BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

BONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia pero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

nno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 15 Luglio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5781

LE CERIMONIE CELEBRATIVE DEL DECENNALE DELL'AASS

Il Duce elogia funzionari e addetti

presentatiGli da S. E. Cobolli Gigli nel Salone cinquecentesco di Palazzo Venezia

ROMA, 14

tamane si sono nuovamente centrati alla Caserma di Ca- o Pretorio al Macao, i due- to militi della Milizia della ada e i 400 cantonieri stra- li, convenuti nell'Urbe per la orrenza decennale della fon- zione dell' Azienda Statale la Strada.

L'omaggio a S. E. Starace

Militarmente inquadrati, i liti e i cantonieri hanno per- rso via San Martino della ttaglia, Piazza dei Cinquecento, Piazza dell' Esedra, via zionale e via Quattro Novembre, via Cesare Battisti, via Plebiscito, Corso Vittorio anuele, suscitando al loro ssaggio l'ammirato compiaci- nto del pubblico. I seicento mini, giunti all'altezza di Pa- zo Littorio, hanno sostato endo fronte al palazzo stes- mentre le gerarchie della enda Statale della Strada, a capo il Ministro dei La- i Pubblici S. E. Cobolli Gi- che già si trovavano riunite cortile, salivano al piano periore, ove erano ricevute Ministro Segretario del rtito.

Ridiscesi i gerarchi e mentre cantoniere superdecorato e milite della strada depone- no sull'Ara dei Caduti per la voluzione una corona di al- o con nastro azzurro recante sigla «AA. SS.», la colonna militi e dei cantonieri sfila- davanti la Cappella votiva, cendo poscia dal portone di del Sudario.

Quindi l'imponente corteo, n a capo sempre il Ministro Lavori Pubblici e i gerar- i dell'AA. SS., si recava, per- rrendo via Torre Argentina, delle Botteghe Oscure e via Marco, a Piazza Venezia. Qui uale rito di omaggio era mpiuto alla Tomba del Milite noto, con la deposizione di ra corona di alloro e con lo amento dei duecento militi e quattrocento cantonieri sta- li dinanzi al Sacello.

Dal Vittoriano, infine, il cor- o, ripercorrendo via S. Marco via degli Astalli, si portava Piazza del Collegio Romano, dove i 600 uomini, a repar- singoli, affluivano a Palazzo enezia, accedendovi dal por- ne di via del Plebiscito, per sere ricevuti dal Duce.

A Palazzo Venezia

Verso le 10.30, schierati in ttangolo aperto su uno dei i più brevi, quello ove s'erge podio del Duce, si sono rac- ti, nell'atmosfera sobria ed steramente imponente dello rico Salone cinquecentesco, hierandosi in ordine perfetto, irigenti, i funzionari, i can- ieri ed i militi della strada, nvenuti da tutta Italia, in- ssando i primi l'uniforme del N. F., i secondi le caratte- tiche giubbe turchine e gli imi le eleganti uniformi dei- Milizia stradale. In testa o schieramento, alla destra podio, erano col Ministro Lavori Pubblici S. E. Co- lli Gigli e con S. E. Giuriati, e può dirsi tenne a battesi- la nuova organizzazione, ando essa sorse, d'ordine del ce, il Sottocapo di S. M. dei- Milizia, Gen. Gauttieri e tutti erarchi dell'AA. SS.

In tutti, gerarchi e funzio- ri, cantonieri e militi, lo stes- ansioso desiderio, vedere il ce ed esprimere a Lui la o profonda gratitudine per Suo alto riconoscimento che ona la silenziosa, fattiva era di ciascuno. E, pochi mi- ti dopo le 10.30, al brusio e aleggia sullo schieramento, ccede un grande silenzio. tti gli occhi si appuntano so la porta che immette nel- Sala delle Battaglie e delle ttorie: Egli sta per giunge- Ecco, i primi già lo vedono un alto clamore entusiastico rompe dalla massa schiera- Il Duce entra. Lo seguono Ministro Segretario del Par- o, il Ministro dei Lavori Pub- ci, che si è recato a incon- rlo sulla soglia della Sala Mappamondo, il Ministro la Cultura Popolare. Il Duce sta brevemente sul lato aper- dello schieramento, levando braccio romanamente.

discorso del Ministro dei LL. PP.

Risuona la voce del Segre- rio del Partito che ordina il luto alla voce, cui risponde, nante, l'«A Noi!» dei conve- ti. E poi subito, a passo ra- do, il Capo passa in rivista formazione, blocco unico, fermissimo di volontà e di cuori in cui si affiancano dirigenti ed esecutori. Egli sosta infine al centro dello schieramento e il Ministro dei Lavori Pubblici gli offre la relazione sull'attività dell'azienda nel suo primo decennale di vita, accompagnando l'offerta con le seguenti parole:

«Duce, il cammino decennale dell'Azienda Autonoma Statale della strada Vi è noto, perchè Voi non solo avete fondato questo nuovo istituto fascista, ma lo avete guidato con i Vostri ordini e sorretto del Vostro continuo aiuto. In questi dieci anni di vita l'intervento Vostro è stato costante e si devono a Voi direttive di organizzazione e disposizioni tecniche che Voi, conoscendo perfettamente le strade e la viabilità, avete dato con assoluta precisione. La materia esaurientemente trattata in questa pubblicazione dal direttore generale dell'AA. SS., Vi è nota, perchè Voi avete vissuto tutta la vita dell'Azienda Autonoma Statale della strada in Italia e in Africa.

Nel presentarVi il volume riassuntivo, alla presenza degli organi direttivi ed esecutivi dell'Azienda e della Milizia della strada, consentite, Duce, che il pensiero nostro si rivolga ai Caduti per cause di servizio o di guerra in Patria e nell'Impero. Essi, nel numero di 47 fra funzionari, militi e cantonieri, sono presenti a questa adunata. Alla gloriosa schiera sta in testa Luigi Razza, Ministro e Presidente dell'AA. SS. All'esempio puro e grande del sacrificio si ispireranno anche in avvenire i quadri dell'AA. SS. che io Vi presento, fieri della consegna, preparati ad eseguire nel secondo decennio di vita che da oggi si inizia, con scrupolosa fedeltà i Vostri ordini».

La parola del Capo

Alle parole del Ministro, il Duce risponde brevemente e nel gran silenzio la Sua voce risuona chiara, incisiva, vibrante.

Il Duce ricorda il sorgere dieci anni or sono della AA. SS., il cui nome fu trovato durante la elaborazione del complesso dei provvedimenti che dovevano dar vita a questa nuova organizzazione, insieme a S. E. Giuriati, allora Ministro dei Lavori Pubblici. Da allora ad oggi l'Azienda Autonoma Statale della Strada è divenuta popolare, non solo in Italia ma in tutto il mondo.

Rilevate le difficoltà tecniche superate e la perfezione raggiunta dalle strade italiane, il Duce rivolge un vivo elogio al personale dell' AA. SS. che le ha eseguite ed ai dirigenti, affermando che questo patrimonio stradale, che per lo sforzo grandioso del Regime, è uno dei primi del mondo, dovrà raggiungere uno sviluppo di 25 mila km. di strade sistemate ed asfaltate; elogia quindi l'opera della Milizia della Strada in Italia e in Africa e rileva come il patrimonio stradale sia quello che più immediatamente si impone all'ammirazione dello straniero.

Conclude dicendo che, come l'antico Impero Romano si reggeva grazie al prestigio dei legionari ed alle grandi strade che ne collegavano gli immensi territori, così anche il nuovo Impero di Roma sa di poter contare sul valore dei suoi legionari e sulla efficienza della sua rete stradale.

Acclamazioni senza fine

Un'acclamazione formidabile in cui risuonano la riconoscenza e la fierezza dei convenuti per l'alto apprezzamento della loro opera da parte del Capo, si leva dallo schieramento. Nuovamente la voce del Segretario del Partito ordina il saluto al Duce, nuovamente echeggia l'«A noi!» dei convenuti che improvvisano un'altra calorosissima dimostrazione tra acclamazioni ed invocazioni altissime.

Il Duce sosta brevemente, sale quindi sul podio per avere una visione più completa di tanto schietto entusiasmo, saluta romanamente e discende avviandosi per far ritorno nella Sala del Mappamondo.

Ma la dimostrazione sembra crescere invece che diminuire di intensità, e il Duce, il quale dopo aver ripetutamente salutato romanamente, ha già percorso i tre quarti della Sala delle Battaglie e delle Vittorie, torna improvvisamente indietro, risale sul podio; sosta ancora, ancora protende il braccio, mentre il volto Gli si illumina di un chiaro sorriso. E a quel sorriso e gesto del Duce che è tutto calore, le acclamazioni e le invocazioni si levano più alte ancora; i convenuti si stringono verso il podio come per esserGli più vicino come per meglio farGli sentire nel loro grido tutto il loro entusiasmo, tutta la loro devozione, tutto l'orgoglio per l'onore altissimo che Egli ha voluto concedere oggi.

Poi, nuovamente, il Duce lascia il podio e, sempre seguito dal fervore intensissimo delle ovazioni riattraversa la Sala delle Battaglie e delle Vittorie e torna nella Sua stanza da lavoro, la cui porta si chiude dietro di Lui.

Lentamente la Sala Regia si sfolla dei convenuti che defluiscono militarmente inquadrati, avendo ancora tutti dinanzi agli occhi il volto sorridente del Duce e nel cuore le indimenticabili parole incitatrici del Capo.

La colazione alla Mostra del Dopolavoro

Alle ore 12.30 i 200 militi della strada e i 400 cantonieri stradali con le gerarchie, i capi compartimentali e i funzionari dell'AA. SS. si sono adunati alla Mostra del Dopolavoro per partecipare alla colazione offerta dal Duce. Il raduno conviviale si è svolto al giardino d'estate e ad esso hanno partecipato il Ministro Segretario del Partito e il Ministro dei LL. PP. che sono stati ricevuti al loro giungere dal direttore generale dell'O.N.D. e dal direttore della Mostra.

Allorchè il Ministro Segretario del Partito ha fatto il suo ingresso nel giardino d'estate è stato accolto da altissimi applausi e da potenti acclamazioni e invocazioni al Duce. Durante la colazione il gruppo dei canterini popolari del Dopolavoro dell'Urbe ha cantato vari pezzi di tipico sapore regionale, mentre un'orchestrina ha svolto un programma di musiche classiche italiane. Alla fine della colazione che si è svolta nel massimo cameratismo il Ministro Segretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto un vibrante, calorosissimo ed entusiastico «A noi!».

Alle 15 i militi e i cantonieri stradali con la guida del direttore generale dell'O. N. D., del rappresentante del P. N. F. on. Mancini e del direttore hanno minutamente visitato la Mostra interessandosi vivamente a questa magnifica rassegna, che ha suscitato in tutti la più ammirata e profonda impressione. Durante la visita gli appartenenti all'AA. SS. hanno elevato frequenti e fervidissime acclamazioni al Duce, presente sempre nel cuore e nella mente di tutti i partecipanti.

Questa sera i 200 militi della strada e i 400 cantonieri stradali si sono recati al Dopolavoro del Ministero dei LL. PP. al Lungotevere Flaminio, per partecipare a un ricevimento offerto in loro onore.

Al cameratesco raduno sono intervenuti il Ministro dei LL. PP. S. E. Cobolli Gigli col suo capo di Gabinetto, i direttori generali e alti funzionari del Ministero stesso, le gerarchie, i capi compartimentali e i funzionari dell'AA. SS.

La serata è trascorsa lietissima tra canti popolareschi e manifestazioni di vibrante entusiasmo e di devoto attaccamento al Duce.

Le altre udienze

I dirigenti dell' „Ejar" 21 nuove stazioni trasmittenti

ROMA, 14

Il Duce, presente il Ministro Alfieri, ha ricevuto l'Accademico d'Italia prof. Giancarlo Vallauri, presidente dell'«Eiar», il consigliere direttore generale dell' ente cav. del lavoro ing. Chiodelli, accompagnati dall' ispettore per la radiodiffusione e la televisione, Accademico Pession, i quali gli hanno riferito sulla situazione e sugli sviluppi dell'ente e della radiofonia in Italia e nell'Impero.

Il presidente e il direttore generale dell'«Eiar» hanno presentato ed illustrato una documentazione sulla organizzazione dei vari servizi svolti dall'ente e sui risultati raggiunti nel campo tecnico e in quello dei programmi e del numero degli abbonati alle radioaudizioni, che è prossimo a raggiungere il milione.

E' stato infine sottoposto al Duce un nuovo e grandioso programma di ulteriori impianti, studiati in accordo con il Ministro delle Comunicazioni, che comprende la costruzione di 21 nuovi trasmettitori a Firenze, Torino, Bologna, Verona, Padova, Venezia, S. Remo, La Spezia, Macerata, Ascoli Piceno, Teramo, Aquila, Pescara, Benevento, Foggia, Campobasso, Taranto, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Cagliari.

Il Duce ha approvato con vivo elogio l'attività svolta dall'«Eiar» e il programma di nuovi lavori, impartendo le direttive per l'ulteriore potenziamento dell'ente e la sempre maggiore diffusione della radiofonia.

Manlio Morgagni

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia Manlio Morgagni, presidente dell' *Agenzia Stefani*, che gli ha riferito circa il risultato dei recenti lavori della assemblea ordinaria delle Agenzie europee di stampa tenutasi a Oslo, e Lo ha informato che l'assemblea, all'unanimità e tra gli applausi, ha approvato la proposta fatta dal Morgagni stesso di riunire a Roma nel prossimo anno 1939 la IX assemblea plenaria delle Agenzie di stampa. All'assemblea di Oslo erano rappresentate le Agenzie di tutti i Paesi d'Europa.

Il Duce ha preso atto e si è compiaciuto con il presidente dell'«Agenzia Stefani».

Il Generale Carlo Montù

Il Duce ha ricevuto il Generale Carlo Montù, autore della «Storia dell'artiglieria italiana», e il colonnello Michele Amaturo, direttore della «Rivista di artiglieria e genio, che gli hanno presentato il V volume della storia.

Il Duce ha molto gradito l'omaggio per l'importanza veramente monumentale del lavoro storico e ha rivolto al Generale Montù l'incitamento a proseguire per completarlo.

Ivon De Begnac

Il Duce ha ricevuto lo scrittore Ivon De Begnac, con il quale si è intrattenuto su questioni di carattere giornalistico.

La figura del Duce

in un entusiastico profilo portoghese

LISBONA, 14

Il *Seculo*, in un articolo di fondo dal titolo: «Ove si trova la vera democrazia» esalta la figura del Duce per la sua azione a favore del popolo lavoratore. Mussolini — continua il giornale — assume atteggiamenti dai quali i popoli possono trarre fecondi insegnamenti e incitamenti capaci di dare forza ai deboli e di rinsaldare lo spirito degli irresoluti.

Il giornale si sofferma quindi sull'armonia tra la dottrina enunciata dal Duce e il modo come Egli la mette in pratica. Tratteggia con parole di viva ammirazione la partecipazione personale del Duce all'inizio dei lavori di pubblica utilità, dicendo che Mussolini non si isola, non abbandona il popolo a se stesso, non lo lascia solo nei grandi momenti della sua esistenza; la Sua forte fibra popolana non si è mai smentita. Egli si affratella con la gente dei campi, mentre sta per chiederle uno sforzo maggiore. L'episodio della trebbiatura ad Aprilia e il discorso dalla trebbiatrice è citato a esempio della continua azione del Duce per il popolo della terra e per la indipendenza economica dell'Italia.

Il giornale chiude invitando i lettori a confrontare tali atteggiamenti del Duce e del Fascismo, accusato di essere un autocrate dittatore, con quelli dei cosiddetti capi delle grandi democrazie. Benito Mussolini va al popolo, si affratella con lui nei lavori più rudi, gli parla, lo consiglia, veglia per lui dividendone i dolori e le gioie; dall'altra parte sta Stalin, che affoga la Nazione russa nel sangue in un'atmosfera di terrore, mentre il Duce tende con mezzi pacifici a elevare il suo Paese nella considerazione universale. «Ove sta la vera democrazia?».

«Scienza e autarchia» alla radio

Il prof. Anastasi parlerà

su «Meccanica di precisione»

ROMA, 14

Domenica 17 luglio, alle ore 20.25, verrà diffusa da tutte le stazioni d'Italia la sesta intervista del ciclo «Scienza e autarchia», organizzato dall'«Eiar» sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche. Il prof. Anastasi, presidente del reparto per l'ingegneria meccanica del Consiglio delle ricerche, parlerà sul tema: «Meccanica di precisione».

Il conte Ciano e S. E. Zamfirescu

firmano la proroga dell'accordo commerciale

ROMA, 14

Il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano e il Ministro di Romania in Roma sig. Alessandro Duilio Zamfirescu hanno firmato un protocollo per prorogare al 31 dicembre 1938 la validità dell'accordo commerciale e di quello per regolare i pagamenti tra i due Paesi del 13 febbraio 1937.

S. E. Bottai consegue

il brevetto d'osservatore aereo

ROMA, 14

S. E. Bottai, dopo aver frequentato regolarmente il corso presso la Scuola di osservazione aerea terrestre di Cerveteri, ha superato tutte le prove di volo prescritte conseguendo il brevetto di osservatore

Il V Concorso del grano e dell'azienda agraria

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Duce con il quale è indetto tra i conduttori di fondi nel Regno, nelle Province dell'Africa settentrionale italiana e nelle Isole italiane dell'Egeo, il quinto Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria per la campagna 1938-39-XVI-XVII

S. E. Russo e la missione della Milizia accolti entusiasticamente a Monaco

Lungo colloquio col Führer a Obersalzberg

MONACO DI BAVIERA, 14

La missione della Milizia presieduta da S. E. il Gen. Russo, che restituisce la visita fatta in Italia dal Capo supremo delle squadre hitleriane S. A. Lutze, è giunta oggi a Monaco, accompagnata dal Generale delle S. A. Rimann e dalla scorta d'onore che, in rappresentanza del Supremo Comando delle S. A. l'hanno ricevuta al Brennero. La stazione di Monaco era riccamente addobbata. Un enorme tricolore copriva tutto lo sfondo della arcata principale. Tricolori su alti pennoni, circondavano anche il grande piazzale della stazione dove, come alla pensilina, erano disposte le formazioni d'onore con la loro banda, dietro le quali un'immensa folla si accalcava per salutare l'ospite fascista.

Il saluto al Municipio

Il Capo Supremo delle squadre S. A. Lutze con tutto il suo S. M., il Gauleiter bavarese Ministro Wagner, il Borgomastro di Monaco dott. Tempel e numerosi altri gerarchi hanno salutato con viva cordialità S. E. Russo, mentre le bande delle formazioni sonavano gli inni nazionali dei due Paesi. Da parte italiana sono intervenuti il Console generale d'Italia Ministro Pittalis, il Segretario del Fascio di Monaco dott. D'Amato con il Direttorio e le formazioni fasciste.

Salutata festosamente lungo il percorso dalla folla che si assiepava dietro i cordoni, la missione, accompagnata dai camerati tedeschi, si è recata al Municipio dove ha avuto luogo un solenne ricevimento in presenza del Presidente dei Ministri bavarese dott. Ziebert. Il Primo Borgomastro di Monaco dott. Fiehler ha porto agli ospiti il cordiale benvenuto della città. Ha risposto S. E. Russo esprimendo parole di profonda riconoscenza per le accoglienze tanto sentite e cordiali e dichiarandosi grato al camerata Lutze di avergli data occasione di restituire assai presto la visita da lui fatta in Italia, che ha lasciato tanto gradito ricordo.

E' seguito un banchetto offerto in onore della missione dal comandante supremo delle S. A. all'Albergo delle «Quattro stagioni».

I giornali dedicano calorosi articoli di saluto al Capo di S. M. della Milizia, di cui riportano vistosamente ampi dati biografici e fotografie. Le *Münchener Neueste Nachrichten* prendono lo spunto da questa visita per pubblicare anche un lungo articolo sulla Milizia, in cui mettono soprattutto in rilievo l'alto valore da essa dimostrato in Libia, Abissinia e Spagna.

La visita a Hitler

Nel pomeriggio S. E. Russo, accompagnato dagli Ufficiali Generali della missione, si è recato in volo, assieme al Comandante Supremo delle squadre S. A. Lutze, all'Obersalzberg, dove è stato ricevuto dal Führer nella sua residenza privata.

Il Führer, che si è intrattenuto con il Capo di S. M. della Milizia e con gli Ufficiali Generali in molto cordiale colloquio durato oltre un'ora e mezza, ha offerto un tè agli ospiti.

Alle 19 gli Ufficiali della M. V. S. N. sono rientrati a Monaco in volo. Ha avuto quindi luogo un banchetto in onore della missione fascista, offerto dal Primo Borgomastro nella sala gotica dell'antico municipio, al quale hanno partecipato numerose alte personalità del Partito, dello Stato bavarese e dell'esercito.

Al banchetto è seguito un ricevimento del Gauleiter Ministro Wagner al Künstler Hall, al quale sono intervenute numerose personalità del mondo culturale monacense e gli esponenti del Fascio e delle altre istituzioni italiane di Monaco. In tale occasione sono stati scambiati cordiali brindisi inneggianti all'incrollabile amicizia tra i due popoli. Il Primo Borgomastro di Monaco ha offerto in dono a S. E. Russo una splendida copia in bronzo della nota statua di von Stuck raffigurante l'Amazzone.

L'ammirazione di von Schirach per l'O. N. D. e la Mostra Augustea

ROMA, 14

Von Schirach Capo della Gioventù hitleriana prima di ripartire da Roma, richiesto dal *Giornale d'Italia* quali erano le sue impressioni romane, ha detto anzitutto che i rapporti tra le gioventù dei due Paesi saranno intensificati nel modo più lieto e vantaggioso per tutti.

«Questa è un'impressione — ha soggiunto Von Schirach — che somiglia assai ad una certezza. La visita a Roma non avrebbe potuto essere più lieta. Quello che mi ha più vivamente colpito nell'Urbe nuova sono gli istituti modernissimi del Dopolavoro. L'organo dopolavoristico ha raggiunto nell'Urbe una complessità ed una perfezione di cui non sarebbe possibile avere altrove l'idea. Ho ammirato non solo la varietà, ma l'eleganza e la potenza di quello che il vostro Dopolavoro ha saputo creare. Si sente qui all'opera una delle più decisive forze dell'educazione nazionale.

Von Schirach ha soggiunto di non aver potuto vedere da vicino in questa occasione l'altra grande scuola di disciplina e di cultura e morale che è la «Gil», ma quel che ha visto alla Mostra Augustea gli fa credere che la Roma fascista abbia veramente il suo genio educativo. «Io — ha continuato l'ospite — sono entusiasta della Mostra Augustea, non soltanto per la vastità inimmaginabile delle cose raccolte ed ordinate, ma anche e soprattutto per la potenza educativa delle sue sintesi, dei suoi simboli e dei suoi diagrammi. Questa maniera di drammatizzare la storia nei suoi monumenti, di rappresentarla come ancora tutta in azione, ha un'efficacia immediata nell'educazione popolare, tale da non potersi immaginare alcunchè di simile. Per l'educazione del popolo entrano qui in giuoco gli elementi decisivi dell'evidenza e della attualità: qui è all'opera quel che si può chiamare un metodo educativo in grande stile. Dopolavoro e Mostra Augustea mi sono apparsi come le due più sorprendenti creazioni di questo metodo geniale attraverso il presente l'una, attraverso il passato l'altra. Gli scambi dei gruppi giovanili — ha concluso Von Schirach — significano una comune e reciproca possibilità di rinnovamento e di fede.

Cordiale colloquio di S. E. Starace con l'Ispettore della Falange spagnola

ROMA, 14

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi nel Palazzo del Littorio, presente l'Ambasciatore della Spagna nazionale presso la Real Corte, l'ispettore straordinario delle organizzazioni della Falange spagnola tradizionalista e delle J. O. N. S. in Italia, marchese Alfonso de Zajas y Bobadilla, con il quale si è intrattenuto a cordiale colloquio. Successivamente l'ispettore straordinario della Falange ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Fascismo e razza

La concezione puramente biologica cardine basilare del problema

ROMA, 14

Sotto il titolo «Il Fascismo e i problemi della razza», il Giornale d'Italia *informa che un gruppo di studiosi fascisti docenti nelle Università italiane e sotto l'egida del Ministro della Cultura popolare ha fissato nei seguenti termini la posizione del Fascismo nei confronti dei problemi della razza.*

Gruppi sistematici

1) Le razze umane esistono; l'esistenza delle razze umane non è già un'astrazione del nostro spirito, ma corrisponde ad una realtà fenomenica, materiale percepibile con i nostri sensi. Questa realtà è rappresentata da masse quasi sempre imponenti di milioni di uomini, simili, per caratteri fisici e psicologici che furono ereditati e che continuano ad ereditarsi. Dire che esistono le razze umane non vuol dire a priori che esistono razze umane superiori o inferiori, ma soltanto che esistono razze umane differenti.

2) Esistono grandi razze e piccole razze. Non bisogna soltanto ammettere che esistono i gruppi sistematici maggiori, comunemente chiamati razze e individualizzati solo da alcuni caratteri, ma bisogna anche ammettere che esistono gruppi sistematici minori (come per esempio i nordici, i mediterranei, i dinarici, ecc.) individualizzati da un maggior numero di caratteri comuni. Questi gruppi costituiscono dal punto di vista biologico le vere razze, la esistenza delle quali è una verità evidente.

3) Il concetto di razza è concetto puramente biologico. Esso quindi è basato su altre considerazioni che non i concetti di popolo e di Nazione, fondati essenzialmente su considerazioni storiche, linguistiche e religiose. Però, alla base delle differenze di popolo e di Nazione stanno delle differenze di razza. Se gli italiani sono differenti dai francesi, dai tedeschi, dai turchi, dai greci, ecc., non è solo perchè essi hanno una lingua diversa e una storia diversa, ma perchè la costituzione razziale di questi popoli è diversa. Sono state proporzioni diverse di razze differenti che da tempo molto antico hanno costituito i diversi popoli, sia che una razza abbia avuto il dominio assoluto sulle altre, sia che tutte siano risultate fuse armonicamente, sia infine che persistano ancora, inassimilate le une alle altre, le diverse razze.

Parentela di sangue

4) La popolazione dell'Italia attuale è di origine ariana e la sua civiltà è ariana. Questa popolazione a civiltà ariana abita da diversi millenni la nostra penisola; ben poco è rimasto della civiltà delle genti preariane. L'origine degli italiani attuali parte essenzialmente da elementi di quelle razze che costituiscono e costituirono il tessuto perennemente vivo dell'Europa.

5) E' una leggenda l'apporto di masse ingenti di uomini in tempi storici. Dopo l'invasione dei longobardi non ci sono stati in Italia altri notevoli movimenti di popoli capaci di influenzare la fisionomia razzista della Nazione. Da ciò deriva che, mentre per altre Nazioni europee la composizione razziale è variata notevolmente in tempi anche moderni, per l'Italia, nelle sue grandi linee, la composizione razziale di oggi è la stessa di quella che era mille anni fa: i 44 milioni di italiani di oggi rimontano quindi nell'asoluta maggioranza a famiglie che abitano l'Italia da almeno un millennio.

6) Esiste ormai una pura «razza italiana». Tale enunciato non è basato sulla confusione del concetto biologico di razza con il concetto storico linguistico di popolo e di Nazione, ma sulla purissima parentela di sangue che unisce gli italiani di oggi alle generazioni che da millenni popolano l'Italia. Questa antica purezza di sangue è il grande titolo di nobiltà della Nazione italiana.

7) E' tempo che gli italiani si proclamino francamente razzisti. Tutta l'opera che finora ha fatto il Regime in Italia è in fondo del razzismo. Frequentissimo è stato sempre nei discorsi del Capo il richiamo ai concetti di razza. La questione del razzismo in Italia deve essere trattata da un punto di vista puramente biologico, senza intenzioni filosofiche o religiose. La concezione del razzismo in Italia deve essere essenzialmente italiana e l'indirizzo ariano-nordico. Questo non vuol dire però introdurre in Italia le teorie del razzismo tedesco come sono o affermare che gli italiani e gli scandinavi sono la stessa cosa, ma vuole soltanto additare agli italiani un modello fisico e soprattutto psicologico di razza umana che per i suoi caratteri purament e europei si stacca completamente da tutte le razze extra-europee; questo vuol dire elevare l'italiano ad un ideale di superiore coscienza di se stesso e di maggiore responsabilità.

Potere assimilativo

8) E' necessario fare una netta distinzione tra i mediterranei d'Europa (occidentali) da una parte, e gli orientali e gli africani dall'altra. Sono perciò da considerarsi pericolose le teorie che sostengono l'origine africana di alcuni popoli europei e comprendono in una comune razza mediterranea anche le popolazioni semitiche e camitiche, stabilendo relazioni e simpatie ideologiche assolutamente inammissibili.

9) Gli ebrei non appartengono alla razza italiana. Dei semiti che nel corso dei secoli hanno approdato sul sacro suolo della nostra Patria, nulla in generale è rimasto. Anche l'occupazione araba della Sicilia nulla ha lasciato all'infuori dei ricordi di qualche nome; e del resto il processo di assimilazione fu sempre rapidissimo in Italia. Gli ebrei rappresentano l'unica popolazione che non si è mai assimilita in Italia perchè essa è costituita da elementi razziali non europei diversi, in modo assoluto, dagli elementi che hanno a to origine agli italiani.

10) I caratteri fisico-psicologici puramente europei degli italiani non devono essere alterati in nessun modo. L'unione è ammissibile solo nell'ambito delle razze europee, nel qual caso non si deve parlare di vero e proprio ibridismo, dato che queste razze appartengono ad un ceppo comune e differiscono solo per alcuni caratteri, mentre sono uguali per moltissimi altri. Il carattere puramente europeo degli italiani viene alterato dall'incrocio con qualsiasi razza extra europea e portatrice di una civiltà diversa dalla millenaria civiltà degli ariani.

Il Sovrano a Francavilla

per l'inaugurazione del monumento al pittore Francesco Paolo Michetti

FRANCAVILLA AL MARE, 14

Domenica 31 corrente giungerà nella nostra cittadina S. M. il Re Imperatore, per inaugurare il monumento al grande maestro del pennello Francesco Paolo Michetti, che sorgerà in vicinanza della facciata di quel convento di S. Maria del Gesù, dove il grande artista dipinse i suoi quadri.

Quasi 15 milioni

erogati nell'ultimo bimestre per premi di nuzialità e natalità

ROMA, 14

Durante il bimestre maggio-giugno 1938-XVI sono stati erogati 1617 premi di nuzialità e 8765 premi di natalità per i rispettivi importi di lire 3648.575 e di lire 11 milioni 150.565.

Con tali erogazioni, l'importo complessivo dei premi demografici dal 1.o marzo 1935-XIII al 30 giugno 1938-XVI raggiunge la somma di lire 229.846.515, costituita da 29.244 premi di nuzialità per lire 69.801.395 e da 126.906 premi di natalità per lire 160.045.120.

Oggi s'inaugurano ad Ancona

la Mostra della pesca e la stazione radio

ANCONA, 14

S. E. Lantini, Ministro delle Corporazioni, ch'era stato designato dal Duce ad inaugurare la sesta Mostra mercato nazionale della pesca, in seguito al grave lutto ch l'ha colpito, non potrà essere p sente alla cerimonia. L'inaug zione si effettuerà domani ser le 21.30, con l'intervento del torità e gerarchie locali, di rappresentanze di CC. N duttori e lavoratori.

Alle ore 19, presenti l'A co d'Italia S. E. Pession tore generale dell'«Eia inaugurata la stazion tente.

L'Inghilterra e la Cecoslovacchia

Manovre per coprire il malvolere di Praga
denunciate dalla stampa tedesca

BERLINO, 14

C'è ancora molto rumore nel mondo — a quel che dicono le corrispondenze dall'estero alla stampa tedesca — per il così detto «documento Reichenau» pubblicato dal *News Chronicle*. Addirittura documento, come se qualcuno ne avesse in mano l'originale con la debita firma del Generale tedesco.

Il "documento,, Reichenau

Bisogna dunque andare adagio nell'uso dei termini, specie quando fra i propalatori di diabolici piani della Germania si è ben d'accordo; cosicchè — come rileva il *Völkischer Beobachter* — secondo taluni il Generale avrebbe parlato alla Scuola di guerra di Monaco, secondo altri a Norimberga. Tutte cose — dicevamo ieri — che in fondo metterebbero magari di buon umore, se non avessero i segni chiari di una rinnovata campagna antinazista, che si scatena e che ha anche altri scopi. Difatti alla Camera dei Comuni vi sono deputati che della pubblicazione del *News Chronicle* fanno materia di gravi interrogazioni al Governo; e lo stesso *News Chronicle* apre poi oggi le sue colonne alla prosa di Pierre Cot, che pesa sulla bilancia quali siano le probabilità di vittoria se la guerra scoppiasse fra gli Stati autoritari e le Potenze occidentali e spezza numerose lance a favore della Cecoslovacchia, che bisogna a ogni costo mantenere integra e indipendente per impedire alla Germania di mettere le mani, in caso di conflitto, sui prodotti agricoli europei e sul petrolio romeno.

Così l'incendiario Pierre Cot, come lo chiama il *Berliner Tageblatt*, tenta per altre vie il gioco che non gli è riuscito con la Spagna, cioè di appiccare il fuoco all'Europa. «Che l'ex Ministro francese — soggiunge il giornale — aizzi impunito alla guerra preventiva, e che un giornale inglese osi prestargli man forte, mentre gli uomini di Stato delle due parti lottano per la pace e fanno disperati sforzi per eliminare le cause di conflitto, dimostra una fatale mancanza di risolutezza nell'agire contro i veri e pericolosi nemici della pace».

Un'altra invenzione

Abbiamo anche qualche motivo [illegible]lico contro il *Daily Telegraph*, a detto del quale la Germania ha cercato di sostituire alle forniture inglesi di materiale bellico al Portogallo le proprie, proponendo anzi a Lisbona alcuni istruttori militari.

Niente di vero, e si trova strano che un organo serio come il *Daily Telegraph* abbia pubblicato una notizia, la quale ha evidente correlazione col documento Reichenau e tutta l'aria di incutere ai portoghesi il sacro terrore della Germania.

Questo susseguirsi di manovre, a parere della *Börsen Zeitung*, dimostra che c'è un'unica regia. Nè la Germania ha ragioni di essere soddisfatta dell'atteggiamento delle Potenze occidentali nei confronti della questione ceca, la quale si avvia verso soluzioni che nella opinione tedesca non rappresentano neppure le mezze misure, mentre in Cecoslovacchia si continua a trascinare la sciabola per terra e il Presidente Benes assiste di persona alle manovre dell'esercito, agli esperimenti dei suoi più moderni mezzi di offesa e di difesa.

Entro una decina di giorni Hodza vuole convocare il Parlamento per fargli approvare il complesso delle leggi concernenti gli allogeni, sulle quali innumerevoli Comitati e Sottocomitati hanno discusso da settimane, mentre i fiduciari dei tedeschi ne hanno avuto solo notizie monche. I partiti governativi fanno il conto dei voti e sperano di raggranellare dalle frazioni ceche estranee alla maggioranza i 17 mancanti ai famosi 3 quinti.

Il piano d'imporre con una votazione parlamentare la volontà dei cechi agli allogeni pare vada concretandosi e il *Berliner Tageblatt* giudica assai strano che in questa circostanza la stampa britannica faccia del suo meglio per secondare Praga. E che cosa saranno poi le concessioni ceche?

Un abisso incolmabile

Il Ministro degli Esteri Krofta ne ha parlato in un giornale parigino e, benchè non sia entrato in particolari, quello che ha detto non trova in Germania consensi: tutt'altro. Il Governo di Praga ha l'intenzione di stabilire delle Diete provinciali, come ne esistevano in altri tempi in Boemia, e si richiama, come al solito, allo spirito democratico della Costituzione ceca. Ora non si tratta già di ridare [illegible]ita — osservano gli ufficiosi te[illegible]schi — a medievali istituzioni, [illegible]si di soddisfare i moderni bi[illegible] dei gruppi nazionali, di rico[illegible]re loro quei diritti che gli [illegible] non hanno negato all'Ir[illegible]ome la Francia non li ha [illegible] turchi del Sangiaccato. [illegible]arole — dice il *Berliner* [illegible] — è necessario concedere [illegible]deschi quel diritto di [illegible]ne che non è certo per [illegible]oncetto ignoto. [illegible] che i tedeschi, soste[illegible]h, vogliono e quello

che Praga è disposta a concedere corre sempre un abisso che non appare colmabile, come fu facile prevedere fin dal primo momento in cui si posero i termini della questione. Anche se Praga otterrà l'avallo franco-britannico alle leggi che si prepara a varare, non può illudersi di aver liquidato il problema destinato a rimanere in vita e a prolungare un'agitazione suscettibile di determinare da un momento all'altro una nuova crisi.

Facile previsione

«E' da prevedersi — scrive il *Völkischer Beobachter* nel suo editoriale, che l'assicurazione data da Daladier alla Cecoslovacchia incoraggierà gli estremisti cechi nella loro politica catastrofica. E Daladier stesso dovrà riconoscere, come proprio in seguito a questo deplorevole atteggiamento ceco non è possibile giungere a una soluzione del problema cecoslovacco, che è uno di quelli che formano la premessa per una collaborazione europea. Vogliamo tuttavia sperare che le visioni realiste di Daladier si diffondano in Francia, poichè solo così due popoli, il cui valore militare è stato opportunamente sottolineato dal Presidente dei Ministri francese, potranno trovare una base comune per lottare in favore della pace».

Lo stesso giornale, nel suo editoriale odierno, precisa che la reazione tedesca per le nuove panzane diffuse sul conto della Germania non era diretta contro la Francia e l'Inghilterra, ma soltanto contro quei circoli infami alle dipendenze di Mosca, che non esitano a ricorrere ai più pericolosi mezzi per combattere la ferma politica di Chamberlain la quale, in collaborazione con le forze che lottano per la pace in Italia e in Germania, e in parte in Francia, è finora riuscita a tenere lontana la catastrofe dell'Europa.

Le consultazioni di Hodza
Il Ministro di Francia parte oggi per Parigi

PRAGA, 14

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi una delegazione del gruppo parlamentare del partito comunista composta del capo di tetto partito Gottwald e di altri cinque deputati. Hodza li ha informati sul contenuto del programma per la prossima sessione parlamentare.

Successivamente ha avuto luogo una riunione del Comitato politico del Consiglio dei Ministri, che ha continuato la discussione dei problemi minoritari. Si ritiene che verso il 25 corrente sarà presentato al Parlamento lo statuto o, più esattamente, quella parte dello statuto finora pronta, e cioè il materiale già comunicato ai rappresentanti di Henlein, che contiene in massima parte vecchie misure legislative concernenti le minoranze e la legge sull'uso delle lingue.

La terza parte che dovrebbe essere la più importante perchè riferentesi alla riforma dell'Amministrazione dello Stato sarà invece discussa a quanto si afferma nei circoli bene informati, in Parlamento nel mese di settembre, mentre durante il mese di agosto i lavori sarebbero sospesi per le consuete ferie estive.

Si apprende poi oggi che il Ministro di Francia a Praga, il quale domani parte per Parigi, ha avuto un colloquio col Presidente del Consiglio.

Un'intervista di Krofta

PARIGI, 14

In un'intervista concessa all'inviato speciale del *Petit Journal*, il Ministro degli Esteri cecoslovacco Krofta ha dichiarato che il Governo di Praga in fatto di concessioni minoritarie è disposto da andare fino al limite estremo compatibile con la Costituzione e l'integrità del Paese. Alle minoranze sarà accordato, tra l'altro, il diritto di autodecisione su una serie di problemi interessanti l'istruzione pubblica, la previdenza sociale, le comunicazioni e via dicendo.

Come prima, peggio di prima

VARSAVIA, 14

Si ha da Morawska Ostrava che le autorità cecoslovacche hanno intentato un processo contro il deputato Aolff, rappresentante polacco al Parlamento di Praga e presidente dell'Unione fra i polacchi di Cecoslovacchia e contro altri dirigenti dell'Unione, accusati d'infrazione alla legge sulla difesa della Repubblica, unicamente per aver pronunciato discorsi di propaganda durante l'ultima campagna elettorale. Tre altri dirigenti dell'Unione polacca sono stati arrestati a Jablonkow. Il deputato Aolff ha inviato un telegramma di vibrata protesta al Presidente del Consiglio Hodza, denunciando le nuove sopraffazioni ai danni dei polacchi.

IL 14 LUGLIO A PARIGI
Patriottismo dei sovversivi
in odio al Fascismo

PARIGI, 14

La festività nazionale del 14 luglio è stata questo anno il prologo, la prova generale anzi, destinata a stimolare l'entusiasmo dei francesi in previsione della visita — ancora dubbia in verità — che i Sovrani britannici faranno alla Francia dal 19 al 22 luglio.

«Viva l'esercito»

Parigi si è svegliata stamane sotto i raggi di un sole che in questo mese di luglio si è mostrato finora molto reticente, e ha affluito lungo il percorso che da piazza dell'Etoile le truppe della guarnigione hanno seguito dopo la rivista snodatasi dinanzi al Presidente della Repubblica, di fronte all'Arco del Trionfo.

I giornali stasera insistono sul grido: «Evviva l'esercito!» che quest'anno ha echeggiato lungo i Campi Elisi mentre i reparti inquadrati scendevano verso la piazza della Concordia. Sorprendersi di tale esuberanza vuole praticamente dire che da tempo non si era con tanto entusiasmo inneggiato alla truppa; vuol dire che questo risveglio delle gelose tradizioni militari e imperiali della Francia è dovuto al Fronte popolare che ha monopolizzato i sentimenti patriottici del Paese in nome dell'ideologia antifascista. Il compiacimento che si manifesta davanti al riacquistato spirito nazionale, esprime infatti, la generalizzazione di questo stato d'animo che caratterizza oggi l'azione politica della Francia, il cui obiettivo è uno solo: «armare» il pacifismo democratico contro le Potenze totalitarie. Le più attive manifestazioni di supernazionalismo si localizzano oggi all'estrema sinistra dove il linguaggio dell'Internazionale ha ceduto il passo a quello della Patria francese, dell'interesse francese, del prestigio francese.

Pro Spagna rossa

E' la sinistra che si è monopolizzato il patriottismo; è la sinistra che si è accaparrata la suprema virtù di garantire la continuità storica della Nazione, lasciando a mani vuote, ossia senza l'argomento fondamentale della nozione «Francia», le destre prive di genialità e smarrite nella loro inconsistenza; cosicchè, dietro a questa vernice tricolore, si sono venute a poco a poco assiepando le forme più acute dell'opportunismo capitalistico inseritosi nel comodo compromesso fra «Nazione» e «sociale», nell'azione politica del Fronte popolare. Si è in tal modo formata quella che Mussolini ha definito «demoplutocrazia», ibrido armistizio fra le forze della rivoluzione e quelle dell'alta finanza speculativa.

Ma queste tregue sono possibili quando c'è un comune nemico da combattere e da colpire: nel caso attuale «il Fascismo». Infatti, nel pomeriggio di questo 14 luglio superpatriottico tutta la massa di manovra del Fronte popolare (50 mila? 100 mila? Non si sa) riunita nel quartiere della piazza della Bastiglia (la coerenza della data lo esigeva) si è spolmonata a dircelo in tutti i toni; invece di gridare: «Viva l'Internazionale marxista!» comunisti e socialisti hanno invocato senza stancarsi l'unità di azione frontista, il pane e la pace e la libertà per una Francia libera e forte, soprattutto forte. «Aprite la frontiera spagnola!», «Inviate aeroplani a Barcellona!» e, infine, motivo dominante: «Abbasso il Fascismo!». Il Fascismo grande spauracchio della democrazia e della plutocrazia.

In attesa dei Sovrani inglesi

E nel corteo pomeridiano popolare c'erano tutti, dai trotzkisti ai radicali, lieti questi che, all'ultima ora, ieri, siano stati soppressi i discorsi che i rappresentanti dei vari partiti del Fronte popolare volevano pronunciare ai piedi del monumento elevato alla maestà della Repubblica. I comunisti e i separatisti hanno infatti rifiutato di sottomettere all'approvazione preventiva i testi delle loro concioni, offrendo ai radicali il pretesto per ottenere l'annullamento della manifestazione oratoria. Così è stata anche abbreviata la durata del corteo e la folla ha dovuto più rapidamente riversarsi negli innumerevoli balli pubblici che ogni anno si organizzano negli spiazzi e nei crocicchi di tutte le città e di tutti i villaggi di Francia.

Ma le piazze di Parigi sono quest'anno decorate con una straordinaria e inusitata abbondanza di bandiere e i ritmi sincopati delle orchestrine si spandono sotto migliaia di tricolori. Gli è che si attendono da un pezzo i Sovrani di Inghilterra e i giornali si dànno un gran daffare per invogliare la popolazione a esporre bandiere a ogni finestra. E se si fossero contentati di questo, gli edili di Parigi avrebbero evitato le critiche asprissime, e del resto giustificatissime, formulate «vox populi» per le improvvisate decorazioni con le quali si aveva l'intenzione di abbellire la capitale francese. Che sia un simbolo?

L'arrivo a Napoli
d'una comitiva di studenti jugoslavi

NAPOLI, 14

E' arrivata oggi col «Rex», proveniente da Genova, una comitiva di studenti jugoslavi dell'Università di Zagabria. A ricevere i graditi ospiti erano alla stazione marittima i rappresentanti del Gruppo universitario fascista «Mussolini», che li hanno poi anche accompagnati in una visita alla città e successivamente alla sede del Guf, dove gli studenti universitari si sono vivamente interessati all'organizzazione e all'attività del Fascio universitario napoletano.

Domani i giovani ospiti si recheranno a Pompei, per la visita agli scavi, e compiranno una escursione sul Vesuvio. Sabato ripartiranno per Roma.

La Corporazione dell'abbigliamento discute sulla propaganda della moda nazionale e il controllo sui consorzi

ROMA, 14

Stamane ha avuto inizio, presso il Ministero delle Corporazioni, la sesta sessione della Corporazione dell'abbigliamento, sotto la presidenza dell'on. Gabriele Parolari. Primo argomento preso in esame è stato quello del «potenziamento e della propaganda della moda ed eventuale aggiornamento della vigente legislazione», sul quale ha iniziato la discussione il presidente della Federazione camerata Guido, esponendo gli scopi che si proponeva la legge sulla disciplina della produzione, i risultati raggiunti e gli emendamenti da apportare alla legge stessa in seguito alle esperienze di un biennio di applicazione. Hanno parlato sull'argomento i camerati Bertoletti, Rocca, Ceresa, Andrei e altri rappresentanti di organizzazioni sindacali.

L'ampia ed esauriente disamina degli effetti determinati sinora dall'applicazione del R. D. L. 1321 si è protratta con l'esposizione fatta al riguardo dalle categorie interessate e riassunte dall'Ente nazionale della moda. Esaminando partitamente gli argomenti esposti e rispondendo alle varie considerazioni agli intervenuti, il presidente dell'E. N. M. conte Cesare Giriodi di Monastero ha infine illustrato, sia l'azione già in corso che le modifiche suggerite dalle esperienze dell'istituzione, che è chiamata a sviluppare in questo campo la propria attività di propulsione e di controllo.

Il secondo argomento posto all'ordine del giorno riguardava la attività dei Consorzi costituiti nel settore dell'abbigliamento. Dopo l'esame d'importanti questioni riguardanti l'approvvigionamento delle materie prime, la distribuzione e il commercio dei prodotti finiti, sulle quali hanno interloquito i rappresentanti delle organizzazioni consortili e di quelle sindacali, è stata votata una mozione che demanda al Comitato permanente della Corporazione il controllo dell'attività di detti Consorzi stabilendo le norme di massima da seguire per l'esercizio di tale controllo.

E' stata quindi iniziata la discussione sul terzo argomento, che riguardava le «Confezioni in serie per pubbliche amministrazioni e disciplina dei relativi appalti».

Howard Hughes ha compiuto
il giro del mondo in 91 ore e 17'
Entusiastiche accoglienze a NewYork

NEW YORK, 14

Howard Hughes e i suoi compagni hanno atterrato sul campo di Floy Bennett alle 14.37 locali, corrispondenti alle 19.37 italiane, dopo aver compiuto l'ultima tappa di oltre mille miglia del loro periplo mondiale da Minneapolis a New York in ore 4 e 24 minuti.

L'attesa all'aeroporto

Il valoroso equipaggio ha ricevuto un'accoglienza eccezionalmente calorosa dall'immensa folla che fin dalle prime ore del mattino si era andata ammassando ai margini del campo di Floyd Bennett. Già alle 7 di stamane, infatti, tutte le strade che conducono all'aeroporto erano congestionate di veicoli stracarichi di gente ansiosa di assistere all'arrivo di Hughes e dei suoi compagni e già a quell'ora la polizia ha dovuto mobilitare tutte le sue forze per impedire che il pubblico ostacolasse la vita normale dell'aeroporto, chè è una delle principali stazioni delle aviolinee della Confederazione.

Hughes e i suoi camerati hanno compiuto il volo di oltre 24 mila chilometri da New York a New York in ore 91 e 17 minuti con ore 71 e 4 minuti di volo effettivo, battendo il record di Willi e Post di 95 ore e 8 primi.

Quando l'apparecchio è giunto su New York, il tempo era brumoso con nuvole basse. Gli altoparlanti dell'aeroporto hanno annunciato che l'apparecchio era sulla metropoli, ma sono passati alcuni minuti prima che esso sbucasse dalle nubi sulla verticale del campo. Quando esso è apparso è stato un urlo di entusiasmo della folla.

Dopo le prime evoluzioni l'apparecchio, con manovra perfetta, ha atterrato al centro del campo.

L'accoglienza che il popolo della metropoli ha fatto a Howard Hughes e ai suoi valorosi compagni ha superato ogni previsione. Mai tanta folla si era data convegno ai margini dell'aeroporto di Floyd Bennett ed è stato necessario impiegare ben mille agenti della polizia per disciplinarla. Il comando ieri aveva ritenuto che 500 fossero più che sufficenti, ma a mezzogiorno ha dovuto ricredersi e dai vari distretti sono stati chiamati d'urgenza tutti i rinforzi disponibili.

L'annuncio al microfono

Appena l'aeroplano si è arrestato al centro del campo il sindaco La Guardia e il commissario del porto Grover Whalen, le due massime autorità cittadine, si sono avvicinati ad esso e sono saliti nella cabina di pilotaggio per dare agli aviatori il saluto ufficiale di New York. Dieci minuti dopo, sulla porta della cabina appariva Hughes sorridente. I lampi di magnesio dei fotografi scattavano e dalla folla partiva un'altissima acclamazione. Dietro di lui erano i quattro compagni di volo, che recavano evidenti sul volto i segni della grande fatica. Erano però tutti rasi e sufficentemente in ordine nel vestire a differenza di Minneapolis, dove stamane sono apparsi alla folla con una barba di alcuni giorni e gli abiti sporchi di untume. Solo Hughes aveva la camicia chiazzata di olio e ha salutato la folla con il suo inseparabile cappello marrone di foggia disusata, il suo talismano.

Subito i microfoni sono stati portati vicino a Hughes e a La Guardia e, subito, quest'ultimo ha ripetuto il saluto e il plauso della metropoli all'equipaggio per la magnifica impresa. Hughes ha così risposto:

«Il volo è stato magnifico nel più ampio senso del termine. Ma non posso nascondere che questa folla è l'episodio più bello e commovente di esso».

A passo lento poi Hughes si è recato nella palazzina della direzione per subire un fuoco di fila di domande dei giornalisti. E' stato notato che tutti i quattro compagni di volo di Hughes sono stati salutati sul campo dalle rispettive consorti o fidanzate. Nessuna donna era invece ad attendere Hughes. Ma corre insistente la voce che l'attrice cinematografica Katharine Hepburn abbia telefonato all'areoporto nello stesso istante in cui Hughes atterrava, pregando che a questi fosse subito comunicato un numero telefonico. Nella mattinata l'attrice è partita in automobile da New York per la sua residenza di campagna nel Connecticut.

Ai giornalisti Hughes ha detto: «In nessun momento sono stato in vero e proprio pericolo. Sto benissimo, ma sono un po' stanco».

Alla domanda se egli si sentirebbe di ritentare l'impresa ha risposto: «Non oggi, certamente. Sono lieto che tutto sia finito e ora non penso che a riguadagnare il sonno perduto dopo aver fatto un necessarissimo bagno».

Ad un'ultima domanda Hughes ha risposto di aver diretto il pilotaggio per la maggior parte del volo, usando però il pilota automatico quanto più a lungo gli è stato possibile. Hughes si è allontanato dal campo in automobile per destinazione sconosciuta.

Oggi ricevimento al Municipio

Si sa che sabato mattina egli tenterà di atterrare con un apparecchio anfibio nei pressi di Wall-Street, per unirsi ai compagni di volo nel corteo trionfale che dalla Batteria li porterà alla residenza municipale sulla gradinata esterna della quale il Sindaco La Guardia rinnoverà in forma più solenne il saluto della metropoli all'equipaggio. La popolazione intanto si prepara a festeggiare sabato mattina gl aviatori con una grandiosità e un entusiasmo senza precedenti, Lindbergh escluso.

Il presidente dell'Associazione aeronautica nazionale John Heinmüller in serata ha dichiarato che il viaggio è terminato ufficialmente alle ore 14.34'1" locali, corrispondenti alle ore 19.34'1" italiane, quando l'apparecchio ha attraversato il centro del campo. L'atterraggio è avvenuto tre minuti dopo. (United Press).

Le tappe dopo Fairbanks

NEW YORK, 14

Giunge notizia che l'aviatore Hughes, che ha atterrato a Fairblansk nell'Alaska, vi ha sostato soltanto un'ora e diciotto minuti ed è poi ripartito diretto a New York, sperando di saltare la fermata di Winnipeng e coprire in un unico volo la distanza di 3380 miglia. Se riuscirà nel suo proposito, anzichè alla diciassette, potrebbe arrivare alle 14 o alle 15 (ora di New York).

L'entusiasmo con cui il popolo segue le notizie del volo messe in evidenza dai giornali sotto titoli vistosissimi lascia prevedere accoglienze calorosissime. La Guardia si troverà a Bennet Field per porgere all'aviatore le felicitazioni della città.

L'aviatore alle 9.35 (ora locale) atterrava a Minneapolis e, dopo essersi rifornito di benzina, decollava diretto a New York.

Dove si terranno le Olimpiadi?

LONDRA, 14

Il Presidente della Sezione olimpica britannica ha dichiarato oggi che in seguito alla decisione del Governo giapponese è probabile che le prossime Olimpiadi si tengano ad Helsinski in Finlandia. Qualora ciò non risultasse possibile, quasi certamente le Olimpiadi avrebbero luogo a Londra.

Helsinki accetterebbe l'incarico
di sostituirsi a Tokio

HELSINKI, 14

Negli ambienti ufficiosi si dichiara che la Finlandia è pronta ad assumersi l'onere dell'organizzazione delle Olimpiadi del 1940, nell'eventualità che il Giappone confermasse la sua decisione di rinunciarvi.

Il Consiglio municipale della capitale si è dichiarato pronto a interpellare il Comitato olimpionico internazionale per ottenere la necessaria autorizzazione a organizzare le Olimpiadi del 1940.

Progressivo miglioramento
di Re Giorgio VI

LONDRA, 14

Oggi Re Giorgio si è alzato per qualche ora. Dato il miglioramento constatato dai medici si spera che potrà essere evitato un secondo rinvio della visita ufficiale dei Sovrani britannici a Parigi fissata per martedì prossimo.

I Duchi di Windsor
a Viareggio e a Pisa

VIAREGGIO, 14

Sono giunti oggi a bordo del loro panfilo i Duchi di Windsor, ricevuti allo sbarco dalle autorità marittime e da Antonio Puccini, che ha accompagnato gli ospiti a Torre del Lago per la visita alla villa dove Giacomo Puccini visse e compose le sue opere più belle.

Successivamente i Duchi si sono recati a Pisa, di cui hanno visitato le opere monumentali, salendo sul campanile pendente. Tornati a Viareggio, hanno partecipato infine a un tè offerto dal Duca di Bergamo.

Un'artritica miracolata
dopo aver partecipato a un treno bianco per Loreto

ROMA, 14

Nel treno bianco dei malati che il 20 maggio 1937 partiva da Roma diretto a Loreto, era anche la signorina Alessandrina Carratti del Villar, da dodici anni affetta da artrite deformante, specialmente localizzata nella colonna vertebrale, per cui era costretta a una dolorosa immobilità. Di più da venticinque anni essa soffriva di colite spastica catarrale cronica.

Il prof. Coleschi aveva rilasciato questa dichiarazione: «Caso grave; stipsi ribelle ad ogni cura; morbo raramente guaribile perfettamente». Nel pomeriggio del 21 maggio, nell'interno della Basilica lauretana, essendo la signorina assorta nella preghiera, veniva sorpresa da un forte calore alle costole di sinistra, spostate dalla deviazione vertebrale; poi essa si sentì come toccare dolcemente le scapole che subito riprendevano la loro posizione normale. La stessa leggera pressione si portò alle costole di sinistra, mentre continuava l'onda di calore che fu avvertita per un'ora e mezza e che, nei giorni seguenti, si manifestò fino al 23, così da potersi sentire anche dall'esterno.

Il giorno appresso mediante radioscopia, eseguita all'ospedale di Loreto, veniva riscontrato che le vertebre lombari, già deviate, erano ritornate in posizione normale, ciò che consentiva all'inferma una certa libertà di movimento. Il 31 maggio si constatava che la signorina era aumentata di 9 centimetri in altezza.

In prova della gravità dello stato dell'inferma è da notare che il 25 aprile 1937 essa era stata dichiarata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni permanentemente invalida, per cui le venne assegnata la pensione a vita. Un collegio medico, formato dai sanitari Scamozzi, Fabbri, Arcuati e Mulè, dopo un accertamento del settembre dell'anno scorso e un secondo eseguito poche settimane addietro, avendo la signorina preso parte al treno bianco, ora in qualità di infermiera; hanno redatto e firmato il verbale di guarigione.

Tragedia familiare a Sussak

BELGRADO, 14

Una tragedia si è svolta oggi a Sussak nella casa dell'impiegato municipale Ranjo Troha. In seguito ad una violenta scenata fatta da costui alla moglie, la quale voleva abbandonarlo, egli ha ucciso a colpi di rivoltella la donna e quindi il suocero e il cognato. Recatosi poi in un ristorante, dove ha tracannato del vino, si è ucciso.

Vasta organizzazione assistenziale
della Confederazione lavoratori agricoli in favore dei 600 mila addetti alla mietitura

ROMA, 14

In attuazione delle disposizioni impartite dal Segretario del Partito, una vasta azione per la disciplina del collocamento e l'assistenza della mano d'opera, addetta alla recente campagna di mietitura del grano, è stata svolta a cura della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. Una tale attività ha tenuto in particolare considerazione le speciali esigenze delle Provincie centro-meridionali e insulari ove, alle epoche della mietitura, si verificano da zona a zona imponenti movimenti migratori di mano d'opera.

Regolare collocamento

L'azione realizzata dalla Confederazione è valsa ad assicurare per gli oltre seicentomila lavoratori addetti alla mietitura del grano un regolare svolgimento delle operazioni di collocamento, un normale afflusso nelle zone di lavoro dei contingenti provenienti da altre zone, un'attività assistenziale particolarmente vasta e proficua, un notevole miglioramento delle condizioni di lavoro, l'attuazione di misure sanitarie e profilattiche e l'applicazione delle norme contrattuali sancite tra le due organizzazioni confederali dell'agricoltura e ovunque osservate con uno spirito di comprensione e di collaborazione fra le parti.

Allo scopo di meglio disciplinare il movimento della mano d'opera, la Confederazione ha provveduto alla tempestiva costituzione e al funzionamento di quattro appositi Uffici di collocamento abbraccianti le seguenti circoscrizioni: Bari per la Puglia, la Lucania, la Campania e il Molise; Reggio Calabria per la Calabria; Caltanissetta per tutta la Sicilia e Roma per il Lazio, l'Umbria, le Marche, la Toscana e gli Abruzzi. Inoltre, per regolare l'affusso e l'organica formazione delle squadre, le Unioni provinciali dei lavoratori agricoli direttamente interessate, hanno provveduto con proprio personale e, lungo i percorsi attraverso i quali si è svolto il movimento migratorio, all'istituzione di posti di controllo.

Ottima prova hanno dato i «primi mietitori» che, entrati per la prima volta in funzione, si sono dimostrati elementi di coesione e di legittima tutela sindacale nell'ambito delle squadre. I libretti di lavoro distribuiti ai mietitori e indispensabili ai lavoratori migranti, sono stati circa 500 mila. I primi mietitori che hanno assolto encomiabilmente il loro compito volontario sono stati 5 mila.

I posti di ristoro

I posti di ricovero, di ristoro e di transito in funzione sono stati oltre 700; le venti «Case del mietitore», appositamente costruite dalla Confederazione ed entrate quest'anno in piena attività, hanno assistito circa 200 mila lavoratori migrati nell'interno delle Provincie da Comune a Comune e 110 mila lavoratori migranti da Provincia a Provincia.

Dopo aver provveduto senza alcun onere per i lavoratori all'assicurazione di tutti i mietitori per i casi di morte non risarcibili in base alla legge sugli infortuni, la Confederazione, attraverso gli Istituti di previdenza e di mutualità, ha fatto funzionare 378 ambulatori provvisti di personale sanitario specializzato, ha dotato le squadre di seicento cassette di pronto soccorso ed ha fatto distribuire gratuitamente, per prevenire i casi d'insolazione, oltre 200 mila cappelli di paglia. L'attrezzatura sanitaria attuata e le misure preventive messe opportunamente in atto, hanno contribuito a ridurre notevolmente i casi gravi d'infortunio.

La Confederazione ha anche provveduto di apparecchi radio tutti i posti di ristoro ed ha dislocato nelle varie località i suoi autocinema sonori, che hanno proiettato interessanti programmi di carattere documentario e dilettevole.

E' stata inoltre intensificata la attività di propaganda professionale e sindacale e a tal fine si è provveduto alla distribuzione gratuita di 150 mila copie per ogni settimana del giornalino illustrato *Il mietitore*, che riporta tutte le notizie concernenti l'attività di questi lavoratori, come quelle che riguardano le tariffe di lavoro, le norme contrattuali, le forme di assistenza e previdenza e quanto altro può essere utile portare a loro conoscenza: diecine di migliaia di opuscoli e di manifesti rurali di propaganda sono stati altresì distribuiti od affissi nei luoghi di maggiore transito e di concentramento dei lavoratori, dando così applicazione alle direttive del Duce, che vuote tutelato, assistito e migliorato il lavoro dei contadini d'Italia.

Notiziario istriano

POLA, 14

I rapporti del Federale

Questa mattina, nella sede del Fascio di Combattimento di Pisino, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento, alle segretarie dei Fasci Femminili, ai vice comandanti della «Gil» di Fascio, ai comandanti dei Giovani Fascisti, ai comandanti degli Avanguardisti e Balilla e alle ispettrici della «Gil» di Fascio delle località di Pisino, Antignana, Bogliuno, Lanischie, Pinguente, Rozzo, Canfanaro, Gimino, Sanvincenti, Albona, Barbana, Fianona e Valdarsa.

Al rapporto erano pure presenti il fascista Riccardo Gramaticopulo, componente il Direttorio federale, e il direttore del Fascio di Combattimento di Pisino con il fiduciario del «Nuf» di Pisino.

I contributi dei Comuni per il Concorso «Dux»

Come è avvenuto anche negli anni scorsi, il Comando federale della G. I. L. parteciperà al concorso ginnico-militare «Dux», che si terrà a Roma, inviandovi una centuria di Avanguardisti, che rappresenteranno l'Istria alla massima competizione della gioventù italica.

Per agevolare tale iniziativa, S. E. il Prefetto ha disposto che ciascun Comune partecipi con un contributo di lire 50 per ogni proprio Avanguardista o marinaretto inviato al concorso.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Il V Premio Ce[illegible]
L'on Coselschi parl[illegible] ai volontari romagno[illegible]

RAVENNA

Domenica prossima avran[illegible]zio a Cervia le manifestazio[illegible] dette sotto il patrocinio [illegible] Premio Cervia». Nel tardo [illegible]riggio alla presenza di tutte [illegible]torità della provincia verrà [illegible] la Mostra Romagnola d'Arte [illegible] annessa una Mostra della fi[illegible] l'800 ravennate.

Quindi avranno luogo l'i[illegible]razione di una nuova notevo[illegible]ra, il Lungomare Gabriele [illegible]nunzio, e la consegna del g[illegible] detto alla sezione volont[illegible] Cervia, con l'intervento del [illegible]tari di tutta la Romagna. [illegible] il presidente dell'Associazio[illegible] lontari di guerra on. Euge[illegible] selschi.

Le istanze per i prestiti [illegible] s ono esenti da tasse di [illegible]

ROM[illegible]

Il Ministero delle Finanze [illegible]sposto che 16 istanze per [illegible] cessione di prestiti famili[illegible] documenti da allegare a [illegible] mande, nonchè tutti gli at[illegible] tivi allo svolgimento dell'op[illegible]ne, sieno esenti dalle tasse [illegible] lo e registro. In applicaz[illegible] tale disposizione legislativa [illegible]di, gli Ufficio finanziari sono [illegible]ti a rilasciare in carta liber[illegible] tificati occorrenti per la do[illegible]tazione o l'istruttoria delle [illegible]de di prestito, apponendovi [illegible] chiarazione che devono ess[illegible] uso esclusivo del testo.

L'orario di vis[illegible]
della Mostra del Dopol[illegible]

ROM[illegible]

La Direzione della Mos[illegible]zionale del Dopolavoro co[illegible] che l'orario di apertura r[illegible] sato per i giorni feriali [illegible] alle 24 e per il sabato e la [illegible]nica dalle 7 alle 24.

L'accesso alle piscine è [illegible] tito tutti i giorni dalle 10 [illegible] le 16.30.

NOTIZIE BRE[illegible]

Al largo di Shinagawa, nell[illegible] Tokio, 30 pescatori sono stat[illegible] alla deriva da un'eccezionale [illegible]rea; 10 sono annegati, ment[illegible]tri 20 hanno potuto essere s[illegible]

Il vapore «Lapud» che viag[illegible] fiume Beghei (Jugoslavia) si [illegible] diato a causa di una latta d[illegible] che portava con sè un viaggi[illegible] meno. Molti viaggiatori pres[illegible] nico si sono gettati in acqu[illegible]

Bollettino meteoro[illegible]
14 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste..	staz.	ser., m.
Roma....	dim.	sereno
Milano...	dim.	misto
Torino...	—	—
Genova..	staz.	misto, m.
Sanremo	staz.	misto, cal.
Venezia.	—	—
Trento...	dim.	sereno
Bolzano.	staz.	misto
Bologna	dim.	misto
Firenze.	staz.	sereno
Rimini...	aum.	ser., cal.
Ancona..	staz.	ser., m.
Napoli...	staz.	ser., cal.
Foggia..	staz.	sereno
Bari......	staz.	misto, m.
Lecce....	var.	misto
Taranto.	staz.	ser., m.
Messina.	dim.	misto, m.
Palermo	—	—
Catania..	var.	misto, m.
Cagliari.	staz.	ser., m.
Sassari..	dim.	sereno
Tripoli..	dim.	ser., cal.
Bengasi.	dim.	ser., cal.
Rodi......	staz.	ser., m.

Previsioni del tempo per il [illegible] Sull'Italia regime di alta [illegible] quasi livellata. Condizioni d[illegible] buone. («Assistaereo»).

COMUNICA[illegible]

SCUOLA DIAZ 3, tel. [illegible]

dir. prof. dott. Fernando [illegible]

Sono aperti i corsi per:

1) ESAMI DI RIPARAZ[illegible]

Tassa complessiva L. 120 (ora[illegible]

Gli allievi rincasano liberi da[illegible] cupazioni scolastiche e possono [illegible] rompere le lezioni per la villeg[illegible] Risultati degli anni scorsi oltre[illegible]

2) RIPETENTI che vogliano [illegible] rare l'anno perduto.

3) La La CLASSE di Ginnasi[illegible] niche, Magistrali, si inizia [illegible] bre, ma essendo limitato il [illegible] occorre inscriversi subito.

4) ESAMI AUTUNNALI di [illegible] Ammissioni — Riparazioni

Esami di riparaz[illegible]

Corsi e lezioni particola[illegible]

ITALIANO
GRECO, LATINO, MATEM[illegible]
COMPUTISTERIA
RAGIONERIA, FRANCE[illegible]
TEDESCO, INGLESE
STENOGRAFIA
CANTO, DISEGNO, FILO[illegible]
ecc.

Scuola Enen[illegible]

VIA CARDUCCI 40
dirimpetto via Madonn[illegible]
Telefono 88-00

Necessità per [illegible]

Piccole ferite ed eruzio[illegible] tanee, eczema, impetigine [illegible] affezioni pruriginose dell[illegible] sono curate nel miglior mo[illegible] un unguento antisettico. L'U[illegible] to Foster fa onore, con su[illegible] a questa occorrenza. Esso [illegible] il dolore e l'irritazione e [illegible] pelle lacerata a guarire. Ov[illegible] L. 7. - Dep. Gen. G. Giong[illegible] lano (6/44). Fabbricato in [illegible] Aut. Pref. Milano, N. 54227/19[illegible]

BUONI TESORO
RENDITE, REDIMIBILE
A. BOLAFFIO, VIA DAN[illegible]

ANNUNZI SANITA[illegible]

Istituto dott. B. VICE[illegible]

Riflessosimpaticotera[illegible]
Via Marcantonio Colonna [illegible]
ROMA - Telefono 32-535
Asma; Riniti spasmodica; [illegible]
artritismo; Nevralgie; [illegible]
A TRIESTE: Hotel de [illegible]
nei giorni 15 e 16 luglio.
A. P. N. 791 23-3-1937-XV

situazione internazionale

ntenso lavorio diplomatico n attesa dei prossimi sviluppi

LONDRA, 14

tizie giunte a Londra quei fronti iberici sono con eccellenti nei circoli più li a Franco. Invece nessuosta è ancora arrivata nè gos nè da Barcellona sul itannico di non intervento e si sa che le due parti lo esaminando accuratamensi crede che la risposta depotrà aversi prima di qualrno.

L'affare Sandys

frattempo l'opposizione ha quest'oggi nuovamente punre il Governo domandando mo Ministro di dare istru Comitato per la difesa im affinchè sia fatto un nuome della difesa di Gibilterista di pretese minacce alrezza britannica. Colui che tava questa interrogazione stesso socialista Fletch o all'anno scorso facev il ta predicando il disarmo. risposto, invece d Primo ro, Sir John Simon, dicen il compito d difesa di rra rientr nell'orbita delle oni ord arie del Comitato di imp ale e che quindi è del le rivolgere speciali raczioni.

rte questa inoffensiva puntura la questione spagnola più echeggiato oggi alla e in generale si riconosce dichiarazioni fatte ieri da erlain rappresentano per il to il massimo che egli pos

parlato invece nuovamente amera della questione dei gi parlamentari poichè un to ha rivelato che tutto il censura approvato nei giorrsi dalla Camera contro la ssione militare d'inchiesta famoso caso Sandys è bau falsi. La Camera, infat censurato la Commissione n aver rispettato i privilegi entari citando a comparire ad essa il deputato Sanentre questa citazione non affatto emessa dalla Come, ma da un Generale che e dovuto presiederla.

ta rivelazione fatta dal de Henaye ha sollevato un ca nuovo negli annali del Parto, che lo «speaker» della a dei Comuni dopo aver dio trattarsi d'una questione ezionale importanza, si è ri di annunciare lunedì le cisioni circa l'opportunità o che i fatti venuti alla luce esposti pubblicamente alla a dei Comuni.

[F]örster a Londra

to dopo è avvenuto un clao incidente: una donna che vava nella tribuna del pubsi è alzata all'improvvico essa a gridare a squarci «Provvedete ai bisogni del o inglese anzichè perdervi in ulie». La donna, di età naè stata condotta fuori.

corridoi di Westminster si a oggi anche di approc che temente il Governo inglese rcando di fare verso a Ger per indurla a riprendere le tive bruscamente interrotte ca dell'Anschluss. L'arrivo ndra oggi del Galeiter di ca Alberto Förster, che si incaricato di un missione a presso il Govero britanni offerto buon retesto per finità di congecure.

gnor Förster h tuttavia neti giornalisti davere missioesi o segrete d compiere ed giunto che loscopo del suo o è unicamnte quello di rsi conto pesonalmente dei per i quali rapporti anglohi non sonocosi buoni come bero essere e di spiegare a nglesi la poizione del Reich Nazismo Egli non vedrà nè il Primo Ministro nè il tro degli Isteri ed ha fatto to una bave visita oggi ai ni ove h. conversato con e deputat dei vari partiti.

malgrado questa smentita è dubbio che nei circoli p di discutano con grande in e le prime reazioni che giun da Berlino. Finora quest embranc essere troppo otti Il corrispondente del Times ella città dice infatti che la diplomatica pubblicata ieri uo giornale, nella quale si va il primo ramoscello uffi d'ulivo, è stata accolta con e riserva. Questa riserva, giunge, è dovuta sia al fat non pare che la Francia e anbretagna finora abbiano infondere un gran chè di volere nel Governo cecoslo sia perchè Berlino è tuttora esa degli sviluppi sulla situa spagnola e sui futuri rap anglo-italiani.

[An]ticipazioni frustrate

che sulla possibilità di accor onomici nel bacino danubia a l'Inghilterra e la Germa Berlino sarebbe assai scettica ogni caso non sembrerebbe disposta a discutere di tut esto, se prima non sia siste la questione cecoslovacca.

Questa interpretazione dell'inviato del Times dell'opinione berlinese è destinata naturalmente a sorprendere quei circoli che già antecipavano la possibilità di allettare la Germania ai danni dell'Italia. Per il momento dunque la situazione internazionale rimane ad un punto morto, il che vuol dire che il lavorio diplomatico sia meno attivo o meno intenso.

A tarda ora si riceve che il Ministro della Guerra Hore Belisha, il quale avrebbe dovuto essere ospite d'onore quest'oggi ad uno dei banchetti organizzati ogni tanto dall'associazione della stampa estera di Londra in onore di uomini politici e di parlamentari, ha fatto sapere all'ultimo momento di non poter intervenire, poichè era stato invitato a deporre per la seconda volta dinanzi alla Commissione parlamentare d'inchiesta sui privilegi parlamentari. Perciò il banchetto, al quale avrebbero dovuto essere presenti otto Ambasciatori e Ministri di Nazioni estere nonchè un gran numero di diplomatici e, s'intende, di giornalisti esteri, è stato invece rinviato. Questo rinvio nel primo momento aveva dato origine alla voce che il Ministro della Guerra fosse dimissionario, ma la voce era falsa.

Un discorso di Chamberlain

Le medesime informazioni aggiungono che il Primo Ministro Chamberlain è stato ospite questa sera ad un banchetto d'onore offerto dalla città di Birmingham in occasione della celebrazione del centenario della sua fondazione. Chamberlain ha pronunciato un discorso il quale si è aggirato principalmente sullo sviluppo preso dalla città che lo ospitava o che come si sa, è il centro dell'attività politica dei Chamberlain.

Egli ha tuttavia accennato alla situazione internazionale e all'ansietà che regna nel mondo:

«Noi viviamo in un mondo tutto pieno di agitazioni — ha detto il Primo Ministro — ma io la sensazione che più che mai il nostro Paese debba esercitare la sua influenza per il bene dell'umanità. La nostra politica è basata sulla convinzione che non vi possa essere nulla all'infuori della legge e dell'ordine. Coloro che non si attengono a questi principii potranno avere qualunque delusione, ma il Governo che io presiedo intende attenervisi scrupolosamente perchè soltanto seguendo questi principii è possibile ottenere qualche miglioramento nelle condizioni attuali del mondo. Io spero, anzi sono certo, che così facendo finiremo col riuscire.»

Chamberlain ha poi accennato allo straordinario sviluppo preso da Birmingham che soltanto 100 anni fa era, si può dire, un piccolo villaggio ed ora è una delle più popolose città dell'Inghilterra, e si è domandato se sia un bene che le popolazioni moderne si trasportino dalla provincia in pochi centri importanti, aggiungendo che tale questione, per ciò che riguarda l'Inghilterra, sarà esaminata da una commissione appositamente incaricata.

Il Primo Ministro è stato oggetto di una calorosa dimostrazione che si è prolungata per parecchi minuti alla fine del discorso.

La campagna allarmistica della stampa filosovietica denunziata in Francia

PARIGI, 14

In un vibrato articolo sulla situazione politica internazionale il *Journal* denunzia la grande offensiva che la stampa marxista e quella conservatrice filosovietica ha sferrato in questi ultimi giorni contro la pace.

Fautori della guerra

Sinistri allarmi, denunzie di pretesi complotti, di piani militari di invasioni territoriali, di guerra imminente si sono succeduti con ritmo vertiginoso nei fogli sopracitati rovesciandosi come una valanga sui crani dei terrorizzati lettori francesi. Precisazioni terribili non sono mancate da far rizzare i capelli sulla testa quali per esempio l'imminente annientamento delle città del mezzogiorno francese da parte di una flotta aerea del Gen. Franco, i preparativi febbrili dell'Italia per l'invasione della Tunisia e infine i propositi di Hitler per l'invasione della Cecoslovacchia, la quale invasione avrebbe dovuto attuarsi prima del 15 corrente.

«E' tempo — il giornale si chiede — che si ponga termine a questa violenza verbosa dei pacifisti incendiari, a questa fredda e premeditata demoralizzazione delle masse». Dopo aver denunciato questi fautori di guerra tutti individuabili, il giornale scrive che bisognerebbe inchiodarli alla gogna ed invoca una limitazione della libertà di stampa che in Francia diventa sempre più provocante e delittuoso abuso.

Dal canto suo il *Matin* commentando il fallito tentativo franco-britannico di nominare una commissione di inchiesta sulle distruzioni causate dai bombardamenti aerei in Spagna, sottolinea che vi sono tanti altri orrori da denunziare e ben più gravi di quelli provocati dalle bombe aeree. Gli orribili ed atroci massacri in massa della popolazione civile effettuati dai marxisti prima di evacuare Nules, dove tra gli altri 395 ostaggi nazionali, tra cui 86 donne e vari bambini, sono stati mitragliati a morte, fa stringere il cuore anche a chi sia indurito a tutti gli orrori di una guerra civile.

Feccia d'ogni Paese

Il giornale continua: «Alcuni metteranno in dubbio il comunicato ufficiale che ha dato la notizia di questo eccidio di innocenti e del precedente massacro perpetrato a Burriana. Ebbene, si proceda ad una inchiesta. Non sarà difficile interrogare dei testimoni oculari; la pseudo S.d. N. avrebbe dovuto già intervenire in questo genere di inchiesta, ma la Lega è putrida e moribonda. Le atrocità dei marxisti diventano sempre più inenarrabili e gridano vendetta al cielo».

Intanto la campagna per la epurazione degli stranieri dalla Francia si arricchisce ogni giorno di nuove statistiche che forniscono preziosi elementi alle autorità preposte al disciplinamento dei cosiddetti «indesiderabili».

Nonostante che la politica di naturalizzazione sia stata realizzata dal 1935 ad oggi ad un ritmo di circa 10 mila all'anno, la Francia registra oggi 2 milioni e mezzo di stranieri una percentuale dei quali assommano la quintessenza della feccia internazionale. Dal 1937 la sola città di Parigi ha speso 80 milioni in sussidi a 40 mila disoccupati stranieri.

Il numero degli allievi stranieri che frequentano le scuole francesi è salito lo stesso anno intorno ai 250 mila; nel solo dipartimento della Senna sono stati spesi l'anno scorso 30 milioni per il ricovero di pazzi stranieri che rappresentano il 15 per cento del totale degli alienati, mentre la percentuale dei detenuti stranieri nelle prigioni è del 27 per cento.

L'accordo con la Turchia
Una vittoria di Pirro per Parigi

PARIGI, 14

Passata l'euforia ufficiosa francese per la conclusione dell'accordo franco-turco relativo al Sangiaccato di Alessandretta, cominciano ad affiorare nei circoli politici e giornalistici commenti su una pretesa vittoria di Pirro diplomatica, che la Francia avrebbe conseguito in quel settore.

Il giornale Gracy, ad esempio, in un articolo sui recenti negoziati tra Parigi ed Ankara, si abbandona a previsioni tutt'altro che confortanti, come quella che un giorno i turchi potrebbero arrivare ad Aleppo e che ciò sarebbe il segnale di una guerra tra la Turchia e la Siria, mentre la Francia ne sarebbe inevitabilmente coinvolta. Secondo il giornale, il prestigio che la Francia godeva nel Levante nel 1918, è ora diminuito, e la Francia sta a poco a poco attraversando ogni sorta di compromessi, retrocedendo al rango di Potenza di secondo ordine, per colpa dei suoi uomini politici.

In un altro ordine di idee non mancano commenti che tenderebbero a creare l'impressione che, in ultima analisi, l'accordo franco-turco è stato un buon affare per l'Inghilterra la quale, con gli ingenti prestiti accordati recentemente al Governo di Ankara, si è accaparrata il monopolio dei prodotti del suolo e del sottosuolo turco, mentre la Francia, con il suo strombazzato accordo, non potrà raccogliere neppure le briciole.

Associazione internazionale per il contrabbando delle valute scoperta in Cecoslovacchia

PRAGA, 14

Della sensazionale scoperta di una vasta associazione internazionale di contrabbando di valute, dà oggi notizia il *Narodny Noviny* il quale, a proposito dell'arresto avvenuto ieri all'aerodromo di Ruzyne, presso Praga, di un industriale ceco, che tentava di fuggire all'estero con uno chéque di dieci milioni di corone, segnala che una severissima inchiesta, iniziata da qualche settimana in seguito all'arresto di altri individui che tentavano lo stesso genere di frode, ha portato a sensazionali risultati.

Si tratta di una vera banda organizzata che disponeva di larghi mezzi finanziari, e della quale era capo un cittadino francese, tale Pierre Henry Bonnet nato nel 1905 e proprietario di una società parigina di autorimesse a più volte milionario. Il Bonnet è stato recentemente arrestato a Praga. Il secondo della banda è il segretario particolare del Bonnet, anch'egli cittadino francese nato a Berlino che la polizia di Praga ha arrestato in un piccolo ristorante mentre consumava un modesto pasto; nella sua abitazione è stata trovata una ingente somma in corone. Altri membri della banda sono una donna, tale Rosa Wrelle di Berlino, tale Joseph Sobe di Budapest e infine certo Maurice Schonberger

Dell'affare si occupa anche il *Poledny Listy* il quale aggiunge un grave particolare e cioè che il multimilionario Bonnet è parente di un influente uomo politico francese e che è stato rimesso in libertà dopo aver pagato una forte ammenda.

Un grave lutto di Filippo Anfuso

ROMA, 14

Si è spento a Catania il comm. avv. Alfio Anfuso, padre amatissimo del Ministro plenipotenziario Filippo Anfuso, capo di gabinetto del Ministro degli Esteri, conte Ciano. L'avv. Alfio Anfuso, nobilissima figura di cittadino e di professionista, era circondato da larghissima stima e la sua morte ha suscitato, ovunque, il più vivo cordoglio. La cittadinanza prepara solenni funerali.

Giunga in quest'ora dolorosa a Filippo Anfuso — che il *Piccolo* si onora di aver avuto tra i suoi collaboratori più apprezzati — la espressione commossa del nostro sentito cordoglio e della più affettuosa solidarietà nel dolore.

Messa di suffragio a Roma nell'anniversario della morte di Marconi

ROMA, 14

Mercoledì 20 corrente, per iniziativa della R. Accademia d'Italia, nella chiesa di S. Marco, in piazza Venezia, sarà celebrata una Messa solenne in suffragio di Guglielmo Marconi, nel primo annuale della morte. S. E. Perosi dirigerà la sua Messa Grande e l'«Assunzione» scritta in memoria del grande Scomparso.

Le condoglianze di S. E. Alfieri per la morte di Dario Lischi

ROMA, 14

E' continuato nella giornata il pellegrinaggio di numerosi camerati, autorità, scrittori, giornalisti dinanzi alla salma di Dario Lischi.

La salma di Dario Lischi, rivestita della divisa di legionario in A. O. con i segni del valore sul petto, è stata composta nella camera ardente. Prestavano servizio d'onore i fascisti del Gruppo Salaria.

Il Ministro Alfieri ha così telegrafato: «Il Fascismo e il giornalismo italiano perdono con Dario Lischi uno dei più strenui e fervidi combattenti. Mi unisco all'unanime cordoglio con affetto di camerata e di amico.»

I funerali si svolgeranno domani alle 10.30, nella parrocchia di San Giuseppe in via Nomentana.

Idro della Cagliari - Roma non arrivato a destinazione

ROMA, 14

L'idrovolante «I-VOLO» della linea Cagliari-Roma, partito regolarmente ieri mattina alle 7.35 da Cagliari non è giunto a destinazione. Le ricerche subito iniziate sono rimaste finora infruttuose. Lo equipaggio ed i passeggeri debbono ritenersi perduti.

I salvatori di Stoppani in viaggio per Monfalcone

ROMA, 14

Come si ricorderà Stoppani durante il ritorno dall'Argentina nei pressi dell'isola di San Fernando de Noronha cadde in mare e venne tratto a salvamento da un apparecchio tedesco di Natal, in servizio sulla rete aerea della città di Natal.

Ora l'equipaggio di tale idrovolante è arrivato a Roma all'aeroporto del Littorio, salutato da Stoppani e da ammiratori. I quattro piloti sono diretti a Monfalcone, invitati da quella Società costruttrice di idrovolanti «Cant».

L'apertura a Milano di due colonie elioterapiche

MILANO, 14

Sono state aperte stamane in diversi punti periferici della città le Colonie elioterapiche che hanno accolto circa 10 mila figli del popolo, suddivisi in sette centri di cui due, la Scuola all'aperto «Principe di Savoia» e le scuole «Ipparco Ravizza» capaci di circa 3000 piccoli ospiti. Queste sette Colonie cittadine vanno ad aggiungersi alle 136 Colonie rurali, che accoglieranno per un periodo di due mesi una massa di circa 25.000 ragazzi.

Avanzata franchista in profondità sul fronte di Teruel

Solenni rievocazioni in tutta la Spagna nazionale nel primo annuale del martirio di Calvo Sotelo

SALAMANCA, 14

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Nel settore di Castellon le nostre truppe hanno respinto tutti gli attacchi nemici contro le nostre posizioni. I rossi hanno subito forti perdite. Nell'inseguire il nemico nel settore di Sueras, sono state raccolte quattro mitragliatrici, cinque fucili mitragliatori e una grande quantità di fucili e materiale diverso.

Sul fronte di Teruel la nostra brillante avanzata è continuata oggi, su una profondità di vari chilometri; le forze rosse sono state travolte; sono state occupate importanti posizioni a partire da nord del monte Calariso sulla strada Mora de Rubielos a Albentosa, che è stata superata in alcuni punti e su quella da Albentosa a Manzanara che è stata pure superata verso il sud. Il villaggio di Manzanara è stato occupato e superato verso il sud. Le nostre truppe hanno varcato il fiume Albentosa; abbiamo fatto numerosissimi prigionieri e catturato una grande quantità di materiale e di armamento non ancora classificato.

Attività dell'aviazione: la nostra aviazione ha bombardato nella notte dal 12 al 13 luglio le stazioni ferroviarie di Cargente, Algenesi, Benidayò e Cillas, il porto di Palamos, dove sono stati incendiati grandi depositi di munizioni, e il porto di Cartagena. Oggi sono stati abbattuti due apparecchi nemici tipo «Boeing» in un combattimento aereo.

Per il Capo di Stato Maggiore: il col. Francisco Maria Moreno».

Commossi riti

Si apprende intanto da varie parti che in tutte le principali città della Spagna nazionale si sono svolti ieri solenni atti di commemorazione nel secondo anniversario della morte di Calvo Sotelo, assassinato il 13 luglio 1936 a Madrid dai ben noti sicari del Governo repubblicano di Azaña.

Calvo Sotelo aveva avuto un luminoso passato nell'ultimo decennio di vita politica spagnola. Durante i sette anni di dittatura del Generale Primo De Rivera, nominato Ministro delle Finanze egli era riuscito a dare un grande impulso a tutta l'economia spagnola, ma alla caduta della monarchia aveva dovuto esulare all'estero. Tornato in Patria un anno dopo, fu subito rieletto deputato alle Cortes dai partiti di destra e presto divenne il capo riconosciuto di tutti i partiti di opposizione al Governo repubblicano.

Nella sua multiforme propaganda a favore della restaurazione monarchica e di uno Stato cristiano corporativo in Spagna si era attirato un odio implacabile dai partiti estremisti che preparavano la rivoluzione comunista. La sua soppressione fu ispirata e decisa dalle varie logge massoniche spagnole. L'attuazione dell'assassinio fu affidata direttamente dal Ministro degli Interni all'allora direttore della pubblica sicurezza Alonso Mallol di Alicante. Con il pretesto di condurlo agli uffici di polizia, gli sbirri strapparono ai suoi familiari Calvo Sotelo, caricandolo su un autocarro e durante il tragitto gli assassini infersero alla vittima 38 pugnalate.

Il precursore

Il cadavere venne rintracciato due giorni dopo nel cimitero di Madrid, mentre in tutta la Spagna dilagava lo sdegno per il nuovo crimine voluto da Azana. Cinque giorni dopo scoppiava l'insurrezione dell'esercito nazionale appoggiato da tutti gli aderenti ai partiti di destra.

A Orense, nella sua città natale, oltre 30 mila persone hanno partecipato alla commemorazione e hanno ascoltato i discorsi ufficiali tenuti dai Ministri dell'Educazione Nazionale e delle Finanze. Erano pure presenti alla cerimonia i Ministri delle Opere Pubbliche e dell'Azione e Organizzazione Sindacale.

Nei discorsi degli oratori Calvo Sotelo è stato esaltato come il precursore dell'attuale movimento nazionale spagnolo. Anche il poeta castigliano Feman ha esaltato la figura della vittima, martire della rivoluzione politica e spirituale della Spagna.

Solenni funzioni religiose in suffragio dello scomparso sono state pure celebrate, con enorme affluenza di popolo, nei templi principali della città.

I cinesi si ritirano saccheggiando
La scuola del Comintern tra i gialli come in Spagna

TOKIO, 14

Notizie dal fronte cinese informano che una parte delle truppe cinesi hanno iniziato la loro ritirata da Kiukiang. Prima di lasciare la città i fuggiaschi, oltre i danni che vi avevano prodotto distruggendo le proprietà degli stranieri comprese la chiesa cattolica francese, la chiesa americana, l'ospedale americano e le scuole anglo-americane, hanno voluto completare l'opera saccheggiando le case stesse degli abitanti.

In questi ambienti si rileva l'atteggiamento di queste truppe, che al combattimento preferiscono il saccheggio e la distruzione e si ravvisa una strana analogia tra quanto avviene in Cina e quanto avviene in Spagna. Ciò che rivela sempre di più come gli operatori materiali, gialli o bianchi che siano, agiscano sotto una identica direttiva: quella del Comintern.

La stampa dedica molta attenzione all'atteggiamento dei capi del Kwangsi e dei capi comunisti che fanno parte del Governo di Ciang Kai Scek. In proposito il corrispondente dell'*Asahi* da Sciangai riferisce che, infatti, i capi del Kwangsi si oppongono a qualunque penetrazione comunista nella loro provincia.

L'Agenzia *Domei* riferisce che il comandante della guarnigione francese in Indocina ha ispezionato l'isola Paracel, recandosi successivamente a Kwangohow Wan in aereo, per assistere ad una conferenza degli ufficiali dell'esercito e della marina incaricati della difesa di Kwangohow Wan delle Paracel e delle coste indocinesi.

La *Domei* aggiunge a Kwangohow Wan si trovano ora circa 200 mila soldati annamiti, 30 mila francesi e due divisioni motorizzate, con effettivi della forza complessiva di 20 mila soldati.

L'inesorabile avanzata imperiale
Ciukiang sta per essere investita

SCIANGAI, 14

Nonostante tutti gli sforzi dei cinesi, gli imperiali sono riusciti ad attraversare il lago di Po Yang, sbarcando sulla riva occidentale del lago a pochi chilometri da Ciukiang. La posizione di questa importante città, che è la maggiore piazzaforte che sbarri la strada di Hankou ai nipponici che procedono lungo lo Jang Tze, diventa criticissima. Notevoli forze giapponesi l'investono da sud-est, mentre le navi nipponiche, che hanno la loro base ad Anking, la tengono sotto la minaccia dei loro cannoni. Ciukiang si trova a poco più di 200 km. da Hankou.

Sul bombardamento effettuato oggi dagli apparecchi giapponesi alla città di Canton si precisa che gli aerei erano precisamente 25. Essi hanno volato a bassa quota sulla città, nonostante il violento fuoco antiaereo e hanno danneggiato gravemente con le loro bombe molti edifici governativi, alcuni dei quali sono andati distrutti. Inoltre una cinquantina di aeroplani nipponici ha sottoposto nuovamente a intensissimo bombardamento la ferrovia che collega Canton ad Hong Kong.

Da Tien Tsin si apprende che le forze comuniste, inbaldanzite dall'aiuto russo, hanno ripreso la loro attività nell'Hopei orientale. Sembra ch'esse cerchino di stabilire il collegamento con le bande irregolari che operano nel Manciukuò per preparare il terreno a maggiori operazioni antinipponiche, sostenute nella loro azione da considerevoli forze meccaniche sovietiche, che dovrebbero concentrarsi alla frontiera mongolo-mancese. Recentemente si sarebbe tenuta a Tongwan una conferenza dei capi comunisti cinesi Chu Teh e Pao Tze Tung, comandante le forze aeree sovietiche in Cina, e alti ufficiali dell'esercito russo, per decidere una intensificazione dell'aiuto russo alla Cina.

Il Giappone rinuncerebbe alla grande Esposizione

TOKIO, 14

Tutti i giornali si occupano largamente della decisione del Governo di sospendere i preparativi per i giochi olimpici internazionali. Il *Niki Niki* suggerisce di tornare sopra a questa decisione, dato il carattere internazionale delle manifestazioni, ma altri giornali, tra cui l'*Asahi*, ritengono che lo sospensione dei preparativi sia inevitabile al momento attuale, poichè il Giappone deve concentrare tutte le sue forze nazionali per dedicarle alla guerra e poter così stabilire una pace durevole in E. O. Comunque il giornale esorta il Governo affinchè si sforzi di eliminare prontamente ogni possibilità di malintesi nei riguardi delle altre Nazioni per la sospensione dei giuochi olimpici.

Lo *Shogaishogyo* pone in rilievo che, date le attuali condizioni, anche la possibilità di tenere in Giappone l'Esposizione internazionale dovrà venir meno e, a sua volta, fa presente che il Governo dovrà fare in modo che tutto ciò non abbia a complicare con le sue ripercussioni la politica estera del Giappone. Anche lo *Yomiuri* fa rilievi analoghi e deplora che il Giappone non possa dimostrare mediante l'Esposizione e i giuochi olimpici l'alto grado di progresso raggiunto in tutti i campi.

Nuovi atti di terrorismo a Caifa

CAIFA, 14

Nuove manifestazioni terroristiche si sono verificate in città poco dopo il tramonto. Tre bombe sono state lanciate pressochè contemporaneamente nei quartieri centrali. Una di esse ha ferito gravemente il dott. Leiber, uno dei più noti medici locali.

Individui rimasti ignoti hanno anche fatto irruzione in otto negozi, li hanno saccheggiati e vi hanno appiccato il fuoco. Un guardiafili arabo mentre era intento a riparare una delle tante interruzioni alla periferia di Caifa è rimasto ferito da una fucilata sparatagli da poche diecine di metri di distanza, (United Press).

Una conferenza navale degli Stati dell'Intesa balcanica

ATENE, 14

Il Primo Ministro Metaxas ha ricevuto una rappresentanza dello stato maggiore navale jugoslavo, che, insieme con i colleghi dello S. M. navale degli Stati dell'Intesa balcanica, già arrivati, terranno una conferenza la quale comincia oggi e dura 10 gironi, per lo studio dele questioni della Marina da Guerra dei quattro Stati.

OGGI VENERDI'
GIORNATA DELLE OCCASIONI
1) SCAMPOLI a prezzi di stralcio
2) SCONTO SPECIALE DEL 10% SU TUTTE LE CALZE E GUANTI DONNA
3) 5000 m. RAYON FANTASIA PER VESTITI A L. 5.-
ÖHLER

Conservate le etichette Cirio
perchè presto verranno
annunciate nuove disposizioni
con nuovi
interessanti Premi

PASSATE LE VOSTRE VACANZE A
TARVISIO!
VISITATE GORIZIA
IL SUO CASTELLO
ED I CAMPI DI BATTAGLIA
DELL'ISONZO
ENIT

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pi

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie medio Carso a Sesana

Oggi, alle ore 10, presso il Fascio di Sesana, il Segretario federale terrà rapporto alle gerarchie del medio Carso, presenti la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O.N.D., il capo ufficio stampa federale ed il segretario del Comitato provinciale Ente radio rurale. Presenzieranno al rapporto i segretari politici dei Fasci di Combattimento di Sesana, Senosecchia, Tomadio, Alber di Tomadio, S. Giacomo in Colle, Duttogliano, Cave Auremiane, Divaccia, Corgnale, Monrupino, Villa Opicina, Trebiciano, Gropada-Padriciano, Basovizza, Prosecco-Contovello, S. Croce di Trieste, Sgonico, Aurisina, Cattinara, ed inoltre le seguenti gerarchie e dirigenti delle anzidette località: ispettrici di zona dei Fasci Femminili, segretarie dei Fasci Femminili, fiduciarie delle massaie rurali e delle sezioni operaie e lavoranti a domicilio, delegati di zona degli Uffici di collocamento. Presenzieranno inoltre al rapporto i Podestà dei Comuni interessati.

Alle ore 15, presenti i vicecomandanti federali, il capo di Stato Maggiore federale e l'ispettrice federale della «Gil», il Comandante federale terrà rapporto ai comandanti della «Gil» di Fascio, alle ispettrici ed ai comandanti dei Giovani Fascisti e degli Avanguardisti e Balilla. Presenzieranno al rapporto dei dirigenti della «Gil» l'ispettore ed il direttore didattico di Sesana.

Rapporto gerarchie G. R. F. «Quis contra nos?»

Domani, 16 corrente, alle ore 20, nella sede del Gruppo, il Segretario federale terrà rapporto a tutte le gerarchie delle organizzazioni del Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?».

Vi presenzieranno i componenti il Direttorio federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O. N. D. e il comandante della scorta d'onore al Labaro federale.

Circa le modalità del rapporto, valgono le disposizioni già impartite al fiduciario rionale.

Elargizione a favore del G. R. F. «Olivares»

Per onorare la memoria del prof. dott. Oscar Oblath la famiglia ha elargito a favore del G. R. F. «Alfredo Olivares» la somma di lire 1000.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G.I.L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della «Gil» il fascista Giovanni Beltrame versando l'importo di lire 500.

Il Comandante federale ha vivamente ringraziato.

Pro attività della G.I.L.

La ditta S. P. Liebermann ha messo al Comandante federale l'importo di lire 500 quale offerta pro attività della «Gil».

Il Comandante federale ha vivamente ringraziato.

...nizzazioni del Regime

M. V. S. N.
Legione M. D. I. C. A. T.

15 corrente, *alle 19, istruzio... specialisti alla tavoletta — ...unata — nonchè istruzioni ...tanti di sanità, portaferiti ...addetti alla difesa chimica ...tterie del primo settore.*

...ica 17 corrente, *alle 7 eser... addestrative al poligono di ... dei reparti artiglieri del ...ettore (batterie 147, 148 b, ...50).*

...moria di un legionario ...duto in Spagna

...iglie dei Caduti in guerra ...vitate alla S. Messa che verrà celebrata in suffragio del legionario Umberto Puntin, caduto in Spagna, domani, sabato, alle 8, nella chiesa della B. Vergine delle Grazie (via D. Rossetti).

Riunione dei dirigenti i Sindacati prov. dei lavoratori dell'edilizia

I dirigenti dei Sindacati provinciali fascisti dei muratori ed affini, dei carpentieri, dei pittori e decoratori, degli addetti agli impianti idrici, igienici e di riscaldamento e degli addetti all'industria manufatti in cemento sono invitati ad intervenire alla riunione che sarà tenuta oggi, alle ore 18.30, presso la segreteria del Gruppo dell'edilizia, nella Casa fascista dei lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12.

Data l'importanza che riveste la riunione, gli organizzati sono pregati vivamente di non mancare.

...a Perugino

...i terrà un ...neficio del ..., con lire ...se: qua... prima ...mbola ...gioco

...era, ...so... ...e». ...gli ...in... ...e.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Ieri si è riunita la Giunta provinciale amministrativa, presieduta da S. E. il Prefetto Rebua. Presenti i membri comm. dott. Pizzagalli, cav. uff. dott. Bisia, cav. rag. Libutti, comm. ing. Bonazzi, cav. rag. Cioni, segretario dott. Suriano.

Sono stati approvati i seguenti affari: Senosecchia: Modificazione al regolamento comunale del servizio economato. Villa Slavina: Concessione alloggio al segretario. Trieste: Filovia piazza dei Foraggi; Filovia del colle di S. Vito; Segnalazioni semaforiche - disposizioni regolamentari. Villa Slavina: Istituzione imposta pianoforti e biliardi. Monfalcone: Disposizioni integrative della tariffa dell'imposta sul valore locativo. Postumia-Grotte: Modificazione al regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno. Monfalcone: Determinazione del trattamento economico al custode della pineta comunale Bolletti Gioachino. Muggia: Ente Comunale Assistenza: Storno. Monrupino: E. C. A. denuncia impiego di nuove maggiori entrate. Villa Slavina: Mutuo per dimissione di passività.

Trieste: Pio Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofalo. Assestamento bilancio 1938. Postumia-Grotte: E. C. A.: Bilancio 1938-1940. Divaccia S. Canziano: Lavori edifici scolastici ed acquisto banchi di scuola. Variazione al Bilancio. San Canzian d'Isonzo: Vendita terreno comunale: Vendita fondo comunale. Staranzano: Alienazione terreno comunale. Monfalcone: Variazione regolamento comunale edilizia.

Fogliano di Monfalcone: Alienazione del fondo comunale in Redipuglia, omologazione del contratto di compravendita. Sesana: Contributo straordinario per la giornata delle Due Croci. Duino Aurisina: Idem. San Pietro del Carso: Variazione al bilancio per provvedere a spese per le scuole per l'ambulatorio medico. Corgnale: Contributo a favore del Fascio di Combattimento per la Befana Fascista. Ronchi dei Legionari: Contributo alla scuola italiana «Cani guida» per i ciechi.

L'orario dei negozi nei Comuni della Provincia

Il Prefetto della Provincia di Trieste su concorde richiesta delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e lavoratori interessati e sentiti i Podestà della Provincia; visto l'art. 2 della legge 16 giugno 1932, n. 973 e l'art. 7 della legge 22 febbraio 1934, n. 370; decreta:

L'orario di apertura e chiusura dei negozi all'ingrosso e al dettaglio, con o senza dipendenti, non soggetti ad autorizzazione di polizia, nonchè delle botteghe da barbiere, parrucchiere per signore e miste, è fissato per i Comuni della Provincia come appresso:

Dal lunedì al venerdì

Nei giorni feriali dal lunedì al venerdì: 1) Negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie: dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19.30; 2) depositi distribuzione giornali e riviste: dalle 7 alle 12 e dalle 13.30 alle 18; 3) negozi materiali da costruzione, automotocicli ed accessori, articoli di gas, acqua ed elettricità: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.30; 4) negozi dell'alimentazione in genere (alimentari misti) salumerie, drogherie, formaggerie, olio, vino in bottiglie chiuse, saponi, cereali, semi, foraggi, eccetera, rivendite carboni e legna da ardere: dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 20; 5) rivendite pane e rivendite vino (senza licenza della R. Questura) latterie (senza licenza di P. S.), depositi e rivendite di ghiaccio: dalle 6 alle 20; 6) rivendite frutta e verdure: dalle 6 alle 13 e dalle 15 alle 20; 7) negozi di fiori freschi e piante: dalle 8 alle 20; 8) pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie: dalle 8 alle 21.30; 9) macellerie di carne bovina: dalle 6 alle 12 e dalle 17 alle 19; 10) macellerie di carne equina: dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Nei sabati e giorni precedenti le giornate festive di completa chiusura: 1) Negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie: dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20; 2) depositi distribuzione giornali e riviste: dalle 7 alle 12 e dalle 13.30 alle 18; 3) negozi materiali da costruzione, automotocicli ed accessori, articoli di gas, acqua ed elettricità: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20; 4) negozi dell'alimentazione in genere (alimentari misti), salumerie, drogherie, formaggerie, olio, vino in bottiglie chiuse, saponi, cereali, semi, foraggi, ecc., rivendite carboni e legna da ardere: dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 20.30; 5) rivendite pane e rivendite vino (senza licenza R. Questura), latterie (senza licenza R. Questura) e depositi e rivendite ghiaccio: dalle 6 alle 20; 6) rivendite frutta e verdure: dalle 6 alle 13 e dalle 15 alle 20; 7) negozi di fiori e piante: dalle 8 alle 20; 8) pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie: dalle 8 alle 21.30; 9) macellerie di carne bovina: dal 16 ottobre al 30 aprile: dalle 6 alle 12 e dalle 15 alle 20.30, dal 1.o maggio al 15 ottobre: dalle 6 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Domeniche e giorni semifestivi

Nelle domeniche e giorni semifestivi, chiusura totale di tutti i negozi, con le seguenti eccezioni di apertura: 1) Depositi distribuzione giornali e riviste: dalle 7 alle 11; 2) rivendite pane, rivendite vino (senza licenza R. Questura) e rivendite frutta e verdure: dalle 7 alle 12; 3) rivendite di latte (senza licenza R. Questura) e depositi e rivendite ghiaccio: dalle 6 alle 20; 4) negozi di fiori freschi e piante: dalle 8 alle 13; 5) pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie: dalle 8 alle 21.30; 6) macellerie di carne bovina ed equina: dal 16 ottobre al 30 aprile: chiusura totale, dal 1.o maggio al 15 ottobre: dalle 7 alle 12.

7) Nei Comuni di Postumia-Grotte, Villa Slavina, S. Michele, Cave Auremiane, Crenovizza, Bucuie, S. Pietro di Postumia, Sesana, Senosecchia, Tomadio, Monrupino, S. Giacomo in Colle, Sgonico, Duttogliano, Corgnale, Muggia, S. Dorligo della Valle e nelle frazioni rurali del Comune di Trieste: Contovello, Prosecco, S. Croce, Banne, Opicina, Trebiciano, Padriciano, Basovizza, Gropada, Cattinara e Longera è autorizzata l'apertura domenicale dalle ore 7 alle 12 di tutti i negozi impregiudicati gli orari fissati per quelli elencati ai punti 1) fino a 6).

8) Nel Comune di Grado durante la stagione balneare e precisamente dal 15 maggio al 15 settembre tutti i negozi sono autorizzati a rimanere aperti tutti i giorni della settimana fino alle 21, purchè nelle domeniche e feste gli addetti osservino soltanto gli orari normali fissati dal presente decreto.

1) Le rivendite di pesce ed i fiorai davanti i cimiteri osserveranno l'orario fissato dal Municipio per la chiusura e l'apertura rispettivamente del mercato del pesce e dei cimiteri; 2) le cartolerie potranno anticipare di mezz'ora la apertura nel periodo in cui sono aperte le scuole; 3) i depositi di materiali da costruzioni e le case che non vendono all'asta oggetti d'arte e tappeti in unico esemplare non sono vincolati al presente orario; 4) i negozi che hanno facoltà di vendita promiscua sono sempre vincolati per lo smercio dei singoli generi agli orari fissati per la vendita dei generi stessi, nei rispettivi negozi di categoria; 5) gli ambulanti sono tenuti ad osservare l'orario di apertura e chiusura dei negozi delle rispettive categorie commerciali, però sono esonerati dall'osservanza dell'orario di chiusura meridiana. Gli ambulanti librai, a sensi dell'accordo nazionale, potranno prolungare la vendita un'ora e mezzo dopo la chiusura delle librerie.

Nelle sottospecificate ricorrenze, tutti i negozi osserveranno la chiusura completa con le seguenti eccezioni di apertura: 1.o gennaio (Capodanno), Pasqua di Resurrezione, Natale: rivendite di latte (senza licenza di P. S.) dalle 6 alle 10: fiorai: dalle 8 alle 13.

21 aprile (Natale di Roma): rivendite pane: dalle 7 alle 12, rivendite latte (senza licenza di P. S.): dalle 6 alle 10.

15 agosto (ferragosto), 28 ottobre (Marcia su Roma), 4 novembre (Festa della Vittoria): rivendite pane: dalle 7 alle 12, rivendite di latte (senza licenza di P. S.): dalle 6 alle 10, fiorai: dalle 8 alle 13.

6 gennaio: (Epifania), 2.a festa di Pasqua, Ascensione di N. S., 2.a festa di Pentecoste, Corpus Domini, 8 dicembre (Immacolata Concezione), 26 dicembre (2.a festa di Natale): tutti i negozi indistintamente chiuderanno alle ore 13.

19 marzo (S. Giuseppe), 29 giugno (SS. Pietro e Paolo), 1.o novembre (tutti i Santi), 3 novembre (S. Giusto) o festa del Patrono del rispettivo Comune: tutti i negozi chiuderanno alle ore 13, ad eccezione dei fiorai che osserveranno l'orario normale (dalle 8 alle 20).

Barbieri e parrucchieri

Orario delle botteghe da barbiere, parrucchieriste nonchè degli esercizi del genere siti negli alberghi, compresi i diurni: 1) Botteghe situate nella zona urbana e nel suburbio del Comune di Trieste: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: apertura dalle ore 8 alle 19.30; sabato: apertura dalle ore 8 alle 22; domenica: chiusura completa; 2) botteghe situate nel territorio del Comune di Trieste e precisamente: a Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza, Equile Lipizzano, Contovello, Prosecco, Miramare, Grignano, S. Croce di Trieste, Longera, Cattinara: lunedì: chiusura completa; martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: apertura dalle ore 8 alle 20; sabato: apertura dalle ore 8 alle 22; domenica: apertura dalle ore 7 alle 15; 3) botteghe situate in tutti gli altri Comuni della Provincia di Trieste: lunedì: chiusura completa; martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: apertura dalle ore 8 alle 20; sabato: apertura dalle ore 8 alle 21.30; domenica: apertura dalle 8 alle 15.

1) Durante il periodo estivo (15 maggio-15 settembre) l'apertura delle botteghe sarà anticipata tutti i giorni alle ore 7; 2) per i Comuni di Postumia Grotte e Ronchi dei Legionari le botteghe osserveranno la chiusura pomeridiana rispettivamente dalle ore 12 alle 13 e dalle ore 12 alle 14; 3) Per il Comune di Grado durante il periodo estivo (15 maggio-15 settembre) le botteghe potranno rimanere aperte al lunedì dalle ore 14 alle ore 20 purchè il personale dipendente sia lasciato in libertà onde usufruire del prescritto riposo settimanale.

Varianti e infrazioni

Nei giorni festivi di: Capodanno, 21 aprile, 28 ottobre e Natale, le botteghe osserveranno la chiusura completa.

Nei giorni semifestivi: Epifania (6 gennaio), S. Giuseppe (19 marzo), Ascensione di N. S., Corpus Domini, SS. Pietro e Paolo (29 giugno), Assunzione di M. V., Ognissanti (1.o novembre), Santo Patrono (per il Comune di Trieste S. Giusto, 3 novembre), anniversario della Vittoria (4 novembre), Concezione della B. V., seconda festa di Natale (26 dicembre): le botteghe situate nella zona urbana e nel suburbio del Comune di Trieste: apertura dalle ore 8 alle 13.30. Le botteghe di tutti gli altri Comuni della Provincia e quelle situate nel territorio del Comune di Trieste osserveranno l'orario fissato per le stesse nelle domeniche.

Qualora un giorno festivo di completa chiusura segua o preceda immediatamente la domenica, le botteghe situate nelle località ove vige la chiusura domenicale potranno rimanere aperte in queste domenica col seguente orario: ore 8-13.30. Ai lavoranti verranno in tal caso concesse 5 ore e mezzo consecutive di riposo durante la settimana successiva. Nei giorni immediatamente precedenti ai festivi di completa chiusura, tutte le botteghe situate nella Provincia di Trieste osserveranno lo stesso orario del sabato. All'ora di chiusura, tutte le botteghe dovranno abbassare le saracinesche e potranno soltanto completare i lavori già iniziati con un periodo di tolleranza massima di 30 minuti.

In caso di infrazione alle norme sopraindicate, saranno applicate le sanzioni stabilite per le trasgressioni delle leggi 16 giugno 1932.

Il Podestà, gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto per quanto li riguarda.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno 16 luglio 1938 XVI e col giorno stesso sono abrogati tutti i precedenti decreti prefettizi relativi agli orari di apertura e chiusura dei negozi di tutti i Comuni della Provincia non soggetti ad autorizzazione di polizia.

Il Duce destina 40.000 lire per la sistemazione dei cimeli di Sauro

La R. Prefettura di Pola comunica: Il Duce si è compiaciuto di accordare al Municipio di Capodistria la somma di lire 40.000 per l'esecuzione del progetto relativo alla sistemazione dei cimeli e dei ricordi di Nazario Sauro nella sua casa natale.

Proprietari obbligati a restituire abusivi aumenti di pigione

Abbiamo da Gorizia, 14:

S. E. il Prefetto, venuto a conoscenza che i sottonotati proprietari di stabili hanno abusivamente aumentato i prezzi dei fitti ai propri inquilini in contrasto alle disposizioni di cui all'articolo 3 del R. D. L. 5 ottobre 1936 n. 1746, ha disposto perchè a carico degli stessi venga adottato il provvedimento della diffida a termini dell'articolo 164 della legge di pubblica sicurezza, con l'obbligo di restituire agli inquilini le somme percepite in più: Gabrielcic Giuseppe fu Antonio da Salona; Gabrielcic Osvaldo fu Giuseppe da Losizza, Gabrielcic Antonio fu Giovanni da Salona, Cogai Francesco fu Michele da Ronzina, Drascek Paola vedova Kriznik da Canale, Knez Giuseppina vedova Lozar da Gorenja di Canale.

I Podestà di Tarnova e Sanbasso decaduti dalla carica perchè non coniugati

Abbiamo da Gorizia, 14:

S. E. il Prefetto ha nominato i fascisti ing. Mario Franzotti e Eugenio De Rocco commissari per la temporanea amministrazione rispettivamente dei Comuni di Tarnova della Selva e di Sanbasso in sostituzione dei fascisti cav. Lelio Baggiani e marchese Carlo Obizzi, che per il disposto dell'articolo unico della L. D. 28 aprile 1938 n. 382 sono decaduti dalla carica di Podestà perchè non coniugati.

S. E. il Prefetto ha fatto pervenire ai Podestà uscenti il suo compiacimento per la lunga e lodevole attività da essi svolta a favore delle amministrazioni di detti Comuni.

Il varo della cisterna "Pedernales,, al Cantiere di Monfalcone

Ieri mattina, al cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ha avuto luogo, in forma intima, il varo del piroscafo cisterna «Pedernales» costruito per la Standard Oil di New Jersey.

La nave, che sarà adibita al trasporto di nafta greggia dalla laguna di Maracaibo all'isola di Aruba, ha una portata di 5100 tonnellate ed è gemella della «Quiriquire» varata pure al cantiere di Monfalcone nel maggio scorso. Madrina della nave era la signora Chambers, consorte del direttore generale dei traffici della società.

Alla cerimonia oltre al sig. Chambers erano presenti il gr. uff. Guido Ringler, vicepresidente della Società Italo-Americana del Petrolio di Genova, affiliata italiana della Standard Oil Company, gli ingegneri Patterson e Tuo, ispettori della società, incaricati della sorveglianza sulla costruzione; gli ingegneri Costantini e Micali, ispettori del Lloyds Register e per i Cantieri Riuniti dell'Adriatico i consiglieri delegati gr. uff. cap. Augusto Cosulich e gr. uff. dott. ing. Cesare Sacerdoti.

Nel Consolato generale di Jugoslavia
La partenza del dott. Zivotic

Sarà appresa con rincrescimento la notizia che il dott. Vukasin Zivotic, il quale da alcuni anni ricopriva la carica di Console generale di Jugoslavia nella nostra città, lascia Trieste per raggiungere la sua nuova destinazione di Vienna. Il dott. Zivotic ha avuto la ventura di reggere il Consolato jugoslavo in un periodo di estrema delicatezza, quando cioè si preparava in silenzio quel provvido capovolgimento di situazione nei rapporti fra Roma e Belgrado, che l'Accordo Ciano-Stojadinovic del marzo 1937 doveva consacrare solennemente con risultati così fecondi per i due Paesi. Si può anzi dire che fin dal suo arrivo nella nostra città egli ha intelligentemente ed efficacemente contribuito a creare l'atmosfera nuova, tenendo costanti e cordiali contatti con autorità e gerarchie, favorendo iniziative tendenti alla distensione ed al riavvicinamento e promuovendo più intensi scambi commerciali, con un tatto ed un fervore che gli hanno procurato larghe simpatie. La sua recente promozione a Console Generale di prima classe e il suo trasferimento all'importantissima sede di Vienna rivelano d'altronde quanto anche a Belgrado l'opera sua sia stata apprezzata.

Mentre esprimiamo al dott. Zivotic — che ieri ha fatto una cordiale visita di congedo a S. E. il Prefetto — ed alla sua gentile signora i più fervidi auguri, porgiamo il nostro saluto al nuovo Console generale di Jugoslavia dott. Radovan Petrovic, il quale già ieri ha preso possesso del suo ufficio.

Avviso agli incauti

Da varie parti continuano a giungere alle Gerarchie reclami e lamentele riguardanti certe manovre ostruzionistiche che vengono opposte da alcuni padroni di casa alla locazione di appartamenti a famiglie numerose.

E' bene che questi incauti, i quali cercano di eludere più o meno apertamente le precise direttive del Regime, in un settore così delicato ed importante come quello della politica demografica, sappiano che ogni manovra del genere, anche se mascherata con accorti pretesti, viene attentamente seguita dalle autorità competenti e che i provvedimenti più energici non tarderanno ad essere presi contro coloro che ne risulteranno colpevoli.

Concerto bandistico. Oggi, la banda del Dopolavoro «Lucchini» eseguirà al Parco dei divertimenti, dalle 21 alle 23.30, un concerto con scelto programma musicale.

STATO CIVILE DI TRIESTE
14 luglio 1938-XVI

NATI VIVI . . 14 — maschi 9, femmine 5
NATI MORTI —
MORTI 9
MATRIMONI . . . 10

Al Castello

Questa sera sullo schermo del Cortile delle Milizie un film di irresistibile gaiezza: «Cerasi segretaria» con Jean Arthur e George Brent. Precederà un gionale «Luce». Domenica in luogo della preannunciata proiezione di «Aurora sul deserto», si avrà quella del «Re e la ballerina» con Joan Blondel e Fernando Gravey. Le proiezioni cominciano alle 20.30.

Stasera dalle 21.30 sul Torrione rotondo concerto orchestrale e danze sul Bastione fiorito.

Un chiarimento opportuno circa la disciplina delle importazioni di bestiame ungherese

FIUME, 14

Alcuni giornali ungheresi hanno pubblicato notizie inesatte e tendenziose in merito alla disciplina delle importazioni del bestiame ungherese asserendo che il nuovo sistema adottato dalla S.A.I.B. ed entrato in vigore col 1.o luglio, danneggerebbe gravemente gli interessi degli agricoltori ungheresi, soprattutto per ciò che riguarda i prezzi pagati dalla S.A.I.B. alla Unghexport sul mercato di Fiume. A dissipare ogni equivoco e per condurre il problema nei suoi termini esatti valgono questi dati:

		Prezzi medi realizzati dalla Unghexport al mercato del 30 giugno a Fiume — Franco vagone partenza	F.co vag. arr.	Prezzi offerti dalla S.A.I.B. per il prossimo meglio del 1° — F.co vag. arr.	Prezzi medi del mercato di Budapest (30 giugno)
Buoi	Speciali	L. 390.—	L. 280.—	L. 295	L. —.—
	1.a qualità	» 377,50	» 267.50	» 265	» 210-225
	2.a »	» —.—	» —	» 210	» 158-172
Tori	1.a »	» —.—	» —	» 255	» 225-240
	2.a »	» —.—	» —	» —	» — —
Vacche	1.a »	» 335.—	» 225.—	» 235	» 210-225
	2.a »	» 285.—	» 175.—	» 175	» 188-202
Giovenche	1.a »	» 267,50	» 257.50	» 255	» — —
	2.a »	» —.—	» —	» 220	» — —

(comprese cioè le spese di dogana e sosta a Fiume valutabili in circa Lire 110 al quintale peso vivo)

Per la giusta valutazione dei prezzi pagati dalla S.A.I.B. per la importazione del bestiame ungherese, occorre tenere presente che su tutti i mercati italiani compreso quello di Milano, dal 30 giugno all'11 luglio, il bestiame da macello ha subito una forte diminuzione, che può essere calcolata in 20-30 centesimi per mercato, e cioè da 40 a 50 centesimi.

Le prospettive quindi non sono rosee per i prossimi mercati nazionali del bestiame, perchè la tendenza è marcatamente al ribasso.

Nonostante questa realtà, che sovrasta sull'andamento della produzione zootecnica nazionale, i prezzi che la S.A.I.B. ha offerto alla Unghexport per il bestiame ungherese, e che sono applicati a decorrere fin dal mercato odierno (14 luglio), sono in complesso superiori tanto ai prezzi realizzati sul mercato di Fiume dagli esportatori ungheresi col vecchio sistema, a Fiume il 30 giugno, quanto, e soprattutto ai prezzi correnti sui mercati di Budapest.

Risulta provato quindi che gli agricoltori ungheresi non sono niente affatto danneggiati dalla entrata in funzione della S.A.I.B. ed hanno tutto il vantaggio di esportare bestiame in Italia. Soprattutto poi se si considera che al vantaggio del prezzo vanno aggiunte molte altre facilitazioni, che, tutto sommato, aumentano il ricavo netto; è notorio infatti che, per note ragioni, anche i trasporti sono assai facilitati dal Governo italiano.

Classificazione della categoria buoi

Buoi speciali: Manzi e buoi di stalla, ingrassati, fini, con un minimo di età di mezza bocca ad un massimo di un dentino da latte, con resa non inferiore al 60 per cento (sessanta) del peso vivo, dopo ventiquattro ore di digiuno. Peso vivo minimo di kg. 550 per i manzi e di kg. 600 per i buoi (pesi a digiuno).

Buoi di I qualità: Manzi e buoi di stalla, ingrassati, con un minimo di età di mezza bocca ed un massimo di un dentino da latte, con resa non inferiore al 57 per cento (cinquantasette) del peso vivo, dopo ventiquattro ore di digiuno. Peso vivo minimo di kg. 550 per i manzi e di kg. 600 per i buoi (pesi a digiuno).

Buoi di II qualità: Manzi e buoi di buona forma e di buona qualità, grassi e di età massima di sette anni, con resa non inferiore di 54 per cento (cinquantaquattro) del peso vivo, dopo ventiquattro ore di digiuno.

Buoi di III qualità: Manzi e buoi di qualsiasi età, di buona forma e di buona carne, con resa non inferiore al 50 per cento (cinquanta) del peso vivo, dopo ventiquattro ore di digiuno.

Classificazione della categoria tori

Tori di I qualità: Tori di ottima forma e di ottima qualità, ingrassati, con al massimo mezza bocca, resa minima al macello 60 per cento (sessanta) del peso vivo, dopo ventiquattro ore di digiuno. Peso minimo vivo kg. 600, peso vivo massimo kg. 800.

Tori di II qualità: Tori di ottima forma e di buona qualità, grassi, di qualunque età, con resa minima al macello del 57 per cento (cinquantasette) del peso vivo, dopo 24 ore di digiuno. Peso vivo minimo kg. 600.

Classicazione della categoria vacche

Vacche di I qualità: Vacche di ottima forma e di ottima qualità, ingrassate, con al massimo un dentino di latte, resa minima al macello 54 per cento (cinquantaquattro) del peso vivo dopo 24 ore di digiuno. Peso vivo minimo kg. 550.

Vacche di II qualità: Vacche di ottima forma e di buona qualità, età massima sette anni, resa minima al macello 52 kg. (cinquantadue) del peso vivo dopo 24 ore di digiuno. Peso vivo minimo kg. 500.

Vacche di III qualità: Non si contemplano, perchè non se ne prevede la importazione. Solamente qualche capo che non ragiungesse la minima resa del 52 per cento (cinquantadue) sarà classificata di terza. In ogni caso la resa al macello non dovrà essere inferiore al 50 per cento (cinquanta) del peso vivo, dopo 24 ore di digiuno. N.B. Le vacche di qualsiasi qualità non devono essere gestanti.

Classificazione della categoria bestiame giovane

Giovenchi e giovenche di I qualità: di ottima forma, di ottima qualità, ingrassati, età massima mezza bocca, con resa al macello non inferiore al 55% (cinquantacinque) del peso vivo, dopo 24 ore di digiuno. Peso vivo minimo kg. 500. N.B. Le giovenche non devono essere in stato di gestazione nè avere figliato.

Giovenche e giovenchi di II qualità: di ottima forma e di buona qualità, grassi, età massima mezza bocca, con resa al macello non inferiore al 52% (cinquantadue) del peso vivo, dopo 24 ore di digiuno. Peso minimo vivo kg. 500. N.B. Le giovenche non devono essere in stato di gestazione nè avere figliato.

Giovenchi e giovenche di III qualità: non se ne prevede l'importazione. Solamente qualche capo che non raggiungesse la resa minima prevista per la seconda qualità sarà classificato di III, purchè la resa al macello non risulti inferiore al 50% (cinquanta) del peso vivo, dopo 24 ore di digiuno.

Peso vivo, peso netto o resa al macello

Per peso vivo s'intende il risultato della pesatura dei bovini su bilico ufficiale dopo ventiquattro ore di digiuno. Per peso netto o resa in carne al macello s'intende il rapporto fra il peso a freddo dei quattro quarti (senza grassi in masse libere) e il peso vivo (attuale sistema di Milano). Per pesatura ufficiale agli effetti della determinazione dell'importo, s'intende quella effettuata dopo 24 ore di digiuno

I prezzi della S.A.I.B. rendono possibile, appunto attraverso le rese, la conoscenza esatta dei prezzi delle carni. Fiume, che si regolerà in futuro, per quanto riguarda il rifornimento delle carni sullo stesso piano della S.A.I.B. avrà il vantaggio di un prezzo delle carni che sia veramente proporzionato al prezzo del mercato del bestiame e della qualità voluta, per la classificazione preventiva che si fa dei bovini all'arrivo. Insomma si è raggiunta la regolamentazione che si desiderava da tempo — anche in questo settore — nell'interesse del consumatore.

Desta meraviglia il fatto che la Unghexport, dimostrando una incomprensione inspiegabile sui compiti e sul programma della S.A.I.B. (che innanzitutto si riassumono in un'opera di difesa del mercato nazionale troppo spesso in passato manovrato da importatori stranieri) anzichè agevolare il compito stesso della S.A.I.B. rispettando gli impegni assunti nell'apposita Convenzione, procuri difficoltà con l'inviare un'alta percentuale di bestiame di scarto escluso assolutamente dalle forniture pattuite, e in generale bestiame di mediocre qualità.

La XII Mostra interprovinciale del Sindacato fascista Belle Arti

L'Unione provinciale fascista professionisti e artisti comunica: Come negli anni passati, il Sindacato interprovinciale fascista delle Belle Arti, con sede in Trieste, organizzerà la sua mostra, che dovrà essere una rassegna delle migliori opere degli artisti giuliani. Come a suo tempo annunciato S. A. R. il Duca d'Aosta, Viceré d'Etiopia, ha voluto concedere agli artisti l'ambito onore di essere l'Alto Patrono della loro XII Mostra.

L'esposizione si aprirà entro il mese di settembre nelle sale del padiglione municipale di esposizioni al Giardino Pubblico, gentilmente concesso dal Podestà e si chiuderà nell'ottobre. Vi saranno accolte opere di pittura, scultura, bianco e nero ed arte decorativa.

La mostra, che è compresa nel calendario delle mostre del Sindacato nazionale fascista delle Belle Arti, si basa sul criterio di accogliere, con la massima obiettività, ogni tendenza o scuola, ma di respingere quelle opere che, per banalità o dilettantismo, si mostrino artisticamente insufficienti. La mostra sarà diretta dagli artisti componenti il Direttorio interprovinciale del Sindacato e vi potranno partecipare tutti gli artisti giuliani, versando all'atto della notifica lire 10 se iscritti al Sindacato e lire 20 se non iscritti.

Tutti coloro che intendono prendervi parte dovranno far pervenire regolare notifica al Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti, Trieste, via Cesare Battisti 22, entro il 6 agosto, mentre le opere dovranno giungere franche di ogni spesa al padiglione del Giardino Pubblico di Trieste dal 29 agosto al 3 settembre. Gli interessati sono invitati a voler inviare la notifica entro il giorno fissato, accompagnata dal relativo importo per la tassa di ammissione, poichè i ritardatari non potranno essere accetti alla mostra.

ASTERISCHI

I successi allegri al Caffè Nazionale

Continuano convivissimo diletto del pubblico leserate allegre al Caffè Nazionale. Il «Quintetto allegro», diretto da Mario Funaro, riscuote seralmente applausi cordialissimi. Oggi avrà luogo la serata d'addio degli artisti Liliana Curtis e Fulvio Pazzaglia: domani debutterà nel simpatico ritrovo di piazza Unità Luciana Dolrer, la squisita vedetta dell'«Eiar» e dei dischi Cetra-Parlophon.

Laurea

Il sig. Sergio Guastalla, figlio del dott. Umberto, ha conseguito in questi giorni a pieni voti la laurea in medicina all'Università di Padova, discutendo brillantemente con il prof. Berlucchi della clinica neurologica sulla cardiazolterapia della schizofrenia. Il lavoro fu eseguito su esperienze personali fatte all'Ospedale psichiatrico provinciale, diretto dall'illustre prof. G. Sai. Vivissime congratulazioni.

Gli artigiani e le materie prime

Tutti gli artigiani, di qualunque categoria, che hanno bisogno di materie prime per la loro lavorazione e che hanno necessità d'importazione e di esportazione di prodotti, debbono rivolgersi alla segreteria provinciale (stanza n. 9) in via Coroneo 8, per l'espletamento delle pratiche relative.

Il secondo sabato del ... al Castell...

Come annunciato, de... teranno il Castello dalle ... le ore 19 un gruppo di ... lavoristi del capoluogo, ... fruiranno dei bigliett... messi a disposizione de...

Dopo la visita al Cas... Mostra della caccia i do... potranno assistere dalle ... al concerto del gruppo ... Dopolavoro «Trevisan», ... G. Ocini, che eseguirà a... zoni popolari della racc... berto Catalan, dal '600 ... al concerto bandistico de... cittadina «G. Verdi» che ... un attraente programma...

I possessori dei bigliet... no accedere al Castello dalle ore 16 alle 19.

"Ora o mai,, di Giulia...

La monografia di Giuli... sopra uno dei più caratt... efficaci organi dell'inte... nell'anno di neutralità, l'... di Udine, è comparsa in... a parte, edito dalla *Porta*... che ebbe nel suo ultimo ... la primizia di questo in... studio, che tocca davvicin... movimento irredentista ... nella sua fase decisiva. A... lavoro del Gaeta riparlere...

L'attività dell'Associazion... fra impiega...

Il numero degli iscritti ... ciazione Mutua fra ... sicurati contro le malat... il mese di giugno 1938 ... 7618, quello dei familiari ...

Dal 1.o gennaio al 30 gi... si ebbero 1060 casi di ma... inabilità lavorativa con ... di 26073 giornate di malat... 12378 sussidiate, 2042 di ... ospedaliero, 2455 di cura ... e 186 di cura termale. ... di giugno 1938 furono p... sussidi di malattia lire ... per sussidi di puerperio li... per assegni di morte lire ... assegni temporanei lire ... site mediche negli ambu... sommarono a 11675 di c... assicurati e 4354 di famili... le a domicilio a 637 di c... assicurati e 346 di fam... prestazioni stomatologich... in totale si ebbero 13599 ... cui 9507 di medici speci...

Dal 1.o gennaio al 30 gi... l'Associazione pagò lire ... per sussidi e assegni e ... complessivamente 80542 ... diche negli ambulatori e ... lio. La media presenza g... presso la Casa di cura ... gliano è stata durante il ... mese di 34 ammalati ... scenti.

Gita ad Abbazia. Dome... sima 17 corr., a richiesta ... l'Impresa Grattoni effet... gita ad Abbazia con tor... turismo. Partenza da T... 9 e ritorno da Abbazia al... data e ritorno lire 20. Pr... alla Stazione autocorriere... tissima»).

La festa campestre al ... li». La festa campestre, ... con tanta cura dal Dopol... nale «G. Boscarolli», ch... aver luogo domenica ... terrà invece domenica ... con inizio alle 17, nella ... Littorio, in via Orlandini.

I trattenimenti al «Qu... os?». Domenica prossim... to giardino del Dopola... G. R. F. «Quis contra n... Giovanni, si svolgerà un ... covegno di danza, con ... 20 precise.

Il «Crda» di Muggia. ... La sezione di Muggia de... voro Cantieri organizza ... ni 16 e 17 corr. una gita ... zia in occasione della ... Redentore. La gita verrà ... ta coi piroscafo «Giam... partirà da Muggia dom... to alle ore 14.30. Quota ... per soci e familiari tes... 11, non soci lire 14. Is... Muggia.

FOTO TORESELLA VIA ...
ASSORTIMENTO ALBUM - CORNICI - STAMPE TELEF...
INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO

ronache degli avvenimenti sportivi

LA DRAMMATICA PAU-LUCHON AL GIRO DI FRANCIA

artali domina sui Pirenei

Una rovinosa caduta toglie all'italiano la Maglia Gialla che passa a Verwaecke

servizio particolare)

LUCHON, 14

rsa alla quale bisogna da- conto cronologicamente

a questa premessa, vieni sieme a noi nella limpi- mattina di luglio, pronti a prima tappa dei Pirenei. ilometri iniziali non pre- atti notevoli. Si arriva su olce pendio a Eaux Bon- ha inizio la vera salita. amente «l'uomo con il , come pittorescamente i definiscono la fulminea se- he le rampe provocano nei comincia a menare colpi a destra e a sinistra ed plotone, che fino ad allo- masto quasi compatto, si per la strada sempre più sempre più rado.

disposizioni tattiche della azzurra era fissato che mandare per primo allo era Mollo. Viceversa lo ella battaglia parte da Ad una diecina di chilo- lla vetta, egli piazza il ocissimo scatto. Resisto- ua ruota Vissers, Ver- Disseaux, Berrendero e Gianello, Cosson e Gos- mezzo minuto ecco Gal- 5" Maes; più indietro a o Vicini, Simonini e Ma- Martano, Bergamaschi, Mollo.

mo sull'Aubisque

allungamento imprevisto rivela fin dal primo ac- lotta che Bartali marcia le sue più grandi giorna- come una gazzella ha a saggiare le possibilità versari e dai compagni e colpo si è ritrovato con pagnia ridottissima che con delle ore si farà sempre merosa.

paio di chilometri dalla dono i francesi e Verwae- a resistere all'andatura del nostro capitano sono o e Vissers e, alla spalle, ero e Alvarez. Ad un chilo- al traguardo dell'Aubisque uesti quattro uomini sono in asso. Bartali allunga, si radatamente, passa primo netto vantaggio. Disseaux Alvarez a 55" con Berren- anello a 1'3" Verwaecke a rini a 2'30", Cosson a 2'38", 3'25" con Masson e Gal- es è a 3'45"; Mollo a 5', Simonini a 5'30".

vetta quindi Bartali ha un abbuono in classifica di

ui la tappa è servita a da- mente la fisionomia della creare la selezione sceglien- 90 uomini quelli che la in- ranno al proscenio per i 150 chilometri.

resso della galleria dello e ha bucato Vissers; lo si rchè lo si ritroverà più a- sarà uno degli uomini più e più in vista di tutta la

amo di seguire ancora per vissimo tratto i corridori i della cronaca per potere are tutti gli altri e vivere mi gli episodi emotivi del- Nella discesa si formano petti staccati di poco. Ad hilometri 83, dove si met- ne all'ostacolo Aubi- to riguarda la sa- a, passano in testa lero e Disseaux; a a 10" Verwaecke, le; a 1'20" Cottur, arie; a 2'55" Passat 0" Mersch; a 4'20" , Vissers, Galateau tro Magne. Di que- figureranno all'arri- ecl. Sono essi dun- ra. Viviamola, essa

si distingue

e corridori citati si appena fuori dell'abita- geles, quando si marcia sul ano, prima di attaccare le mpe del Tourmalet. Diamo notizie a Bartali su quel- ta avvenendo alle sue spal- esco, sicuro, senza una goc- dore. Apprende i distacchi ortanti. Commenta sempli- : «Bene, bene!». E' sodi- sè. Scomparsi dopo soli metri i primi della classi- erale, ecco che da un ra- colo ci si accorge che già Verwaecke è Maglia Gial- ali lo segue assai da vicino ndo poste. Il toscano non orzare l'andatura. Sa che spalle avanzano Cottur e a ha tutto l'interesse di ggiungere da due compagni oco dopo infatti i due As- trano nel plotone di testa, ormato da 11 unità. Com- tre italiani (Bartali, Cot- ollo), quattro francesi (Gal- nello, Carini e Ivan Barie), i (Verwaecke e Vissers) ero e Mersch.

a 800 metri di quota. I Pi- ono come un grande giar- n magnifici prati rasati al- ezione, con fitte boscaglie on linde casette emergenti dalla vegetazione. Lontano, ti, le altissime montagne. er primo Mersch, poi si o Mollo e Carini, poi Gal- stano sette uomini. A 13 tri dalla vetta cedono an- ttur e Ivan Marie. Il passo re ravvivato da Gianello e tali. Gli unici a resistere rwaecke e Disseaux e al-

le loro supalle Berrendero. Fa caldo. Un sole cocente batte in pieno sui corridori, che arrancano faticosamente su per i pendii, fra due siepi ininterrotte di folla. Dai fossi rigonfi d'acqua, che scorre lungo la strada, la gente spruzza il viso dei corridori.

A Bareges — siamo a 1230 metri — quasi di colpo la vegetazione e il paesaggio mutano. Ora la strada non è più perfetta come prima, ma grossi massi, rotolati dalle cime, sono ai bordi di essa; i dossi sono spogli e brulli; qua e là biancheggiano chiazze di neve.

Primo sul Tourmalet

Erano cinque, altri due cedono; si tratta di Berrendero e di Disseaux. Restano soli Bartali, Gianello e Verwaecke. Al ponte di Gouhis, a otto chilometri dal passo, Gianello tenta di andare. Lo scatto gli frutta un vantaggio di 50 metri. Bartali si inarca sulla bicicletta, le gomme delle sue ruote mordono rabbiose il terriccio, la macchina, proiettata in avanti da una incredibile forza, torna a fianco dell'altra. Ora due solchi profondi scavano le guance di Bartali. Senza proferire parola, senza staccare gli occhi dalla ruota anteriore, senza guardare avanti per non vedere che la fatica è ancora lunga, il grande corridore italiano avanza regolare, sicuro deciso. L'espressione della tremenda fatica che gli si disegna sul viso reca anche l'impeto di una selvaggia volontà che gli impone di resistere. Uno spettatore gli offre una bottiglia di birra; lui la divide cameratescamente con i due compagni di fuga. La grinta dura di Verwaecke pare per un attimo illuminata dalla simpatica generosità di quel gesto di Bartali.

A cinque chilometri Bartali se ne va. Progressivo, tenace, formando un tutto solo con la sua bicicletta, il toscano guadagna terreno. Sono 50, 60, 70, 100 metri. Gli altri due sembrano stroncati dalla fatica. Dalle nostre automobili urliamo parole d'incoraggiamento all'Azzurro che pare debba andarsene tutto solo nell'ultimo lunghissimo tratto di dura fatica.

Ma capita anche a Bartali il momento di crisi. Il distacco che pareva definitivo scende in un paio di chilometri a zero. Verwaecke, duro, caparbio, insensibile alla fatica, riesce a riportarsi alla pari. E' un momento di ansia per noi. Lo spettacolo si presenta come un anfiteatro enorme di rocce grige, dagli alti zig zag di una strada nereggiante di folla. Siamo sui Pirenei! Ma se tutti parlano italiano, se tutti non fanno che incoraggiare Bartali con parole nostre che lui capisce e gli arrivano al cuore!

Anche Gianello a poco a poco riprende. Dalla colonna delle vetture si vede spuntare intanto all'improvviso un'altra maglia belga; è Vissers, che ha condotto un inseguimento fantastico e a tre chilometri dalla vetta del Tourmalet è insieme coi primi. Vissers è al fianco di Verwaecke, scambia qualche parola con lui e poi, stabilito un piano, scatta ancora veloce come se fosse entrato in gara in quel momento.

La grande e sfortunata avventura

Duecento torpedoni carichi di pellegrini sono venuti fin lassù da Lourdes. Duemila automobili almeno si sono arrampicate, riversando migliaia e migliaia di persone. Pare di attraversare il cuore di una grande città. I due belgi vanno. Per Bartali è finita... ma no, non è finita. Stringe i denti, riprende i due avversari, si aggancia alla loro ruota, tutti i quattro avanzano a passo d'uomo in una lotta selvaggia, superiore alle loro forze.

Il triestino fora

Eccoci all'ultimo chilometro; si passa in un corridoio stretto di folla che arrischia, per l'entusiasmo, di farsi schiacciare dalle ruote delle automobili. Conduce Vissers, ma in curva — in una di quelle curve tremende che spezzano le reni — Bartali fa come un salto in avanti, una pedalata rabbiosa, poi una seconda e poi una terza; la bicicletta vibra per lo sforzo che il piccolo corridore le impone. Vissers è raggiunto. C'è un momento di lotta gomito a gomito ed è superato. Gran Dio! Bartali va, va, va...

Siamo sulla vetta. Lasciamo la parola al cronometro, perchè la nostra gioia e la nostra commozione ci consentono a malapena di registrare i tempi dei distacchi. Bartali è primo, a 15" viene Vissers, a 19" Gianello, a 24" Verwaecke; poi a ben 3'10" Goasmat, a 3'19", Disseaux a 5'59", Martano, a 6'40" Berrendero, a 6'47" Corron, a 6'50" Simonini, a 7'20" Masson e Mallet, a 7'50" Mersch, che sei chilometri indietro era con Bartali. Cottur passa a 9', Trogi a 9'30", Vicini a 10'55". Ormai a Bartali mancano ancora pochi secondi per poter acciuffare la maglia gialla.

Nella discesa Cottur fora e perde del tempo prezioso, ma ormai è tagliato fuori da ogni possibilità per quel che riguarda la gara nelle prime posizioni.

Ora la corsa precipita. Una discesa folle di 17 chilometri porta da 2100 a 650. Giù in fondo valle, a fianco di una chiesina — Santa Maria di Campana — nascosta in una curva, c'è un tavolo di rifornimento coi sacchetti delle vivande. Sono afferrati a volo dai primi che transitano vicinissimi. Svoltata una curva si presenta una rampa. Finirà 13 chilometri dopo, sul valico dell'Espin. Non c'è un minuto di riposo.

Maglia gialla per un istante

Le rampe dell'Aspin sono però meno dure delle precedenti. Il quartetto marcia riunito. Nei pressi della cima ancora una volta, come sull'Aubisque, come sul Tourmalet, Bartali scatta. Il tentativo dei due belgi e di Gianello di resistergli è ancora una volta inutile. Il toscano passa primo con dieci secondi di vantaggio. Con il nuovo abbuono di 1'16" che viene così a guadagnare, Gino Bartali diventa da quel momento Maglia Gialla, precedendo in classifica di 37 secondi il belga Verwaecke. Gianello passa sul colle quarto a 27", Goasmat, che ha fatto una salita velocissima, è quinto a 1'14" seguito da Disseaux a 1'50".

Ormai non mette conto di attendere più oltre. Mancano 43 km. all'arrivo. Ancora un colle da scalare e poi la volata verso il traguardo di Luchon. La gara si limita ai primi quattro corridori. Ci si butta a velocità pazzesca, sfiorando il ciglio del burrone per raggiungere i fuggitivi. Si incontra Gianello fermo: ha bucato. Tagliato fuori dalla gara anche lui. Si incontrano i due belgi. Bartali è avanti a tutti solo. Eccolo laggiù che vola di curva in curva agile, leggero, intrepido nell'affrontare il rischio. Purtroppo una di queste curve gli è fatale. Il terriccio, di cui è cosparsa la strada, lo tradisce mentre lui sbanda per tagliare la virata alla curva. La bicicletta slitta. Bartali finisce a terra! Una imprecazione di angoscia sibila tra i denti perchè è proprio un destino selvaggio quello che perseguita questo nostro grande atleta.

Per fortuna Bartali si rialza subito. Non si è fatto nulla o quasi. Non se ne accorge neanche. Riprende la bicicletta per ripartire ma la ruota anteriore è andata in pezzi.

Il fatale incidente

E qui il dramma si fa ancor più angoscioso. Quando è caduto aveva 55 secondi di vantaggio sui belgi. Era partito a fondo per fare una fuga fino all'arrivo. Là i belgi lo superano perchè le automobili sono indietro e la ruota di ricambio Bartali la dovrà attendere per circa due minuti. Quando finalmente arriva la vettura dell'Auto e febbrilmente Bartali può sostituire la ruota squassata, i belgi sono passati già da 1'50". L'incidente dunque è costato all'azzurro 2'45".

Immediatamente Bartali reagisce e guadagna qualche secondo. Ma poi si demoralizza. Verwaecke e Vissers davanti a lui camminano come dannati. Lui invece è solo, senza aiuti, avvilitissimo. Il distacco aumenta. A 10 chilometri dalla vetta, Bartali è a 2'10" di ritardo, a 8 km. è a 2'30", a 5 km. è a 2'35".

Piove dopo tanto sole: il cielo esprime l'angoscia del nostro grande e sfortunato campione come prima rifletteva la sua gioia. Ma intanto in questi ultimi 5 chilometri, sotto l'acqua, Bartali dà la più impressionante dimostrazione della sua forza. Riprende lena e nei 5 ultimi chilometri dimostra che è di gran lunga il più forte di tutti. Sulla vetta passa con 1'25" di ritardo. In 5 chilometri ha guadagnato ben 1'10"!

Intando apprendiamo che anche Cottur è rimasto vittima di una disgrazia: egli ha rotto un pedale e perde un tempo considerevole per ripararlo.

Contro la disdetta

Ora Verwaecke si è ripreso la maglia gialla per il margine di 23", grazie alla caduta dell'avversario. Goasmat è quarto a 2'5". La discesa è ripidissima. In fondo alla discesa è il traguardo. A Luchon, dove senza la caduta Bartali sarebbe arrivato con un vantaggio tale da renderlo quasi inattaccabile, passano primi a spalla i due belgi. Verwaecke fruisce di un altro quinto di abbuono e consolida il suo primato in classifica. Bartali piomba come un bolide, solo, 55 secondi dopo. Ha ancora ricuperato mezzo minuto. Se la gara fosse durata solo per un altro paio di chilometri, nessuno avrebbe tolto la vittoria al nostro asso.

Alla spicciolata, con ritardi enormi, quanto più sono famosi i nomi, giungono gli altri. Secondo degli italiani è Simonini, che ha fatto una gara spettacolosa. Purtroppo non c'è spazio per parlare anche di lui. Terzo e quarto degli italiani sono Vicini e Cottur. Il primo ha sbagliato i rapporti ed è stato stroncato dalla fatica; il secondo lo ha aiutato nell'ultima parte. Ha avuto una bucatura che lo ha enormemente svantaggiato. Dopo Bartali, insieme con Simonini, Giordano Cottur va citato come il migliore dei nostri.

Tutta cronaca, questo resoconto, perchè è stata tutta una battaglia la tappa, perchè non si sarebbe saputo quale degli episodi scartare senza mutilare il quadro della corsa. Come commento diremo che Bartali, primo sull'Aubisque, primo sul Tourmalet, primo sull'Aspin, sarebbe stato senz'altro primo — e con un vantaggio molto maggiore — anche sul Peuresourde e a Luchon. Una caduta banale lo ha fermato in quella sua spettacolosa marcia che doveva concludersi con un trionfo. Ebbene: l'aver dimostrato di saper reagire con tanta tenacia, con tanta energia, con così grande orgoglio al colpo mancino della sorte, non è la prova della sua stragrande superiorità, non è la migliore garanzia per quella vittoria finale che fin da oggi avrebbe dovuto essere sicura per lui e che però saprà cogliere a qualunque costo nei giorni che verranno?

NINO NUTRIZIO

La classifica rivoluzionata

Ordine di arrivo:

1) Verwaecke (Belgio) in ore 7.15'19" (tempo effettivo con la bonifica ore 7.13'19"); 2) Vissers (Belgio) con lo stesso tempo; 3) Bartali (Italia) in ore 7.16'14" (tempo con le bonifiche ore 7.12'); 4) Goasmat (Francia) in ore 7.19'31"; 5) Disseaux (Belgio) in ore 7.21'33"; 6) Cosson (Francia) in ore 7.23' e 24"; 7) Gianello (Bleuets) in ore 7.24'15"; 8) Galateau (Cadetti) in ore 7.24'30"; 9) Mersc (Bleuets) in ore 7.25'33"; gli altri italiani: 10) Simonini in ore 7.26'50"; 18) Vicini in ore 7.32'44"; 19) Cottur in ore 7.32'44"; 31) Trogi in ore 7.37' e 51"; 36) Bini in ore 7.38'26"; 37) Servadei idem; 40) Martano in ore 7.38'56"; 48) Introzzi in ore 7.41'1"; 49) Mollo in ore 7.41'38"; 60) Bergamaschi in ore 7.44'51"; 66) Rossi in ore 7.45'29".

Classifica generale:

1) Verwaecke (Belgio) in ore 50.17'37'; 2) Bartali (Italia) in ore 50.19'55"; 3) Goasmat (Francia) in ore 50.22'46"; 4) Vissers (Belgio) in ore 50.23'19"; 5) Cosson (Francia) in ore 50.26'44"; 6) Disseaux (Belgio) in ore 50.27'46"; 7) Gianello (Bleuets) in ore 50.32'54"; 8) Clemens (Lussemburgo) in ore 50.33'8"; 9) Speicher (Francia) in ore 50.34'2"; 10) Mallet (Francia) in ore 50.34'58"; gli altri italiani: 14) Vicini in ore 50.39'7"; 16) Simonini in ore 50.40'50"; 21) Cottur in ore 50.44'10"; 27) Servadei in ore 50.45'59"; 29) Rossi in ore 50.48'24"; 38) Bini in ore 50.48'42"; 53) Martano in ore 51.2'34'; 59) Mollo in ore 51.6'56"; 63) Bergamaschi; 67) Introzzi; 69) Trogi; 78) Jaminet (ultimo) in ore 51.40'.

Sono stati eliminati perchè giunti fuori tempo massimo i seguenti corridori: Schilde, Schultz, Seidel, Oberbeck, Van Neck. Inoltre su domanda del direttore di corsa sono stati eliminati i seguenti corridori arrivati un'ora e venti minuti dopo il primo: Alvarez, Deforge, Dominicus, Ducazeau, Pedroli, Pirmez, Lamuer: totale 12 eliminati.

Classifica per Nazioni:

1) Belgio in ore 151.8'42"; 2) Francia in ore 151.22'32"; 3) Germania in ore 151.24'30"; 4) Italia in ore 151.30'52"; 5) Squadra dei Cadetti in ore 151.54'52"; 6) Squadra dei Bleuets in ore 151.59'46"; 7) Lussemburgo-Svizzera in ore 152.4'45"; 8) Spagna-Olanda in ore 152.37'29".

Speicher eliminato

A rimorchio di un'auto

LUCHON, 14

In una riunione straordinaria tenuta questa sera dai commissari del Giro di Francia per esaminare un rapporto sporto a carico del corridore Speicher è stata presa la decisione di eliminare dalla corsa detto corridore perchè è risultato che egli durante la tappa odierna si è fatto trainare da un'automobile per lunghi chilometri in salita.

I commissari, prima di prendere tale provvedimento, hanno avuto modo di esaminare dei chiari documenti fotografici comprovanti la realtà di tali informazioni. Pertanto il corridore Speicher viene eliminato dal Giro di Francia.

«Stile impressionante»

Ammirati giudizi francesi

PARIGI, 18

La superiorità indiscussa di Bartali è riconosciuta dai giornali francesi e l'Intransigeant così si esprime nei suoi riguardi: «Nessuno dei suoi compagni può resistere al suo attacco. E' la volta prevista ed attesa dagli italiani tanto bella, tanto netta, tanto chiara che non si sa se si deve ammirare di più Bartali o i suoi rivali, che si sono opposti ad un tale uomo. Egli sale senza sforzo, adoperando uno stile impressionante per la sua elasticità e scioltezza. Egli sale e Vissers pallido e disfatto è il solo a rimanere nella scia del transalpino».

I campionati di nuoto

per le categorie allievi e juniori

Come già annunciato, domani sera, nella piscina del Bagno Ausonia, avranno luogo le eliminatorie dei campionati italiani di nuoto maschili categorie allievi e juniori. Le iscrizioni ormai pervenute al Direttorio di Zona della F. I. N. hanno raccolto tutti i migliori esponenti della zona e quindi le gare si prevedono combattutissime Fiume e Capodistria invieranno loro migliori atleti i quali si misureranno con i rappresentanti di Trieste, che sulla carta figurano come i più forti. Le gare in programma sono le seguenti: m. 50 e 200 stile libero, m. 50 sul dorso, m. 100 a rana, staffetta 4x100 m. stile libero e staffetta 3x50 m. mista.

Un incidente all'idroscivolante del col. Gorin sul Rodano

PARIGI, 14

Il colonnello italiano Gorin, vincitore delle corse nautiche Vienna-Budapest e Pavia-Venezia, che partecipava sul suo idroscivolante alla corsa Lione-Cannes ed aveva compiuto in 57' il percorso Lione-Valenza sul Rodano, cioè 110 chilometri, è stato vittima di un incidente in prossimità di Rochemaur. Il suo apparecchio, alla deriva sul Rodano, fu scorto da un apparecchio pilotato dal Presidente dell'Aero Club di Montelimar. Il colonnello Gorin e il suo meccanico sono stati raccolti da barche accorse e trasportati all'Ospedale di Montelimar.

Spoldi batte Momont

benchè contuso a una mano

MILANO, 14

Spoldi ha battuto ai punti il francese Momont in un incontro a dieci riprese. L'italiano ha fornito tuttavia una mediocre esibizione. Poco allenato, con la mano sinistra affetta da un'incrinatura al metacarpo (gli era stata tolta l'ingessatura in serata per permettere al pugilatore di far fronte ai propri impegni e poco prima dell'inizio del combattimento gli era stata praticata un'iniezione) Spoldi ha vinto combattendo quasi esclusivamente col destro, adoperando la sinistra solamente per gli approcci e le spinte. Inoltre i colpi di Spoldi erano troppo spesso fuori misura a fuori tempo. Per tali motivi Momont che pur essendo campione di Francia dei pesi leggeri, è un pugilatore di modeste pretese, ha potuto evitare la sconfitta prima del limite.

Negli altri incontri della riunione svoltasi questa sera al velodromo Vigorelli alla presenza di circa quattromila persone, si sono avuti i seguenti risultati: Pesi medi: Piazza di Milano batte Carmelo Rocchi di Roma per abbandono alla terza ripresa; pesi medio-massimi: Casadei di Milano batte Malapa (Francia) per fuori combattimento alla terza ripresa; pesi medio-leggeri: Alessandrini di Ancona batte Vincenzo Rocchi di Roma ai punti in dieci riprese; Deyana di Cagliari batte Morin (Francia) ai punti in dieci riprese. Al pugilatore Malapa è stata sequestrata la borsa ed egli verrà deferito alla Federazione perchè colpevole di fuori combattimento simulato.

I Coppa Davis italiani

e forti racchette straniere al torneo del Tennis Triestino

Un eccezionale successo d'iscrizioni ha già ottenuto il tradizionale torneo internazionale del Tennis Triestino. L'affluenza di tutti i migliori giocatori italiani e la partecipazione di forti racchette straniere che, a quanto risulta pur di essere presenti a Trieste, hanno rinunciato ad altri importanti tornei, costituiscono la riprova della reale portata internazionale della nostra annuale manifestazione, la quale vanta ormai una chiara e già illustre tradizione talchè non si esagera dicendo che il titolo di campione triestino costituisce attrattiva alla quale non sanno sottrarsi i più decorati giocatori europei.

Alla riunione che, com'è noto, si onora dell'Augusto Patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, e di un ambito premio offerto dal Principe, e che è posta sotto gli auspici dell'Estate Triestina, hanno già assicurato la loro partecipazione i seguenti campioni: Italia: Palmieri, Taroni, Quintavalle, Canepele, Bossi, Levi, Della Vida, Cucel, del Bello, Vido. Signorine: Manzutto, Riboli, Frisacco, Manfredi, Cecoslovacchia: Cejnar (n. 3), Caska (n. 6). Donne: Straube (n. 3), Nechvil (n. 6). Ungheria: Macsuha (n. 8); Sznopek (n. 9). Donne: Sarkany (n. 4), Szilvassy (n. 7). Jugoslavia: Federico Kukuljevic. Donne: Hella Hovacs (n. 1), Alice Florian (n. 2). Germania: Nusterer (n. 6). Donne: Planer (n. 4). Inoltre altre importanti iscrizioni sono attese in questi giorni.

L'importante torneo, che si svolgerà sui campi del Cacciatore, avrà inizio lunedì 18 corrente.

Una sorpresa al torneo di Abbazia

Kucel batte Palmieri

ABBAZIA, 14

Nella giornata odierna si è avuto al torneo di tennis il successo del fiumano Kucel, il quale ha riconfermato le ottime qualità dimostrate la settimana scorsa al torneo di Soprabolzano. Egli ha battuto oggi Palmieri in due partite con un giuoco brillante. Ecco i risultati:

Singolare uomini libero, ottavi di finale: Kukuljevic batte Peitler 6-1, 6-0; Taroni batte Pachowski 3-6, 6-3, 6-4; Mandich batte Franco 4-6, 6-3, 6-3. Quanti di finale: Kucel batte Palmieri 7-5, 10-8.

Singolare signore libero, ottavi di finale: Annigoni batte Moise 7-9, 6-3, 6-1; Arosio batte Schmied 6-2, 6-0; Arosio batte Nierhaus 6-1, 6-3; Florian batte Szilvassy 6-1, 6-3. Quarti di finale: Frisacco batte Giachin 6-2, 6-1; Sarkany batte Annigoni 6-0, 6-2.

Singolare uomini seconda e terza categoria: Kucel batte Rizzetti 6-0, 6-0; Blanche batte Della Longa 6-0, 3-6, 6-2; Zalhbrükner batte Bagari 6-0, 6-1; Peitler batte Graf 6-1, 6-0; Franco batte Simek 6-0, 6-0. Quarti di finale: Kucel batte Nierhaus 6-2, 6-3.

Singolare signore seconda categoria: Annigoni batte Schmied 8-6, 6-3; Ferghina batte Mogorovich D. 6-4, 4-6, 6-3; Nierhaus batte Backer 4-6, 6-4, 6-2; Nierhaus batte Gizelt 6-3, 6-1; Mogorovich M. batte Franke 6-4, 2-6, 6-4. Quarti di finale: Velo-Facchinetti batte Spadon 6-2, 6-3.

Anche Puncec batte

Il campione mondiale di tennis

BELGRADO, 14

Il campione mondiale di tennis, l'americano Budge, dopo essere stato battuto a Belgrado dal jugoslavo Kukuljevic, è stato ancora una volta oggi battuto a Zagabria dal jugoslavo Punceo per 3-6, 6-3, 6-1.

Le gare dei dopolavoristi

Marcia e tiro in montagna. Domenica, su un percorso di circa 24 km., con partenza dalla Rotonda del Boschetto, alle 6.45, per pattuglie di tre elementi. Tempo massimo ore 3.30, computando pure il tempo della prova di tiro, al poligono di Villa Opicina. Le pattuglie classificate prima e seconda parteciperanno al campionato nazionale per il Trofeo «Arnaldo Mussolini», a Monteluco di Spoleto il 31 luglio.

Nuoto e tuffi femminile. Domenica, al Bagno Ausonia, alle 10, aperto alle dopolavoriste non tesserate alla F. I. N. da almeno tre anni e tesserate nella categoria allieve. Selezione per il campionato nazionale e per il campionato di zona.

Atletica leggera femminile. Allo Stadio Littorio, alle 16, per dopolavoriste non teserate alla «Fidal», valevole come prova di selezione al campionato di zona di Fiume del 24 luglio.

Pallavolo. La finale tra le due squadre vincitrici dei gironi di Trieste e Monfalcone, si svolgerà domenica, sul campo sportivo del Dopolavoro «Crda».

Pallacanestro maschile e femminile. S'inizierà con la settimana entrante, riservato ai dopolavoristi non tesserati alla F. I. P.

Pugilato. Il campionato è fissato per il 31 luglio, nella palestra del Dopolavoro «Crda». Servirà a selezione per i campionati di zona

Scherma. Campionato provinciale riservato alle dopolavoriste mai tesserate alla F. I. S. e a quelle non classificate. Sala d'armi del Ferroviario, 30 luglio, alle 19; servirà da selezione al campionato nazionale di Napoli del 8-11 settembre.

Bocce. I campionati provinciali abranno luogo per la terza categoria, sul campo del Dopolavoro «Crda», il 24 luglio alle 10, per la prima e seconda categoria, sul campo di via Madonnina, il 31 luglio alle 9.

Il panfilo italiano secondo

alle regate di Göteburg

GOETEBURG, 14

Le regate veliche per la coppa Entonnar è stata vinta dal panfilo norvegese che, con la prova odierna, ha totalizzato tre vittorie. Il panfilo italiano è giunto nella prova odierna secondo, seguito dal rappresentante della Finlandia e da quello della Danimarca.

Gli hockeisti della Lazio

ospiti del Dopolavoro Ferroviario

La S. S. «Lazio» sarà ospite domenica prossima della nostra città per disputare l'incontro di campionato nazionale con la squadra di hockey del Dopolavoro Ferroviario. La partita si svolgerà nel nuovo campo di pattinaggio costruito al viale Regina Elena, nei pressi delle case dell'«Incis». Le due squadre si presenteranno nella formazione migliore per ottenere dai singoli giuocatori il massimo rendimento.

Come è noto, in una recente partita del presente campionato nazionale, svoltasi a Roma, la Lazio veniva piegata per un punto dalla velocissima e agguerrita squadra del nostro Dopolavoro Ferroviario.

Le corse a Villa Glori

ROMA, 14

Ecco i risultati della odierna riunione di trotto:

Premio Leprignano: 1) «Enea», 2) «Druso Cesare» (tot.: 41, 5, 5). Premio Laurana: 1) «Lampo Verde», 2) «Ariosto» (tot.: 7.50, 5, 6). Premio Licenza: 1) «Gandusio», 2) «Giuseppina Fellows», 3) «Ottobre» (tot.: 17, 8, 8, 9). Premio Lanuvio: 1) «Carioca», 2) «Miss Willing» (tot.: 12, 7, 9.50). Premio Labro: 1) «Turbina», 2) «Bengala» (tot.: 12.50, 15, 21.50). Premio Frosinone: 1) «Bella Marusca», 2) «Blasco» (tot.: 12.50, 7.50, 15.50). Premio Latera: 1) «Marechiaro», 2) «Mirto», 3) «Colline» (tot.: 10, 6.50, 9.50, 9).

Il trotto a Bologna

BOLOGNA, 14

Ecco i risultati della odierna riunione:

Premio Ancona: 1) «Adigrat», 2) «Super Volo» (tot.: 16.50, 6.50, 8.50). Premio Pesaro (1.a divisione): 1) «Arena Rossa», 2) «Gaucho» (tot.: 12, 6.50, 13). Premio Medicina: 1) «Ubaldo», 2) «Bismarck» (tot.: 7.50, 6.50, 12). Premio Pesaro (2.a divisione): 1) «Lionino Bismarck», 2) «Minuccio Ward» (tot.: 25.50, 17.50, 16.50). Premio Anzola: 1) «Signora di Monza», 2) «Veneziano» (tot.: 16.50, 10.50, 16.50). Premio Bertinoro: 1) «Minghetti», 2) «Antenora» (tot.: 20.50, 9.50, 22). Premio Civitanova: 1) «Aristea», 2) «Marea», 3) «Nulletto» (tot.: 14.50, 8, 27, 9). Premio Mondolfo: 1) «Guttadauro», 2) «Biraga»

Gruppo arbitri «Gianni Godina». I partecipanti al raduno di Grado, sono invitati domenica 17, alle 7.30, in piazza Oberdan.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Castello di San Giusto

La grande stagione lirica del Castello è ormai imminente. Ecco il programma delle singole prime rappresentazioni: Quella del «Mefistofele» avrà luogo la sera del 28 luglio ed avrà ad esecutori Tancredi Pasero: protagonista, Augusta Oltrabella: («Margherita»), Gabriella Gatti («Elena»), Giovanni Malipiero («Faust»), Olga de Franco ed Angiolino Mercuriali.

«Andrea Chenier», che andrà in scena il 30 luglio sarà interpretato da Francesco Merli (protagonista), Rosetta Pampanini («Maddalena») ed Armando Borgioli («Gerard»).

«La Bohème», la cui prima rappresentazione è fissata per la sera del 6 agosto, avrà per interpreti principali: Pia Tassinari («Mimì»), Teresa Vaccari («Musetta»), Paolo Civil («Rodolfo»), Afro Poli («Marcello»), Leona Paci («Schaunard») e Giuseppe Flamini («Colline»).

«Mefistofele» ed «Andrea Chenier» saranno diretti dal maestro Umberto Berrettoni; la «Bohème» dal maestro Edmondo De Vecchi.

E' superfluo dire quale fervore di attesa v'è nella cittadinanza per questa eccezionale stagione lirica del Castello, che allineerà nel grandioso palcoscenico al Cortile delle Milizie un complesso veramente superbo di artisti fra i più illustri.

La vendita dei biglietti prenotati per le tre prime rappresentazioni, avrà inizio domani, sabato 16 luglio, alle ore 9, presso la Biglietteria centrale (corso Vittorio Emanuele III, n. 1, Galleria), ed all'«Utat», per coloro che hanno prenotato presso detto ufficio.

I biglietti prenotati e non ritirati entro il giorno 20, saranno venduti a partire dal giorno 21 ai numerosi nuovi richiedenti.

RADIO

Programmi del 15 luglio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Cergoli e Pitton del Castello di S. Giusto di Trieste. — 12.30: Dischi. — 13.15: Radiorchestra. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Chiacchierata a sorpresa con i radioascoltatori (L'amico Lucio). — 17.15: Violinista Maria Borgo von Kleudgen. — 19.30: Orchestrina melodica. — 19.50: Impressioni sul Giro ciclistico di Francia. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.25: Conversazione di S. E. Bottai sugli scavi di Ercolano. — 20.30: Musica varia: Orchestra Cetra. — 21: Selezione di canzoni Radiorchestra con il concorso di Enrica Franchi, Maria Garrone, Anna Franzolini, Carlo Moreno, Renato Grimaldi. — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio di Roma: Concerto sinfonico Orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretta dal m.o Mario Rossi. — Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BARI - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: «La dama nera», operetta in tre atti di Emilio Reggio, musica di Alfredo Cuscinà, maestro direttore d'orchestra: Luigi Malatesta. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Gruppo corale del Dopolavoro dell'A.T.A.G. di Roma diretto dal m.o Turibio Baruzzi. — 20.30: Concerto bandistico diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 21.20: «Una colazione di innamorati», commedia in un atto di A. Birabeau. — 21.50: Concerto di musiche russe: Trio Pomeranz. — Indi: Musica da ballo.

I trattenimenti estivi all'aperto al C.R.D.A.

Nell'ampio giardino e sulla bellissima terrazza del campo sportivo sociale di S. Andrea (vicolo dell'Officina) servita dalla linea n. 9 e dalla filovia dei Colli, la solerte sezione feste organizza con domani, sabato, una serie di trattenimenti all'aperto.

Dopolavoristi triestini a Monfalcone per la «Traviata»

Grande sarà l'affiusso dei dopolavoristi di Trieste a Monfalcone, domenica, per la rappresentazione della «Traviata», data dal Carro di Tespi lirico del Dopolavoro. Per l'occasione saranno organizzate numerose gite, in automezzo, dal Dopolavoro Poligrafico, dal Dopolavoro Chimici, dal Dopolavoro Pitteri e dal Dopolavoro artigiano, in autocorriera dal Dopolavoro C. R. D. A. e in torpedone di lusso dal Dopolavoro commercio-industria. Un servizio di torpedoni, con biglietti cumulativi per il viaggio e il posto allo spettacolo, sarà predisposto dalla Biglietteria centrale.

Molte comitive, tra le quali quella del Dopolavoro ferroviario, di ritorno da escursioni, si fermeranno a Monfalcone per la rappresentazione. I prezzi per lo spettacolo sono così fissati: posto d'orchestra lire 12, posto di platea lire 8, posto di tribuna lire 4.

Al Carro di Tespi col D.I.T.C.I. Come annunciato, il D.I.T.C.I. in occasione della rappresentazione che avrà luogo domenica con il Carro di Tespi lirico, organizza uno speciale servizio di torpedoni di lusso che partiranno alla volta di Monfalcone alle ore 19 e 19.30 dalla Stazione delle autocorriere. Per iscrizioni rivolgersi presso la Biglietteria centrale

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 17: «Sarati il Terribile», con Harry Baur, G. Rigaud. Segue: «Il Duce ad Aprilia», Docum. Luce.
EXCELSIOR. 16: Le grandi riprese Metro: «Capitani coraggiosi», con Spencer Tracy e Freddie Bartholomew. Segue: «I fanciulli del West», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Prezzi: 1, 2, 3.
PRINCIPE. 16.30: «Sposiamoci stanotte», un film di gaia vita americana divertentissimo, col trio William Haines, Esther Ralston, Conrad Nagel. Lire 1, 2, 3.
ITALIA. 16: «E' scomparsa una donna», il più divertente, con May Robson e i 3 ragazzi di Via Paal. L. 1.
REGINA. 16: «Incontro a Parigi», film incantevole, tutto grazia, con Claudette Colbert, Melwyn Douglas. L. 1.
IMPERO. 16: Ultimo giorno del film Metro «Viva l'allegria», e comica con Stan Laurel e Oliver Hardy. Domani: «Il diavolo a cavallo», tutto a colori.
REALE. 16.30: «Il presidente si diverte», una commedia brillantissima con G. Arliss. L. 1.
GARIBALDI. 16: «Accadde una notte», con Clark Gable e Claudette Colbert. Lire 1.
MASSIMO. 16: «I fuori legge dell'Oriente», J. Holt. Avventuroso. L. 1.
ODEON. 16: «Sinfonie di cuori» e le più belle opere con Beniamino Gigli.
ARMONIA. 15.30: «Doppia vita di Elena Gaal», L. Ullrich. Nuovo varietà.
AZZURRO. 16: «La provinciale», con J. Gaynor, Bob Taylor. Ult. giorno.
SAVOIA. 16: «La danza di Venere», con Joan Crawford e Franchot Tone.
POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «Terra senza donne», J. MacDonald, N. Eddy, gli amanti di «Primavera».
VITTORIA (all'aperto). 20: «Sangue gitano», un grande film a colori con Annabella e Henry Fonda. (Con maltempo nell'interno).
CENTRALE. 16: «Il re della risata», Joe Brown e Ann Dvorak.
VENEZIA. 16: «Velo dipinto», G. Garbo e comicissimo J. E. Brown in «L'irresistibile».
ROMA (cine estivo). Oggi e domani, ore 20: «Battellieri del Volga», grandioso.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA TRATTENIMENTO DANZE. Seralmente danze. Cene a prezzo fisso sulle terrazze al mare. Ingresso gratuito al ballo partecipando alla cena.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (tel. 57-22). Ore 21: Tratten. danzante. Orchestra brillante Lotti.
GIARDINO PARADISO DANZE. Nel Rist. Moderno Barcola 131. Ser. ballo.
EXCELSIOR BARCOLA. Danze ore 21. Grande successo dei cantanti Tommy e Nicky. Domani gran festa del dolce.
BOSCHETTO DANZE. L'ambiente più gaio. 20.30: Danze e attrazioni sotto la pagoda fiorita. Successo orchestra Tommasi.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana). Nuovissime attrazioni. Ogni giorno dalle 16 alle 24.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30, danze.
Bastione Rotondo: dalle 21.30 concerto.
Sale e Sott. Lalio: 9-12, 16-21: Mostra della Caccia.
Piazzale delle Milizie: Dalle 20.30 sullo schermo: «Cercasi segretaria», con Jean Arthur e Georg Brent.

TUTTAVIA SONO ENTRAMBI D'ACCORDO CHE PER RADERSI BENE OCCORRE UN PRODOTTO ALL'OLIO D'OLIVA

Ogni persona ha le proprie idee! Così anche i consumatori dei prodotti Palmolive si sono divisi in due campi. Gli uni sono concordi nel preferire l'economia che offre il Bastoncino Verde, gli altri sono unanimi nella convenienza della Crema da barba. Ma tutti sono entusiasti della densa e abbondante schiuma di questi due prodotti Palmolive che:

1. Grazie all'olio d'oliva ammorbidisce la barba più dura.
2. Grazie alla glicerina si conserva fresca per oltre 10 minuti.
3. Grazie alla sua famosa miscela di olio d'oliva e glicerina lascia il viso, dopo la rasatura, idealmente morbido e fresco.

Fate anche voi la vostra scelta! L'olio d'oliva a cui Palmolive deve il successo, vi soddisferà!

LIRE 5

LIRE 2.50

RADETEVI CON L'OLIO D'OLIVA DEL PALMOLIVE

PRODOTTO IN ITALIA

I PRODOTTI DA BARBA ALL'OLIO D'OLIVA

VERNICI! PER OGNI LAVORO UNA SPECIALITÀ

Rivalin Rivasol Nitrolin

VERNICI GRASSE — SINTETICHE — NITROCELLULOSICHE

MARCHE DI GARANZIA E SONO PRODOTTI DELLA RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO

NEI MIGLIORI NEGOZI

I rifugi delle Alpi Giulie

La sezione di Trieste del C.A.I. comunica che i rifugi Cozzi sul Tricorno, Timeus sul Canin, Sillani sul Mangart, Suppan in Val Mogenza, Suvich in Val Coritenza, Brunner in Valle Riobianco, Corsi sul Jof Fuart, Pellarini, Mazzeni e Grego in Valbruna, sono tutti aperti, con servizio di bevande e vivande e di pernottamento per gli alpinisti.

Per i rifugi della Valbruna serve ottimamente la ferrovia a trazione elettrica Trieste-Tarvisio; le stazioni da utilizzare sono quelle di Ugovizza e di Valbruna. Per gli altri rifugi il migliore mezzo di accesso è costituito dalla velocissima autocorriera dei rifugi, in partenza da Trieste ogni sabato alle 14.30; il ritorno si effettua con lo stesso mezzo partendo dal capolinea alle 18 della domenica e arrivando a Trieste alle 21.50.

L'autocorriera sosta alle seguenti stazioni: Plezzo (rifugio Timeus per il Canin e Cozzi per il Tricorno); Bretto (rifugio Suppan per la Cima del Lago e le Cime confine, nonchè Suvich per il Jalouz e il Mangart); Passo del Predil (rifugio Sillani per il Mangart); Ricovero Nevea (rifugio Corsi per il Jof Fuart e rifugio Gilberti, rispettivamente Timeus per il Canin). I soci del C.A.I. godono sull'autocorriera dei rifugi la riduzione del 60 percento.

Informazioni sui rifugi e sui mezzi di comunicazione, seralmente presso la sede sezionale (via Milano 2), dove vengono rilasciati anche tagliandi a prezzo ridotto per le consumazioni e i pernottamenti nei rifugi.

Il C.A.I. al rifugio «A. Grego» e sul Monte Piper

Domani e domenica prossimi il rifugio «A. Grego», sito in sella Somdogna a m. 1400, e la cima del Monte Piper (m. 2066) saranno le mète della gita che la Sezione di Trieste del C.A.I. organizza per i propri soci. Il programma dettagliato dell'escursione è a disposizione degli interessati in sede del C.A.I. (via Milano 2).

La VI manifestazione delle piccole Dolomiti

Il Dopolavoro provinciale di Vicenza indice ed organizza per il giorno 24 luglio, a Recoaro Terme, la VI manifestazione delle piccole Dolomiti comprendente: a) Il campionato interzonale di marcia in montagna per pattuglie maschili, con prova del lancio della bomba. b) Il campionato interzonale di marcia in montagna per pattuglie femminili, con prova di tiro all'arco. c) Il raduno interzonale ciclomoto-escursionistico.

Alla manifestazione sono invitati a partecipare tutti i Dopolavoro della V zona. Per le gare di marcia in montagna, le iscrizioni, da inviarsi al Dopolavoro organizzatore, si chiudono il 22 luglio; per il raduno ciclomoto-escursionistico alle 12 del giorno 23.

Le quote d'iscrizione sono così fissate: Per le gare di marcia e tiro lire 15 per pattuglia; per il raduno lire 10 per Dopolavoro. lire 1 per partecipante, con diritto al palloncino d'ingresso alle RR. Fonti, oppure lire 3 per partecipante con diritto al distintivo ricordo in smalto, della manifestazione. Sono in palio numerosi premi, d' cui molti oggetti utili.

Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Dopolavoro provinciale di Trieste.

L'Istituto di Cultura Fascista ai laghi della Carinzia e al Gr. Campanaro. In segreteria dell'I. C. F. (via Polonio 4, ore 19.30-20.30) si accettano le iscrizioni per la gita che l'Istituto organizza i giorni 6, 7 e 8 agosto p. v. La partenza da Trieste avverrà nel pomeriggio del 6 con lussuose autocorriere; il ritorno si effettuerà per il Passo di Monte Croce Carnico, con sosta per la cena a Tricesimo. La quota, fissata in lire 245 circa, comprende il viaggio, tasse di frontiera, pedaggio, vitto, alloggio, passaporto collettivo; bevande incluse. Le prenotazioni devono essere accompagnate dal versamento di lire 50 a titolo di caparra.

Chiusura iscrizioni giro Val di Aosta. Questa sera la sezione escursionisti del «Lucchini» chiude le iscrizioni per il giro turistico che effettuerà in Lombardia e in Val d'Aosta. La quota è di lire 200 per il torpedone da turismo e lire 120 per l'automezzo.

Gita dei bersaglieri della «E. Toti». La gita ciclistica, sospesa il 10 corr. causa il cattivo tempo, verrà effettuata domenica. I bersaglieri che a suo tempo avevano intenzione di parteciparvi, sono invitati a trovarsi davanti la sede alle 8.30 (Casa del Combattente).

Sulle Dolomiti con il D.I.M.M. Il D.I.M.M. organizza per ferragosto (14-15) una gita a S. Candido. La quota è di lire 50 per i soci e lire 55 per i non soci e comprende il viaggio di andata e ritorno, cena, pernottamento, prima colazione ad Auronzo e pranzo a S. Candido.

Il Dopolavoro «Acegat» in Val Trenta e sul Jaluz. Sabato 23 e domenica 24 luglio, il gruppo escursioni effettuerà una gita con automezzo alla volta di Val Trenta con escursione sul monte Jaluz. In questa occasione e per richiesta di molti dopolavoristi verranno pure visitate le sorgenti dell'Isonzo. Le iscrizioni si ricevono in sede dalle 19 in poi e presso il negozio Tommasini (via Mazzini).

Sulle Dolomiti e sul Tricorno con il Dop. Cooperative. Per domani e domenica, la sezione escursionisti del Dop. Cooperative Operaie organizza una seconda gita turistica in Val Trenta con salita sul Tricorno e monti circostanti. Quota lire 17. Biglietti sino a questa sera, presso la sede. Questa sera si chiudono le iscrizioni per l'annuale giro turistico delle Dolomiti e Monte Grappa, che si svolgerà dal 24 al 31 corr. Quota lire 95.

Una bella conquista

Nel campo dell'autarchia, che deve essere fecondo di tutte le risorse del lavoro e dell'ingegno italiano, dobbiamo considerare con non poco interesse il settore del tabacco. Abbiamo in Italia una grande industria di tabacchi, che una volta era tributaria all'estero per la materia prima, per la quale si pagava qualche centinaio di milioni ogni anno. Oggi questa industria si alimenta con la produzione dei molteplici varietà di tabacchi: dai tipi scuri con i quali si fabbrica il gustoso sigaretto *Roma*, ai tipi levantini — tabacchi biondi, deliziosamente profumati — che i nostri fumatori apprezzano nelle varie marche di sigarette fine e particolarmente nella squisita *Macedonia extra*. I nostri fumatori possono aggiungere alla letizia della abituale sigaretta, anche la fierezza di sapere che contribuiscono alla vita di una grande industria che è in piena autarchia.

Cronaca giudiziaria

Il parricidio di Primano

Abbiamo da Fiume: Nella breve sessione che qui ha luogo è comparso davanti la Corte d'Assise, tale Giovanni Grlj, agricoltore di Primano, accusato di avere ucciso il figlio dodicenne, Antonio.

Il 24 maggio dello scorso anno il Grlj rincasò ubriaco e si recò col figlio nella stalla per governare gli animali. Mentre il padre si mise a dare il fieno agli animali servendosi di un forcone, il figlio prese a strigliare una mucca. Durante questo lavoro il Grlj si diede a rimproverare il figlio per la sua cattiva condotta e la sua scarsa voglia di lavorare e a un dato momento, accecato dall'ira, gli si avvicinò e col forcone che aveva in mano gli assestò un colpo così forte da spaccargli le ossa del cranio. Alle grida del ragazzo accorsero i vicini, ma il Grlj inferocito li cacciò via dicendo che egli era padrone della propria creatura. Però essi insistettero e riuscirono a soccorrere il ragazzo che, dopo essere stato sommariamente curato, fu trasportato all'ospedale di Fiume. Qui egli fu operato, ma dopo un mese decedette.

In esito al dibattimento il Procuratore generale comm. Lucci chiese che il Grlj venisse condannato per omicidio preterintenzionale del proprio figlio a 9 anni di reclusione, mentre il difensore avv. Guido Zennaro sostenne che egli deve rispondere del reato di abuso dei mezzi di correzione.

La Corte, presieduta dal comm. Petretti, accolse la tesi del difensore e inflisse all'imputato la pena di 4 anni di reclusione.

Il quadro della nonna

(*Pretura penale*). Per una serie di sciagurate vicende i coniugi Giorgio ed Angela B. si videro capitare in casa gli uscieri i quali, carta da bollo e relativa intimazione alla mano, in due e due quattro, misero sotto sequestro il mobiglio che si trovava nell'appartamentino. La signora B., col cuore gonfio di pena, con gli occhi lucidi di pianto, assistette in un silenzio che valeva più delle parole al passaggio di proprietà dei mobili, delle suppellettili e di ogni altra cosa che costituiva il suo orgoglio di donna di casa. Era ancora il mobiglio del tempo in cui i coniugi avevano goduto di un benessere e di una felicità inestimabili; erano i più grati e cari ricordi del periodo d'oro: quando, sposi, avevano inaugurato, in un tripudio di festa, la nuova casa. Ed i ninnoli, le vecchie galanterie, i quadri che i coniugi, ognuno per conto proprio, avevano portato seco dalla casa paterna, rappresentavano care e nostalgiche rimembranze dell'infanzia beata e lontana. Ed ora ogni cosa stava per andare distrutta e dispersa. E con una pena, con un'amarezza senza conforto, mani impure avrebbero profanato quelle piccole e grandi reliquie familiari.

Gli uscieri, assolto l'ingrato incarico, se ne andarono non senza avvertire che i mobili e gli oggetti pignorati erano diventati, per effetto dell'atto giudiziale, intoccabili, tabù... Ed i due coniugi si guardarono bene dal contravvenire alla perentoria disposizione. Senonchè, avvenne un giorno che il figliuolo del B. cadde ammalato. In un attimo le misere risorse familiari si esaurirono in spese di medicinali. Ma ci volevano ancora dei denari per curare il bambino. Che fare? La signora B, messa alle strette, pensò allora di rompere la consegna avuta dagli uscieri giudiziari e vendere uno degli oggetti sequestrati. Chi avrebbe potuto darle torto? Se contravveniva ad una precisa disposizione di legge lo faceva per soccorrere il suo figliuolo ammalato. Del resto, tra gli oggetti avrebbe scelto il meno appariscente, quello che, per il creditore non avrebbe costituito nessun danno perchè privo di qualsiasi valore, ma non per lei, che rappresentava la somma dei suoi affetti e dei suoi ricordi più cari: il ritratto della nonna. Sì, il ritratto della nonna; un'effige scolorita dal tempo, inquadrata in una cornice di gesso dipinta in oro vecchio. I pochi denari che ne avrebbe ricavato sarebbero assorbiti tutti dal prezzo del medicinale occorrente al bambino. Oh, ma che pena staccarsi da quel ritrattino riproducente le chiare, fini e leggiadre fattezze della nonnina. Povera nonna. A guardare il ritratto, le venivano incontro i tempi dell'infanzia lontana; quando, sulle ginocchia della cara vecchina, saltarellava come fosse sulla groppa di un cavalluccio, Cara, cara, nonnetta...

Oh, ma perchè piangere, intenerirsi ora. Suvvia, uno sforzo, uno sforzo solo, ma grande per soffocare i rimbrotti della coscienza. Pensare al figliuolo ammalato e correre dal primo rigattiere del rione, vendere il quadro e via dal farmacista per comperare il medicinale... Fatto.

Trascorsero dei giorni, poi venne l'usciere, il quale, controllando gli oggetti notò l'ammanco del quadro.

— Oè! Dov'è? Ora saranno guai!...

Infatti, i guai non si fecero attendere e capitarono sotto la forma di una denuncia intestata ai due coniugi per sottrazione di oggetti pignorati.

Al processo che s'è svolto davanti al Pretore, il B. dichiarò di avere ignorato la sparizione del quadro. La moglie invece, confessò.

— Credetemi signor giudice non l'ho fatto per malanimo. Separarmi dal quadro della nonna è stato per me una cosa penosissima. Ma si trattava di mio figlio, del mio bambino ammalato... Avevo bisogno di denaro per le medicine e non ho saputo resistere...

Il Pretore, compreso subito il piccolo dramma umano che aveva sconvolto quel cuore di madre, e, seguendo il difensore, cercò di mitigare la pena che il Codice commina per questo genere di reati. E mentre il B. andò assolto per non avere commesso il fatto, la donna si buscò tre mesi di reclusione sanati da tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Strudthoff; cancelliere dott. Curci.

Sul lavoro. Mentre lavorava, ieri, all'Arsenale del Lloyd Triestino, il carpentiere Eugenio Otta, di 33 anni, abitante a Servola n. 505, fu investito da una lamiera che, cadendogli sul piede sinistro, gli produsse una forte contusione escoriante. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena, ove fu inviato mediante l'autolettiga della Croce Rossa.

— L'autolettiga della Croce Rossa ha pure curato ieri il trasporto all'ospedale Regina Elena, dell'operaio cottimista Armando Romani, di 43 anni, abitante al n. 4083 della località di S. Maria Maddalena inferiore, il quale, lavorando all'Arsenale del Lloyd Triestino, era rimasto contuso agli arti inferiori. I medici lo hanno giudicato guaribile in due settimane.

Corse ciclistiche finite all'ospedale

Ieri, nel pomeriggio, verso le 14, percorrendo in bicicletta la via S. Giacomo in Monte, il tredicenne Dario Agostini, abitante in via dell'Industria n. 10, andò a cozzare contro un altro ciclista, di modo che finì a terra, producendosi delle contusioni escorianti alla tempia destra ed ai gomiti. Accompagnato all'ospedale Regina Elena, fu giudicato guaribile in una diecina di giorni.

— All'ospedale Regina Elena è stato pure medicato ieri sera il barista Salvatore Pastori, di 30 anni, abitante in via della Ginnastica n. 14, il quale, procedendo in bicicletta per la via Battisti, era andato a sbattere contro un'auto, producendosi una forte contusione al gomito sinistro.

I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile pochi giorni.

La caduta di un ottuagenario

Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri, nel pomeriggio, è stato inviato all'ospedale Regina Elena l'ottuagenario Giacomo Magagnati, abitante in via Domenico Rossetti n. 14, il quale, cadendo accidentalmente in casa, s'era fratturato il collo del femore sinistro.

I medici del pio luogo, nel cui reparto chirurgico di turno è stato accolto, data l'età tarda, lo hanno giudicato con prognosi riservata.

Lavorando a bordo. Il bracciante Guido Hriaz, di 29 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte n. 6, lavorando ieri, nel pomeriggio, a bordo del piroscafo «Italia», che trovasi ormeggiato al Punto franco «Duca d'Aosta», si produsse accidentalmente una piccola lesione alla mano destra. La ferita gli fu medicata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio lo giudicò guaribile in cinque o sei giorni.

Fuocherello. Ieri nel pomeriggio, verso le 14.50, i pompieri sono stati chiamati al n. 36 di via Romagna, ove si era incendiata una cassa contenente libri e vecchi scartafacci. Il piccolo fuoco è stato domato in brevissimo tempo.

Alla Croce Rossa sono stati ieri medicati: la quattordicenne Noemi Sabba, abitante in Chiadino S. Luigi n. 816, la quale, colta da malore causa il caldo, era caduta nei pressi della sua abitazione, producendosi un grosso ematoma all'occipite; il meccanico Giuseppe di Prima, di 27 anni, abitante in via del Molino a vento n. 38, il quale, lavorando ieri in un'autorimessa di via Valdirivo, s'era ferito con una chiave inglese alla mano destra, e lo scolaro Giovanni Percio, di 9 anni, abitante a Roiano-Scala Santa n. 344, il quale, cadendo dal ramo di un albero, s'era escoriato la fronte e contuso lo zigoma sinistro.

Iscrivetevi al Tiro a segno

NEI DOPOLAVORO

Bancari. Domenica gita nella Selva di Tarnova, con salita al Monte Cuceli. Prenotazioni in segreteria dalle 18 in poi. Quota lire 10.

«F. Corridoni». Domani grande ballo dei palloncini danzanti all'aperto.

«A. Casalini». Domenica gita sul Mangart e laghi di Fusine. Prezzo lire 16 per soci e 17 per simpatizzanti. Biglietti presso negozi sportivi e in sede dalle 20 alle 22.

«B. Pitteri». Disponibili alcuni posti per gita Tarvisio e laghi di Fusine. Quota lire 18.

Commercio-Industria. Questa sera chiusura iscrizioni per terzo turno campeggio di Valbruna. Rivolgersi in segreteria, piazza della Borsa 18 (telefoni 5160 e 9073).

«P. Lucchini». Domenica gita nella Selva di Tarnova, salita ai monti Cuceli, Gran Ciglione e Madrosovec. Biglietti al bar Alzetta. Questa sera, chiusura definitiva giro della Val d'Aosta, presso la sede e al bar suddetto.

Cooperative Operaie. Domani e domenica gita sul Tricorno. Lire 17. Partenza domani alle 15. Biglietti nella sede sociale a tutt'oggi. Questa sera, chiusura iscrizioni giro delle Dolomiti.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani e domenica escursione al rifugio «Grego» con salita al Piper. Chiusura iscrizioni stasera. Partenza automezzo domani pomeriggio. Inoltre escursione al rifugio «G. d'Annunzio». Iscrizioni stasera; partenza automezzo domenica alle 6.

«Gars». Domani e domenica escursione in Val Trenta, rifugio «Desimon» con salita al Jalouz. Chiusura iscrizioni stasera; partenza automezzo domani alle 17.

Collocamento Gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 giovane coperta II, 1 fuochista.

Turno Adriatica: 1 mozzo coperta, 1 fuochista.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Giulia e Giusta, Rosalia.

DECESSI (14 luglio 1938-XVI): Dolenc ved. Lazar Giuseppina, a. 67; Benzon Vittorio, a. 61; Cante ved. Anna n. Martingano, a. 63; Znebelj in Gerk Francesca, a. 42; Korencan ved. Arbunich Maria, a. 74; Degano Nello, a. 16; Slataper ved. Usai Maria, a. 81; Aite Giuseppina, a. 75; Babarovich Luciano, a. 67.

MATRIMONI TRASCRITTI: Maraspin Guido, carpentiere in legno con Claister Anna, giornaliera; Paterniti rag. Attilio, ragioniere con Perger Frida, insegnante; Montanari Selvagio Mario, brigadiere Milizia Portuaria con de Palma Angela Maria, privata; Rustia Dante, falegname con Stradi Valeria, casalinga; Stefani Luigi, sottotenente R. M. con Iordan Naida, casalinga; Zentilomo Spartaco, tagliatore sarto con Muggia Margherita, casalinga; Botteri Emilio, impiegato con Petelli Valeria, commessa di negozio; Mosetti Mario, impiegato con Kobal Ida, casalinga; Serdi Rodolfo, impiegato con Zorba Laura, impiegata; Garbeis Antonio, bracciante con Sluga Giuseppa, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	13	14
Rendita 5% . . .	93.10	95.05
Rendita 3½% . . .	73.25	73.25
Redimibile 5% . . .	93.10	93.—
Redimibile 3½% . .	69.125	69.10
Obbligaz. Tre Venezie	89.30	89.30
Buoni Tes. nov. 1940	101.30	101.30
Buoni Tes. nov. 1941	102.70	102.70
Buoni Tes. nov. 1943	91.20	91.20
Buoni Tes. nov. 1944	99.25	99.25
I. R. I.	459.—	459.—
Elettrif. Ferr. Stato .	466.—	465.50
Sofias	350.—	350.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) . . .	431.50	431.50
Fond. Tre Venezie 4%	423.50	423.50
Trieste 1899 conv. . .	80.—	80.—
Trieste 1914 conv. . .	89.—	89.—
Trieste 1916 conv. . .	89.—	89.—
Provincia Istria 1900 .	48.—	48.—
Assicuraz. Generali .	3600.—	3550.—
Assicuratrice Italiana	530.—	530.—
Infortuni	1830.—	1830.—
Riun. Adriatica I serie	1795.—	1785.—
Riun. Adriatica II »	1705.—	1705.—
Gerolimich	148.—	148.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	790.—	790.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie . .	70.—	70.—
Tripcovich	299.—	299.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	386.—	386.—
Arrigoni e C. . . .	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo . . .	88.—	88.—
Istriana Cementi . .	114.—	114.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina .	192.—	192.—
Terni	230.—	230.—

CAMBI: Londra 93.74; New York 19; Francia 52.55; Belgio 321.75; Svizzera 434.50; Amsterdam 1046; Polonia 358.

CORRISPONDENZA APERTA

Scena ultima. Bisogna dire che non c'è male: le vostre «istantanee di paesaggi» sono pulite pulite, nitide, composte con un certo qual senso del pittoresco. Insomma sapete descrivere un boschetto di pinastri, lo stagliarsi di un campanile tra le colline, ecc. ecc. Ma correte un pericolo: quello stesso che già Angelo Gatti ha così segnalato: «Spesso, nello scrittore, gli occhi troppo acuti sono un danno per il cervello: descrivere esime dal pensare».

Seneca. Potete aspirare alla promozione al grado di capitano solo quando venite a trovarvi nei limiti di anzianità annualmente stabiliti dal Ministero della Guerra. Per il corrente anno sono fissati i seguenti limiti: tenente di fanteria: anzianità 31 dicembre 1925; tenente di artiglieria: anzianità 31 dicembre 1930; tenente del genio: anzianità 31 dicembre 1930.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut. (fino Piedimonte del Taiano); 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 18.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 20 la par. Min. L. 3.— A

DONNA media età offresi portinaia casa civile. Gaspare Gozzi 3, terzo. 39868 A

PRESTASERVIZI capace ore 8-16 offresi. Piazza Barbacan, floraia. 01200 A offresi servizio stabile, nesssignorifrre.

RAGAZZA principiante, volonterosa, offresi servizio stabile, nessuna pretesa. Piazza Borsa 2, portinaio. 71132 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 39859 B

DOMESTICA semplice pratica tutti lavori cerca piccola famiglia. Tor San Piero 14, porta 21. 71156 B

DOMESTICA 15-enne stabile cercasi. Via Vasari 2, quarto, Nordio. 39877 B

DOMESTICA capace cercasi. Foro Ulpiano 4, terzo, porta 8. 71136 B

PRESTASERVIZI capace cercasi 7-12, piccola famiglia. Valenti, Cologna 15. 39866 B

PRESTASERVIZI media età, indipendente, capace, per posto di fiducia, cercasi. Presentarsi dalle 14 in poi, Livaditi 3. 39872 B

PRESTASERVIZI solo per mattina cercasi. Via Fonderia 5, Chicco. Parlare dalle 10 in poi. 71152 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per mattina. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 22316 B

RAGAZZA bella presenza, forte, cercasi. Felice Venezian 30, quarto, Tonnino. 71149 B

SIGNORINA-bambinaia, italiano-tedesco, con referenze, cercasi 1.o agosto. Lazzaretto Vecchio 13, secondo, destra. 39882 B

STABILE o prestaservizi tutto il giorno cercasi, pratica cucina. Ireneo della Croce 6, primo, sinistra. 39865 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CAMICIAIA inappuntabile, sarta di bianco, offresi. Cassetta 22318 C, Unione Pubblicità. 22318 C

SIGNORA media età offresi come donna chiavi presso persona sola. Offerte Cassetta 23083 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI 15, ferro 2. Piazza Cavana 5, presso gelateria Zampolli. 9001 CC

A. A. STANZETTA interna, mobiliata, soleggiata, affittasi. Machiavelli 22, terzo. 39880 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ESEGUISCONSI modelli carta con prova lire 5. Giorgio Vasari 8, porta 13. 22317 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 37, portineria. 71166 CC

SARTA capacissima assume lavoro prezzi miti. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 39879 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTE lavoro fine e piumiste cercansi. «Ilpa», via della Borsa 1. 71170 D

CALZATURIFICIO Donda cerca aiuto commessa con non meno di 4 anni di pratica, ottime qualifiche. 39870 D

CONFEZIONISTA pratica maglierie cercasi. Pellegrini, Carducci 5. 71151 D

CUOCA brava o cuoco cercasi subito. Scrivere con referenze Albergo Oman, Bagni Lusnizza (Udine). 23224 D

GARZONE cercasi, macelleria Giacinto Gallina 1. 71139 D

IMPORTANTE casa confezioni signora cerca buona indossatrice, viaggiatrice, bella presenza, possibilmente conoscenza tedesco. Presentarsi Hotel Metropole 15 corr., ore 12-14. 5486 D

LAVORANTE e garzona sarta donna cercansi, buona paga. Piazza Venezia 6, terzo. 023121 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 22326 D

MEZZO lavorante cerca barbiere Circolo Ufficiali. 71147 D

PARRUCCHIERA tutto fare, capacissima, oppure solo ferro. Salone Aldo, piazza Ponterosso 3. 71150 D

PORTAPANE cercasi. Cecilia de Rittmeyer 14. 71145 D

RAGAZZA per stireria cercasi. Buona paga. Via Canal Piccolo 2. 39873 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ginnastica 28, angolo Gatteri. 71167 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 22322 D

SARTA donna per giornate cercasi. Orlandini 3, porta 35. 39874 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA cercasi paraggi piazza Garibaldi, 1.o e 2.o piano, per persona distinta. Offerte Cassetta 23291 E, Unione Pubblicità. 23291 E

MATRIMONIALE, salotto, comodo bagno, cercansi prontamente. Offerte Cassetta 23295 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi, con vitto o senza. Gatteri 29, mezzanino, destra. 22328 F

A. BELLISSIMA centrale, una, due persone, volendo vitto, anche breve. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 9002 F

A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero, una, più persone, vitto. S. Nicolò 2, primo. 22303 F

A. MOBILIATA ingresso libero. Torrebianca 13, terzo, porta 9. 22314 F

CAMERA elegante, pensione ottima, centralissima, tutto conforto. Telefonare 25-856, ore 10-19. 22304 F

CAMERA mobiliata, pulita, affittasi. Via S. Apollinare 4, terzo, destra (Bagno Romano). 71165 F

CAMERA vuota arieggiata affittasi a persona distinta. Sonnino 4, terzo, destra. 71164 F

CAMERE ingresso libero e matrimoniale affittansi. Rivolgersi Milano 17, trattoria. 22334 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via San Francesco 4, primo, Vattovani. 71154 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. Tor S. Piero 14, primo, sinistra. 71163 F

MOBILIATA, ingresso scale, telefono, affittasi solamente distinto stabile. Valdirivo 16, terzo. 71144 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, ingresso scale, affittasi. Cunicoli 13, porta 6, angolo Margherita. 39885 F

MOBILIATA curatissima, centro, presso distinta, affittasi stagione. Carducci 24, portinaio. 22324 F

MOBILIATA grande, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Gatteri 22, primo, destra. 22331 F

MOBILIATA ingresso scale, uso telefono, affittasi. Ghega 2, porta 21. 39883 F

STANZA mobiliata soleggiata affittasi. Via S. Francesco 53, porta 3. 39871 F

STANZA mobiliata affittasi. Via San Lazzaro 10, quarto, destra. 22333 F

STANZE vuote affittansi. Piazza Borsa 4, secondo. 22323 F

VUOTA soleggiata, con vitto, affittasi solo distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 71142 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi. Riparazioni. 22319 G

A. «BATTISTI», Istituto privato, viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi inferiori, superiori esami Stato. Ripetizioni singole, collettive. Professori regi. 22307 G

A. STENOGRAFIA nazionale sistema Meschini. Corso completo in due mesi. Lezioni individuali. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 22307 G

AVVIAMENTO commerciale: conseguimento licenza; preparazione completa accuratissima esami autunnali. Simoni, Crispi 39. 39805 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-31. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

MATEMATICA, latino, qualsiasi altra materia scuole avviamento, medie inferiori, superiori: ripetizioni, preparazione esami autunnali. «Minerva», XX Settembre 16. 22305 G

PROFESSORE musica preparerebbe esami magistero, ripetizioni tutte materie complementari. Insegnante elementare, lezioni ripetizioni materie occorrenti agli esami di magistero musica, preparerebbe esami scolastici elementari medie. Anche domicilio. Battisti 12, terzo, centro, 9-11, 15-17. 71130 G

TEDESCO, latino, italiano, matematica. Preparazione esami. Scuola Nuova 8, porta 5. 22311 G

UNIVERSITARIO prepara esami ammissione, licenza, matematica, fisica. Miti pretese. Telefonare 25158, dalle 14-16. 39824 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

FIGARO diamante smarrito Molino a vento, Rivalto; trattasi cara memoria. Onesto rinvenitore generosissima mancia portandolo Settefontane 285, Pierina Kohl. 71133 H

PORTAFOGLIO con importanti documenti smarrito. Mancia portandolo Pangos, Ghega 8. 71162 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO 7 stanze, riscaldamento, affittasi subito. Via B. Cellini 1. 23263 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo, affittasi. Economo 3. 71158 I

APPARTAMENTO moderno 5 stanze, accessori, subaffittasi causa partenza. Giustinelli 1-a, portiere. 39878 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 71168 I

CAMERETTA inclinata mq. 7 affittasi persona sola 28 mensili. Cauzione. Carpison 5, terzo. 39864 I

QUARTIERINO due stanze cucina conforto affittasi. Denza 4, pianoterra. Rivolgersi Studio Pertusi, Galatti 20. 22310 I

SCORCOLA appartamento attico tre stanze cameretta accessori, vista panoramica, prezzo conveniente. Telefonare 93-61. 71143 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERE camera cucina, paraggi piazza Garibaldi, cercasi prontamente, disposto dare anche cauzione. Telefonare 84-25. 71146 L

QUARTIERE due camere, accessori, paraggi Posta, Stazione, cercasi. Cassetta 23294 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO cercano coniugi, posto stabile. Offerte Cassetta 23293 L, Unione Pubblicità. 23293 L

STATALE con moglie e figlia maggiorenne cerca quartiere possibilmente in villa, pianoterra, vicinanze tranvia. Indirizzare gentili offerte con condizioni fermo posta libretto ferroviario 38146. 71137 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 22567 M

CARROZZELLA sport, nuova, occasione vendesi. Cologna 10, secondo, sinistra. 39862 M

CARROZZELLA fonda molleggiata sport vendesi. Antonio Caccia 6, quarto, sinistra. 71155 M

CARROZZINA fonda 80 Phoenix lussuosa, altra sport occasione. Tarabochia 6. 23176 M

DECAUVILLE 150 m. binario, 2 carrelli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39881 M

FINESTRE lastre telai usati buoni vendonsi occasione. Economo 3, trattoria. 71148 M

MACCHINA per scrivere, portatile, modernissima, come nuova, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 22308 M

BILANCIA esattissima per oreficeria, farmacia, valigia-armadio, valigia, occasione. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 9003 M

MACCHINA scrivere ufficio, perfetta, 370, vendesi occasionissima. Sacerdoti, Foscolo 44. 22325 M

MACCHINA Singer rientrante, altra sarta, famiglia 120, vendonsi. Bosco 12. 22330 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 22309 M

RADIO corte-medie, nuova, 7 valvole metalliche originali, potente, consumo minimo, garanzia un anno, vendesi. Dalle 20. Istituto 37-a, terzo, sinistra. 39884 M

RADIO diverse lire 100 in poi occasionissima vendonsi. Sonnino 4, secondo. 22321 M

UNDERWOOD quasi nuova, modello 14, occasione. Indirizzo Piccolo. 71160 M

VESTITINI bambina 13-enne nuovi, scarpette, vendonsi occasione. Tor S. Piero 3, villa. 71153 M

VESTITO uomo, pigiama, scendiletto pelo, vendonsi. Guardia 10, pianoterra, sinistra. 39876 M

WATT Radio modelli recenti vendonsi, facilitazioni di pagamento. Rappr. Brenni, via Ferriera 7, terzo. 71131 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

FRIGORIFERI marca «Frigidaire» acquistansi. Banco Caffè Specchi. 39863 N

MACININO con movimento a trasmissione per polverizzare droghe comperasi. Derosa, Ronchi dei Legionari. 71091 N

RETE metallica zincata robusta usata, altezza cm. 160 a 200, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 71135 N

RINGHIERA ferro per recinto dritta, metri venti, alta circa un metro, cercasi. Telefonare 57-69. 71159 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotto 550! Crispi 39. 71024 NN

ARMADIO due porte, vendesi lire 140. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 71141 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550. Esclusivamente Tarabochia 6. 23176 NN

ATTACCAPANNI, 3 sedie, scrivania, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71157 NN

DIVANO armadio vendonsi per lire 220. Ginnastica 7, terzo, sinistra. 71138 NN

MATRIMONIALE quattro porte, noce, vendesi occasione. Via Pondares 21, pianoterra. 71169 NN

MATRIMONIALE lussuosa, suste, materassi lana, occasione vendonsi. Istituto 34, pianoterra. 22332 NN

MOBILI da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 22306 NN

PIANO mezza coda vendesi prezzo mite. Via Ferriera 29, porta 29. 9497 NN

PIANINO ottimo stato vendesi. Pasquale Revoltella 866. 71140 NN

PIANINO tedesco perfetto scambiasi con pianoforte, mite differenza. Carducci 32, secondo. 22335 NN

STANZA pranzo occasione vendesi. Rivolgersi viale XX Settembre 51, primo, sinistra. 22313 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, acquista massimi prezzi oreficeria Buda, corso Garibaldi 35-via Carducci 51. 70984 O

La nostra indimenticabile

ANITA VIANELLO

si spegneva, dopo lungo soffrire, lasciando nel più pro[fondo] dolore i genitori e il fratello.

A tumulazione avvenuta, ne dànno partecipazione i dolenti famiglie

VIANELLO, SEU e MATITTI

Il 16 giugno 1938-XVI di Spagna, cadde, valo[rosamente] combattendo

Umberto Pu[...]

L'addolorata famiglia triste annuncio ai paren[ti e cono]scenti.

Sabato 16 corr., alle o[re ...] celebrata una S. Messa in nella chiesa della B. V. de[l ...] (via Rossetti).

UNA PRECE

Francesca ved. P[...]

A tumulazione avvenuta figli e congiunti, ne dànn[o] annuncio.

Nel contempo, ringrazia[no] mente tutte quelle genti[li] che in vario modo la rico[rdarono].

Trieste, 12 luglio 1938-XVI

A. A. A. A. ORO, argenter[ia], ti, brillanti, dentiere oro, pagando più di tutti. Or[...] berto Polvi, via Mazzini 46

A. A. A. BRILLANTI, oro, comperansi pagando più di cipasi denaro per disimpeg[no] Monte, Oreficeria Stermin,

ARGENTERIA, oro, orolo[gi], ti, polizze pagansi prezzi [...] Spina, Imbriani 2.

AIUTIAMO brevettare vend[...] zioni (opuscolo gratis): «S[...] shington 29, Milano.

BOTTIGLIE, casseforti, fi[...] giane, acquistansi. Coen, v[...] lefono 4526.

Rappresentanti, piazzis[ti]

cent. 30 la parola. Minimo

PIAZZISTA bene introdot[to] tari cercasi. Cassetta 2323[...] ne Pubblicità.

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sport

cent. 60 la parola. Min. L.

AUTORIMESSA Riva Tom[...] 12, noleggia Balilla aperte, polino. Telefono 39-52,

MOTOLEGGERA per lire [...] Servola Giardini 1171.

SPA 25 C. 12, coupè 509 pe[r] ballon, vendonsi anche con[...] dirizzo Piccolo.

1100 diecimila chilometri [...] sclusi intermediari. Telefon[o]

Capitali - Società - Cess[ioni]

cent. 60 la parola. Min. L.

A signora con figlio, opp[ure] soli, capaci, dispongano 6000 si comproprietà esercizio pr[...] siderevole. Cassetta 22303 Pubblicità.

CEDESI subito in Fiume a[...] trattoria. Informazioni Tr[...] sarese, Fiume, via Donize[tti]

FABBRICA articoli moda [...] formazioni Profumeria Gen[...] za Borsa 3.

NEGOZIO mercerie, cartol[eria] tissimo, vendesi, affittasi, dizioni. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO con arredamen[to] Piazza Impero 5.

Acquisti e vend. case

cent. 60 la parola. Min. L.

CASE tipo villette, con g[...] sta al mare, città, con ren[dita] sotto centomila. Indirizzo

CASETTA 3 camere cucina vendesi. Indirizzo Piccolo.

FONDO per costruire con [...] sizione soleggiata, paraggi glioni via Rossetti, cercasi Piccolo.

VILLA sei stanze accessori Rossetti vendesi. Richiest[a] 22301 S. Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni [...]

cent. 70 la parola. Min. L.

A. SENOSECCHIA, 600 m[...] corriera, affittasi stanza letti, eventualmente cucina re 54-35.

OPICINA affittasi quarti[ere] mere mobiliate, prezzo mite.

PRIMIERO Dolomiti, villeg[giatura] cantevole, alberghi, ville, a[...] ti, imposta soggiorno a[...] 0.50. Informa Concorso Fo[...]

UN FILM DIVERTEN[TE] DI GAIA VITA AM[...]

Sposiam[o] stanott[e]

Magnifica creazione

WILLIAM HAINES

CONRAD NAGE[L]

TOTTER [...]

OGGI, in prima visi[one]

SUPERCINEMA PR[...]

Svendita di 8000 paia di scarpe
a prezzi di vero stralcio **Calzature tutte moderne**
SOLTANTO PER POCHI GIORNI
CALZOLERIA PALLOTTA - Via Carducci 27

Ali nella tempesta

A. Ravazzini

50

— Ecco una lezione assai dura. — mormorò, quasi parlando a se stesso.

— Romano! — sentì che qualche molla interna, probabilmente la forza che le aveva ispirate le parole salvatrici, si spezzava, per lasciarla debole e pietosa. Si curvò e lo baciò nel piccolo spazio della fronte scoperta dalle bende.

X.

Le due signore erano di fronte, nel salottino elegante, sedute in due comode poltroncine. La signora Angiolina, meravigliata ed eccitata, aspettava che la visitatrice, annunciata da un biglietto di visita in cui spiccava il titolo di contessa, parlasse. La signora Dal Ponte, decisa a vincere, aveva cominciato a mettere in movimento tutte le sue pedine, e quella era stata una mossa ottima, la quale aveva creata l'atmosfera di deferente benevolenza, poichè la madre di Ardea era assai sensibile ai titoli nobiliari e ingenuamente convinta che chi li portava dovesse essere persona superiore.

— Vengo da parte di vostra figlia Ardea. — spiegò apertamente la signora, osservandola, e la vide trasalire; continuò, con imperturbabile calma — Ardea mi scrisse, e poichè ho molto affetto e fiducia — accentuò significativamente le ultime parole — per lei, sono andata subito a trovarla. E' disperata.

Il viso della signora Angiolina, rigidamente fermo, non espresse alcun sentimento. Però osservò con acrimonia:

— Ha deciso lei, come le pareva!

— Come credeva di dovere: ed è diverso. Forse Ardea è troppo sensibile e scrupolosa, e sente ciò che altri non avverte, ma io che ho osservata la sua opera presso il ferito, io vi posso assicurare che obbedisce a una forza morale necessaria: senza di lei, si sarebbe già lasciato morire. Così la vostra figliola, che soffre già tanto per non aver impedito, avrebbe un ben più atroce rimorso: con l'indifferente assenza, avere causata una morte!

— Romanticherie esaltate.

Gli occhi della signora Dal Ponte si fecero severi.

— Non vi parlo secondo i sentimenti di Ardea, ma per i miei propri: e parlare di romanticherie in tal caso è assurdo. Nessuna madre può avere il diritto di sottoporre la figlia a tale situazione atroce, questo vi dico.

La madre ebbe un movimento nervoso.

— Vi prego, signora, non v'inquietate, ascoltatemi serenamente: sono molto più vecchia di voi — la signora Angiolina involontariamente sorrise compiaciuta — e sono madre io pure, anzi, di più, sono anche nonna: come tale vi parlo. Ammetto che Ardea sia stata imprudente e inconsiderata a non chiedervi prima consiglio e a sfidare la meschina opinione pubblica, ma non dimentico lo stato anormale di agitazione e di angoscia, di dubbio e di rimorso in cui era, e tali da togliere a qualunque creatura umana sensibile il controllo misurato di ciò che si deve fare, per rispetto alla tradizione consueta. Non si possono misurare tutte le azioni con lo stesso metro: sarebbe troppo facile e comodo. Tenete presente anche che ora la vita è un po' diversa, bene o male che sia; che le donne, le ragazze sanno bastare a se stesse, che vivono in una cerchia ben più ampia e lata di azioni e di responsabilità. No, veramente, ci vuole solo una grande, immensa incosciente cattiveria a trovare del male nell'operato di Ardea.

L'attacco diretto sconcertò assai poco la madre: erano state tali e tante le discussioni con il marito, che sapeva gli argomenti a memoria.

— Purtroppo non si tratta solo di questo, ma di una lunga serie di fatti, contessa. Ardea è fuggita, si è liberata (per la troppa bontà di suo padre) al nostro controllo, vive con troppa indipendenza: nella nostra famiglia non può essere permesso. Da quando ha iniziata la serie vertiginosa di certe pazzie, in casa nostra non vi è stata più la pace, e mia figlia Dianella, che ha un vizio di cuore, è sempre stata più o meno sofferente. Non mi sembra di chiedere troppo ad Ardea, così sollecita a curare e a prodigarsi per gli stranei, pregandola di non fare star male i suoi. Ma di noi, lei non s'interessa.

La signora Dal Ponte sentì in quelle parole la gelosia di chi si vede sfuggire il predominio sull'essere amato e non sa rassegnarvisi. Ne fu confortata, tuttavia, pensando alla figlia lontana reagì:

— No, signora, non po[sso las]ciarvi dire così di Ardea, [che vi ama] immensamente.

— Tanto, che agisce [sempre al] contrario della nostra [volontà] — la voce le si soffocò — [Che] Altamura, si chiami q[uando] occorre...

— Non ne ha.

— Vi sono medici e [...]

— Ma è la parte mora[le che solo] Ardea può curare!

La signora Angiolina [ebbe un] gesto d'indifferenza.

— In fin dei conti [è] un estraneo, quasi di [scono]sciuto!

Entrò Dianella, con p[asso un po]co esitante.

— Scusa, mamma, n[on sapevo].

— Vieni, Dianella. E[cco la mia] figliola, contessa. — Dia[nella] de una triste occhiata [agli] occhi cerchiati e l'aspe[tto affa]tato.

— La contessa Dal P[onte].

Stringendo la piccol[a mano] sentì arsiccia e trema[nte].

— Siedi, Dianella; [sei] stanca: perchè non [...] letto?

Propr. letteraria - Ripro[duzione vietata]